

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Antonio FOSSON

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 26/03/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, li 26/03/2019

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 22 marzo 2019

In Aosta, il giorno ventidue (22) del mese di marzo dell'anno duemiladiciannove con inizio alle ore otto e sette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Antonio FOSSON**

e gli Assessori

**Renzo TESTOLIN - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luigi BERTSCHY**

**Stefano BORRELLO**

**Chantal CERTAN**

**Albert CHATRIAN**

**Laurent VIERIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,  
Sig. Massimo BALESTRA,

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **367** OGGETTO :

ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DELL'AZIONISTA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA SULLE PROPRIE SOCIETÀ IN HOUSE, AI SENSI DELLA L.R. 20/2016. APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI STRATEGICI TRIENNALI (POST) E DEI PIANI ESECUTIVI ANNUALI (PEA) DI FINAOSTA S.P.A., DI SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.P.A..

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (noto anche brevemente come Testo Unico sulle società partecipate – di seguito T.U.S.P.), entrato in vigore il 23 settembre 2016;

Vista la legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 “*Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione*”, in particolare l’articolo 8 che, al comma 1, ha stabilito che le società *in house* direttamente controllate dalla Regione sono tenute a trasmettere alla Giunta regionale i seguenti documenti strategici:

1. entro il 31 ottobre di ogni anno, la proposta di *Programma operativo strategico triennale* (di seguito POST), che deve contenere le linee di azione per il conseguimento degli obiettivi della società;
2. entro il 31 ottobre di ogni anno, la proposta di *Programma esecutivo annuale* (di seguito PEA), nella quale è individuata la programmazione esecutiva delle attività con riferimento agli obiettivi specificati per il medesimo anno nel POST;
3. la relazione semestrale sul generale andamento della gestione;

Richiamata la deliberazione n. 234/XV del 19/12/2018 con cui il Consiglio regionale ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Regione alla data del 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 20 del TUSP, accertandole come risulta dall'allegato A - "Razionalizzazione periodica", in cui alle società Finaosta S.p.a. e Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a. sono state riconosciute le caratteristiche dell’*in house*;

Considerato che, entro il termine del 31 ottobre 2018, le società Finaosta S.p.a. e Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a. hanno inviato all’Amministrazione regionale i predetti documenti strategici;

Visto l’articolo 19, comma 5, del T.U.S.P, il quale prevede che “*le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*”;

Atteso che la citata deliberazione del Consiglio regionale n. 234/XV ha fissato, altresì, gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, per le società controllate *in house*, prevedendo il sostanziale rispetto del Budget 2019 indicato nel PEA 2019, nonché la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento del rapporto medio dei costi funzionamento rispetto ai ricavi registrato nell'ultimo triennio, specificando maggiori dettagli in ordine alle azioni di razionalizzazione nei rispettivi POST e PEA, che verranno predisposti nel corso del 2019, nonché, relativamente agli obiettivi sulle spese per il personale, prevedendo che le *in house* potranno procedere a nuove assunzioni, solo qualora l'aumento del personale possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita, sia dell'attività svolta sia del fatturato, crescita non realizzabile mediante l'impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;

Ritenuto, pertanto, su parere conforme dei competenti uffici, di fissare, quali obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale annuali e pluriennali della società Finaosta S.p.a., le previsioni di cui al capitolo “*Prospetti previsionali 2019/2021*” del POST allegato alla presente, paragrafo “*Conto economico*”, incaricando la società stessa di monitorare nel corso del 2019 il mantenimento del rapporto medio dei costi funzionamento rispetto ai ricavi registrati nel triennio 2016-2018 e di darne conto nella

relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;

Dato atto che il PEA 2019 presentato dalla società Finaosta S.p.a. e, in particolare, il paragrafo dedicato al “Piano annuale delle assunzioni”, per l’anno 2019, prevede l’inserimento in organico di quattro risorse da individuare utilizzando la graduatoria redatta al termine della selezione avvenuta nell’ultimo trimestre 2018, con inquadramento a livello impiegatizio e a tempo indeterminato al fine di supplire ad altrettanti pensionamenti che farebbero registrare per il 2019 il venir meno di quattro risorse aziendali;

Ritenuto, pertanto, su parere conforme dei competenti uffici, con riferimento al piano delle assunzioni 2019, di consentire la sostituzione delle quattro risorse cessate non trattandosi di ampliamento della dotazione organica, nel rispetto, in ogni caso, delle disposizioni di cui agli articoli 19 e 25 del T.U.S.P. e dell’articolo 5 della l.r. 20/2016;

Visti i documenti POST e PEA presentati dalla società Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a. e dato atto che non sono stati indicati gli obiettivi specifici pluriannuali in ordine al complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ma che dal paragrafo “Budget 2019” del PEA è desumibile il livello delle spese di funzionamento e di quelle del personale per il solo anno 2019.

Ritenuto, pertanto, su parere conforme dei competenti uffici, di fissare quali obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento incluse quelle del personale per il 2019 della società Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a., le previsioni di cui al paragrafo “Budget 2019” del PEA, incaricando la società stessa di monitorare nel corso del 2019 il mantenimento del rapporto medio dei costi funzionamento rispetto ai ricavi registrati nel triennio 2016-2018 e di darne conto nella relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, mentre, per gli anni successivi, la società è tenuta a presentare gli obiettivi di spesa in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018;

Preso atto che, in relazione all’articolo 20, comma 2, lettera d) del T.U.S.P., concernente la possibilità di mantenere solo le società partecipate con un fatturato medio superiore ad un milione di euro, la citata deliberazione del Consiglio regionale n. 234/XV del 19/12/2018 ha stabilito che venga predisposto dalla società Finaosta S.p.A. entro la data del 31/12/2019 uno studio di fattibilità su un’eventuale operazione di fusione, come meglio specificato nelle schede allegate, tra Servizi Previdenziali e Finaosta stessa o in subordine con Inva S.p.A.;

Preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 21 marzo 2019 dalla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi della l.r. 20/2016, articolo 8;

Ritenuto, quindi, di approvare i POST e i PEA delle società Finaosta S.p.a. e Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.a., allegati alla presente deliberazione, dando atto che gli stessi costituiscono indicazioni di massima;

Dato atto che la sopraccitata documentazione (POST, PEA), dopo l’approvazione, dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale delle singole società *in house* oltre che sul sito istituzionale della Regione nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28.12.2018, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 e delle connesse disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal dirigente della Struttura società partecipate, credito e previdenza integrativa, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Su proposta dell'Assessore alle finanze, attività produttive e artigianato, Renzo TESTOLIN;

Ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di approvare i POST e i PEA delle società Finaosta S.p.a. e Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a., allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che gli stessi costituiscono indicazioni di massima;
2. di fissare, quali obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale annuali e pluriennali della società Finaosta S.p.a., le previsioni di cui al capitolo "Prospetti previsionali 2019/2021" del POST allegato alla presente, paragrafo "Conto economico", incaricando la società stessa di monitorare nel corso del 2019 il mantenimento del rapporto medio dei costi funzionamento rispetto ai ricavi registrati nel triennio 2016-2018 e di darne conto nella relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
3. di consentire, altresì, con riferimento al piano delle assunzioni 2019 della società Finaosta S.p.a., la sostituzione delle quattro risorse cessate non trattandosi di ampliamento della dotazione organica, nel rispetto, in ogni caso, delle disposizioni di cui agli articoli 19 e 25 del T.U.S.P. e dell'articolo 5 della l.r. 20/2016;
4. di fissare quali obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento incluse quelle del personale per il 2019 della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.a., le previsioni di cui al paragrafo "Budget 2019" del PEA, incaricando la società stessa di monitorare nel corso del 2019 il mantenimento del rapporto medio dei costi funzionamento rispetto ai ricavi registrati nel triennio 2016-2018 e di darne conto nella relazione sulla gestione approvata con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, mentre, per gli anni successivi, la società è tenuta a presentare gli obiettivi di spesa in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018;
5. di disporre che la sopraccitata documentazione (POST, PEA), dopo l'approvazione, sia pubblicata sul sito istituzionale delle singole società *in house* oltre che sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

§

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA  
S.P.A. A S.U.  
FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALL'ART.8 L.R. 20/2016  
(MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO NELLE  
SOCIETA' IN HOUSE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
29/10/2018

<b>A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2019 – 2021</b> .....	<b>3</b>
I. PREMESSA.....	4
<b>Mission aziendale</b> .....	<b>4</b>
<b>Attività</b> .....	<b>5</b>
<b>Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	<b>8</b>
<b>Andamento storico: stato patrimoniale</b> .....	<b>8</b>
<b>Andamento storico: conto economico</b> .....	<b>11</b>
<b>Mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	<b>13</b>
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021 .....	17
<b>Criteri di redazione</b> .....	<b>17</b>
<b>Gli obiettivi strategici 2019 - 2021</b> .....	<b>17</b>
1) Crediti finanziari .....	18
2) Investimenti della liquidità disponibile .....	19
3) Partecipazioni .....	21
4) Debiti .....	21
5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d’Italia .....	23
6) Margine di interesse e Commissioni attive .....	26
7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti .....	27
8) Spese per il personale.....	28
9) Altre spese amministrative.....	31
10) Spese per servizi IT e investimenti IT.....	31
11) Costi relativi alla gestione degli immobili.....	33
12) Imposte sul reddito d’esercizio .....	34
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2019 - 2021 .....	35
1) Stato Patrimoniale .....	37
2) Conto Economico.....	38
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto .....	39
<b>B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2019</b> .....	<b>40</b>
I. PREMESSA.....	41
<b>a) Budget economico</b> .....	<b>41</b>
<b>b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione</b> .....	<b>42</b>
<b>c) Analisi finanziaria della società</b> .....	<b>42</b>
<b>d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo</b> .....	<b>44</b>
<b>e) Piano annuale delle assunzioni</b> .....	<b>44</b>
<b>f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento</b> .....	<b>45</b>
<b>g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale</b> .....	<b>45</b>
<b>C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018</b> .....	<b>46</b>

**A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE  
(POST) 2019 – 2021**

## I. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 8 L.R. 20/2016 (Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società In House) ed è composto dal POST (Programma Operativo Strategico Triennale, di seguito POST o Piano) e dal PEA (Programma Esecutivo Annuale, di seguito anche Budget).

### ***Mission aziendale***

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – per effetto dell'acquisto delle azioni detenute da privati avvenuto nel 2009 - che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a 233,2 milioni di euro.

Pertanto, Finaosta è qualificata società "in house" e di conseguenza opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma (mutui e contributi) e assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

La Società è iscritta all'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB. Inoltre, a far data dal 26/10/2016, è iscritto nell'Albo dei gruppi finanziari, di cui all'art. 109 del TUB, il "gruppo Finaosta", composto dalla capogruppo Finaosta S.p.A. e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.

### **Attività**

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, finanziamenti per l'acquisto di beni produttivi e di consolidamento dell'indebitamento finanziario delle PMI, provvista per operazioni di leasing poste in essere da banche o finanziarie di gruppi bancari a fronte di investimenti di aziende locali;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
  - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
  - 2) alberghi e altre strutture ricettive (L.r. 19/2001);
  - 3) impianti a fune (L.r. 8/2004 ex Ll.rr. 46/1985 e 8/1998);
  - 4) commercio e cooperazione (L.r. 19/2001);
  - 5) turismo equestre (L.r. 33/1993);
  - 6) prima casa e recupero centri storici (L.r. 3/2013.);
  - 7) miglioramento fondiario in agricoltura e agriturismo (L.r. 17/2016 ex Ll.rr. 43/1996 e 29/2006);
  - 8) settore termale (L.r. 38/1998);
  - 9) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);

- 10) interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale (L.r 13/2015);
  - 11) consulenza e gestione di piani energetici e tematiche energetiche con il Centro Osservazione Energia (istituito con L.r. 3/2006 in Finaosta);
  - 12) sostegno all'avvio di nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
  - 13) microcredito a imprese (L.r. 20/2013);
  - 14) capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane (L.r. 12/2016).
- gestione di interventi a valere su fondi europei in qualità di organismo intermedio.

Di questi risultano a rischio della società, oltre alla GO, le gestioni dei FdR di cui ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 12.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di GS e dei FdR e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e CVA S.p.A.) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate.

Inoltre Finaosta gestisce, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, studi e progetti regionali ed europei nell'ambito del risparmio energetico nell'edilizia pubblica e privata ed effettua il monitoraggio del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) redigendo il BER (Bilancio Energetico Regionale) a fronte degli obiettivi nazionali e regionali di "burden sharing".

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

- a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2017:

<b>Gestione</b> (migliaia di euro)	<b>Erogazioni</b>		<b>Rientri</b>		<b>Delibere</b>	
	n.	importo	capitale	interessi	n.	importo
G.O.	38	11.753	20.780	2.555	30	11.316
L.R. 101/82*	0	0	40	1	0	0
L.R. 33/73*	0	0	5.861	409	0	0
L.R. 03/13	332	18.796	27.972	4.226	184	18.321
L.R. 33/93	0	0	10	1	0	0
L.R. 43/96	12	412	1.647	271	13	837
L.R. 19/01	57	10.723	9.276	1.662	32	19.205
L.R. 6/03	16	2.192	3.576	350	14	3.361
L.R. 7/04*	0	0	32	2	0	0
L.R. 29/06	0	0	40	13	1	277
<b>Totali gestioni con rischio diretto</b>	<b>455</b>	<b>43.877</b>	<b>69.232</b>	<b>9.489</b>	<b>274</b>	<b>53.317</b>
G.S.	404	51.311	3.392	668	10	11.120
L.R. 46/85*	0	0	2.053	149	0	0
L.R. 84/93	10	824	0	0	4	138
L.R. 9/03*	0	0	0	0	0	0
L.R. 11/02	1	34	1	0	1	34
DGR 681/16	3	17	0	0	3	17
L.R. 52/09	1	2	40	0	0	0
L.R. 20/2013	0	0	866	0	0	0
L.R. 14/2011	6	59	0	0	1	12
L.R. 13/2015	53	1.830	0	2	53	2.945
L.R. 24/2016	20	8.045	0	0	1	8.045
<b>Totali gestioni senza rischio</b>	<b>498</b>	<b>62.122</b>	<b>6.352</b>	<b>819</b>	<b>73</b>	<b>22.311</b>
<b>TOTALI</b>	<b>953</b>	<b>105.999</b>	<b>75.584</b>	<b>10.308</b>	<b>347</b>	<b>75.628</b>

- b) volume delle erogazioni - dal 1982 al 2017 le erogazioni della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo hanno portato ad un volume totale di 3,8 miliardi di euro circa, dei quali 1,7 miliardi di euro a rischio della società - registrato nel quadriennio 2014 - 2017 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo:

<b>Esercizi</b>	<b>G.O.</b>	<b>G.S.</b>	<b>F.d.R.</b>							<b>Totale</b>
			<b>3/13**</b>	<b>43/96</b>	<b>19/01</b>	<b>84/93</b>	<b>6/03</b>	<b>24/16</b>	<b>altre</b>	
2014	10.128	107.234	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	-	351	182.168
2015	9.541	85.055	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	-	1.648	153.159
2016	9.132	67.175	22.645	1.586	7.384	2.334	1.790	-	3.260	115.304
2017	11.753	51.311	18.796	412	10.723	824	2.192	8.045	1.943	105.999

\*\*= sostituisce la l.r. 76/84 e la l.r. 33/73 capo I

Nel corso del 2017, l'importo complessivo delle erogazioni è stato inferiore a quello del 2016 di circa 9,3 milioni di euro. La contrazione ha interessato quasi tutti i principali comparti di intervento della Società. In particolare l'edilizia residenziale (L.R. 3/13), pur rimanendo l'attività principale delle "gestioni con rischio diretto" ha raccolto 332 interventi per un totale di circa 18,8 milioni di euro, in calo di 3,8 milioni di euro sul 2016. In controtendenza il comparto alberghiero (L.R. 19/01) dove a fronte di 57 interventi, rispetto ai 48 del 2016, gli importi erogati si sono attestati a 10,7 milioni di euro rispetto ai 7,4 milioni di euro del 2016. Le erogazioni in Gestione Speciale, al netto delle erogazioni dei contributi per il sostegno

economico delle spese per il riscaldamento domestico (Bon de Chauffage), sono state 404 per un totale di 51,3 milioni di euro rispetto ai 67,2 milioni di euro del 2016 su 771 erogazioni. Finaosta, a decorrere dal 2011, eroga anche i contributi “Bon Chauffage” ammontanti a 0,5 milioni di euro nel 2017, sensibilmente diminuiti rispetto ai 3,4 milioni di euro del 2016. Le minori erogazioni del 2017 sono, in parte, avvenute a decorrere da gennaio 2018

### **Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento**

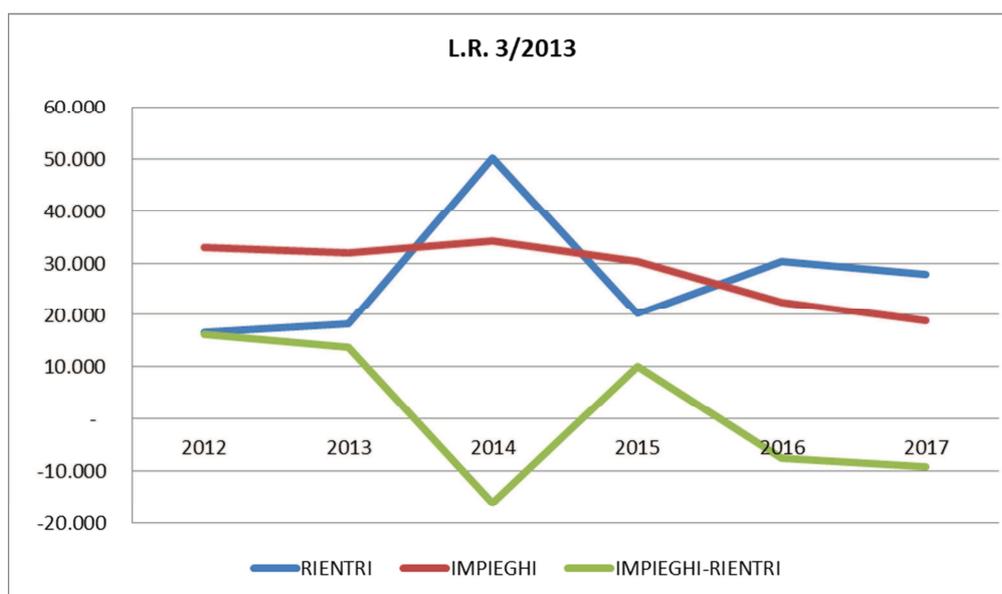
#### **Andamento storico: stato patrimoniale**

Le macro voci di Stato Patrimoniale e il loro andamento storico sono così riassumibili:

<b>Struttura Stato Patrimoniale</b> (in k euro)	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>CAGR</b>
Crediti	1.206.774	1.194.384	1.182.586	1.299.811	1.300.381	1,5%
Fondi di rotazione	877.297	895.168	891.849	938.171	948.917	1,6%
Debiti	138.311	139.186	142.091	180.933	163.835	3,4%
Patrimonio Netto	217.803	222.533	225.457	227.407	233.224	1,4%

Nella voce crediti la posta più rilevante è rappresentata dai crediti verso la clientela, al cui interno le percentuali maggiormente significative sono rappresentate dai mutui per l’edilizia residenziale (attuale L.r. 3/2013 che rappresenta il 55% circa del totale crediti a rischio nel 2017) e per il settore alberghiero (attuale L.r. 19/2001 che rappresenta il 27% circa del totale crediti a rischio).

Analizzando queste due linee di intervento, l’andamento storico 2012 – 2017 della L.r. 3/2013 (43% circa delle erogazioni del 2017), considerando l’ammontare erogato, i rimborsi di capitale e il saldo netto, è riassunto nel sottostante grafico:



L’analisi dell’evoluzione della L.r. 3/2013 evidenzia un trend in contrazione degli impieghi e un deciso rallentamento dei rientri dopo la punta del 2014-2015, spiegabili:

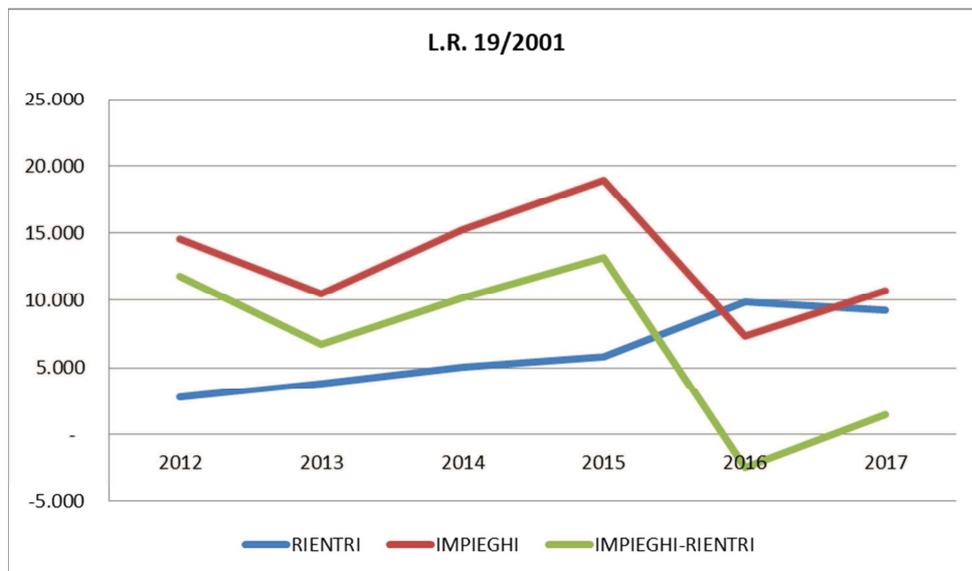
- per la contrazione degli impegni a) ai tempi eccessivamente lunghi tra la domanda di ammissione ai mutui regionali e l'erogazione finale, che agevolano il dialogo bancario che si sviluppa su un arco di circa uno/due mesi tra domande e conferma dell'affidamento, ulteriormente favorito dal richiamato ridotto differenziale, b) la carenza di fondi regionali e la crescita dello stock di domande in Regione e non trasmesse in Finaosta per carenza di copertura, unitamente a c) il permanere di un mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse (per un immobile da 180.000 euro e un mutuo ventennale da 120.000 euro il miglior tasso fisso ottenibile è stato nel 2017 dell'1,85% fisso e 0,94% variabile, tendenza continuata nel corso del 2018) che riducono la percezione della profondità dell'agevolazione;
- per le minori surroghe dal progressivo ridimensionamento del bacino dei mutuatari per i quali l'operazione può risultare ancora conveniente, questo dopo anni di forte domanda di rifinanziamenti.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle estinzioni anticipate dei mutui della L.R. 3/2013 nel corso degli ultimi anni (con causale dell'estinzione nel 2015, 2016 e 2017 dichiarata):

Estinzioni anticipate (keuro)	2013	2014	2015	2016	2017	2015-2017	%
Totali	3.137	2.597	10.358	8.213	4.304	22.875	
di cui							
- surroga, finanziamento banca			430	2.260	568	3.258	14%
- azione legale			65	346	4	415	2%
- vendita del bene			2.248	3.269	2.816	8.333	36%
- vendita altro bene			200	245	82	527	2%
- donazioni, eredità, risparmi, TFR			1.932	1.561	808	4.301	19%
- altro			5.483	532	26	6.041	26%
totale	-	-	10.358	8.213	4.304	22.875	100%

Le estinzioni anticipate hanno registrato nel corso degli ultimi anni un'accelerazione anche a causa della generalizzata discesa dei tassi di mercato che hanno reso appetibili i finanziamenti con gli ordinari istituti di credito, fenomeno che si è sensibilmente ridotto nel 2017 dopo le riduzioni dei tassi decise dall'Amministrazione regionale.

L'analisi 2012 – 2017 della L.r. 19/2001 (24% circa delle erogazioni del 2017) presenta il seguente andamento pluriennale:



Per la L.r. 19/01 l'erraticità degli impieghi può invece essere spiegata maggiormente dalla tipologia degli interventi, di medio/grossa dimensione e di durata pluriennale, influenzati quindi anche dagli avanzamenti lavori. La crescita dei rientri tra il 2015 e il 2016 è spiegata dalla fine delle sospensioni sulle rate di mutuo e dall'entrata in ammortamento di alcuni finanziamenti, mentre il fenomeno dei rifinanziamenti da parte del sistema bancario è stato qui meno evidente, se non nullo, considerati il ben diverso ammontare medio e il più elevato profilo di rischio delle operazioni.

Sul lato Passivo, oltre ai Fondi di Rotazione, significativa, sia in ammontare che per la crescita negli anni (CAGR 2013-2017 + 3,4%) è la voce "Debiti". Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha infatti dato mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale e dei fondi regionali, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto debiti finanziari con alcuni Istituti bancari (per maggiori dettagli si veda la sezione "Debiti"). Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi regionali, tra i quali si possono citare gli impianti funiviari, il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta, gli interventi sulla viabilità regionale, sui beni culturali, in ambito sanitario.

## Andamento storico: conto economico

L'andamento storico delle principali grandezze di conto economico è riassunto nella tabella sottostante (in grigio le punte):

	2014	2015	2016	2017	2018 FYF	2018/14	CAGR
Margine di interesse	14.542	15.541	14.177	13.119	12.817	-12%	-2,5%
Margine di intermediazione	18.573	18.485	17.985	17.096	16.463	-11%	-2,4%
Rettifiche/riprese	- 1.744	- 4.052	- 3.684	- 370	- 1.406	-19%	-4,2%
Spese personale	- 7.012	- 7.105	- 6.719	- 6.619	- 6.700	-4%	-0,9%
Spese amministrative	- 1.984	- 1.741	- 1.767	- 1.661	- 1.928	-3%	-0,6%
Utile ante imposte	6.981	4.232	4.797	7.711	5.160	-26%	-5,9%
Utile netto	4.913	3.012	3.474	5.642	3.335	-32%	-7,5%

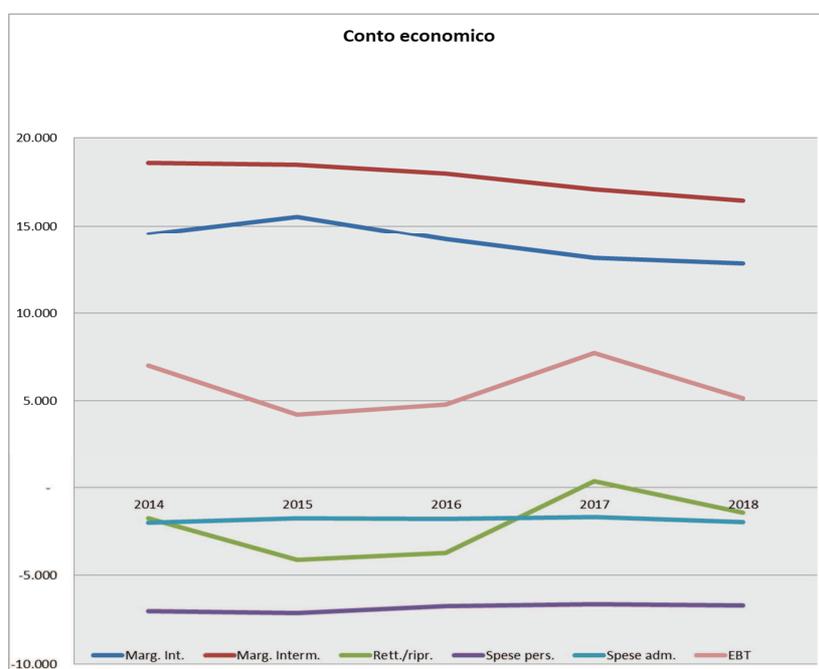
  

Utile netto/EBT	70%	71%	72%	73%	65%
-----------------	-----	-----	-----	-----	-----

Cost//income ratio *	48,4%	47,9%	47,2%	48,4%	52,4%
----------------------	-------	-------	-------	-------	-------

Graficamente:



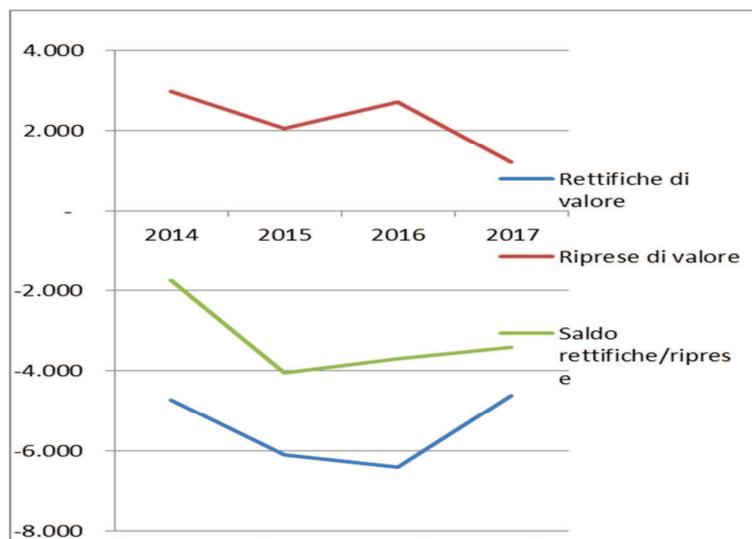
I dati e il grafico rilevano dal 2014 una costante contrazione dei margini "interesse" (CAGR - 2,5%) e "intermediazione" (CAGR -4,1%) per effetto sia della riduzione degli impieghi che della contrazione dei tassi attivi che hanno ridotto la redditività derivante dalla gestione finanziaria, questo anche in coerenza con l'orizzonte di investimento perseguito, di breve e con facile e veloce liquidabilità degli strumenti. Per altro, la ricerca di maggiori rendimenti comporterebbe, fino ad oggi, l'assunzione di rischi di credito e di scadenza non compensati dalla marginalità aggiuntiva.

Le spese per il personale e le spese amministrative hanno registrato un tasso annuo composto (GAGR) in contrazione dello -0,9% (-1,4% nel periodo 2014/2017) e -0,6% rispettivamente, evidenziando un controllo dei costi pur in presenza dei crescenti adempimenti richiesti sia sul fronte normativo (antimafia, trasparenza, anticorruzione, privacy ...) che di Banca d'Italia (segnalazioni di vigilanza sia individuali che di gruppo, nascita del gruppo finanziario con i relativi adempimenti organizzativi ...).

Con riferimento alle spese del personale ed amministrative, l'analisi del "cost-income ratio" aziendale (*Spese del personale + spese amministrative/margine di intermediazione*) oscilla, nel periodo osservato, da un minimo del 49,4% del 2016 al 54,8% del 2018FYF (48,4% e 52,4% rispettivamente al netto dei rimborsi COA). Dato da ridurre mediamente di circa 200 p.b. in ogni anno computando il recupero del costo del personale COA, per il tramite della convenzione con la Regione.

La crescita temporale del rapporto è dovuta alla dinamica di contrazione del denominatore e non alla crescita del numeratore, che si è invece ridotto. Si noti che il rapporto del "Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia" di Marzo 2018 riporta: "Nel 2017 il rapporto tra costi e ricavi è stato, in media ponderata, del 70 per cento per le SI (significant institution), contro il 78 per cento delle LSI (less significant institution)". Per quanto il dato sia da leggersi cautelativamente vista l'assenza, per Finaosta, di una rete di sportelli, l'incidenza percentuale traccia un buon livello di efficienza.

La componente "più erratica" del conto economico è quella relativa al saldo delle "rettifiche/riprese" che, in un contesto di difficoltà del sistema economico nazionale e locale, segna un tasso annuo composto negativo dello -0,9% dal picco di - 4 milioni di euro del 2015 (saldo netto) ai -1,4 milioni di euro ipotizzati nel 2018 FYF. Ciò è spiegato anche dal concorso delle riprese di valore che, sebbene in contrazione (CAGR 2014/17 -20%), si mantengono su buoni livelli rispetto agli accantonamenti (26% delle rettifiche nel 2017), sebbene con un CAGR 2014/17 del -19,6%, sintomo di una crescente difficoltà nel recupero (in k euro).



Sempre con riferimento alle rettifiche di valore, un rapporto sovente analizzato è il "costo del rischio", calcolato come "saldo netto rettifiche riprese/crediti verso la clientela" che, per Finaosta, risulta pari a circa 50 punti base nell'ultimo biennio. Il sopra richiamato studio recita: "Ancora più ampia la forbice tra le due categorie con riferimento al costo del rischio..... Per le SI esso risulta pari a 103 punti base mentre per le LSI è stato quasi il doppio (187 punti base)". E' doveroso specificare che il costo del rischio resta ancora elevato nel sistema anche a causa delle rettifiche di valore conseguenti alla cessione dei crediti deteriorati (NPL) sul mercato, talvolta a prezzi molto bassi.

	2014	2015	2016	2017
Rettifiche di valore	- 4.717	- 6.110	- 6.414	- 4.617
Riprese di valore	2.975	2.059	2.730	1.217
Saldo rettifiche/riprese	- 1.742	- 4.051	- 3.684	- 3.400
% riprese/rettifiche	-63%	-34%	-43%	-26%
Crediti verso la clientela	856.960	716.824	700.886	690.208
Costo del rischio	0,2%	0,6%	0,5%	0,5%

## Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera unicamente con riferimento al territorio della Regione Valle d'Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell'economia locale definite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l'operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è anche funzione della "profondità" dell'agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono prevalentemente alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Nel corso del 2018, a seguito di quanto disposto dall'art. 2 L.R. 29 marzo 2018 n. 4 sono state riversate alla Regione le disponibilità su diversi Fondi di Rotazione per un ammontare complessivo di 20,9 milioni di euro, dei quali 12,7 relativi alla L.R 24/2016 art. 23 "anticipi contributi agricoli" e 5,4 milioni di euro alla L.R. 6/2003 "industria", diminuendo di fatto la capacità prospettica di intervento.

La dinamica di discesa dei tassi di interesse registrata negli ultimi anni ha comportato la progressiva erosione del differenziale tra i tassi regionali e quelli mediamente prevalenti sul mercato. Differenziale competitivo in parte recuperato con la DGR n. 464 del 7 aprile 2016 e successivamente con la DGR n. 1679 del 2 dicembre 2016 con le quali la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ridotto, tra l'altro, i tassi di interesse applicabili alle operazioni di finanziamento a valere sui FdR di cui alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative). Con il medesimo primo provvedimento sopra citato sono state concesse le stesse riduzioni alle LL.rr. 43/1996 e 29/2006, ora L.r. 17/2016, (agricoltura e agriturismo) settore al quale è stata anche concessa un'ulteriore agevolazione con la L.r. n. 8 del 23 giugno 2017 che consente la possibilità di sospendere le rate che scadono dal 01/07/2017 al 30/06/2018.

Inoltre, la medesima Amministrazione ha emanato la L.r. n. 9 del 19 luglio 2016 (aiuto alla liquidità per le imprese) che ha concesso la possibilità di ridurre il tasso di interesse e/o di prolungare il piano di ammortamento agli operatori economici. Le misure sopra elencate consentono alla Finaosta di poter proporre, da un lato, ai clienti beneficiari condizioni competitive rispetto a quelle venutesi a creare in tempi recenti nel mercato del sistema creditizio ordinario mentre, dall'altro lato, differiscono le disponibilità in rientro sui fondi e la conseguente possibilità di reimpiego. Dal punto di vista economico dette misure non hanno conseguenze dirette per la Finaosta per il noto meccanismo di retrocessione dei risultati all'Amministrazione regionale che andrà ad annullare le previste minori entrate.

Il 2017, secondo uno studio di Banca d'Italia, ha registrato un quadro congiunturale positivo per la Valle d'Aosta: turismo, industria e servizi hanno segnato tassi di crescita che hanno favorito una modesta intensificazione dell'accumulo di capitale, anche se gli investimenti rimangono contenuti. Continua a contrapporsi a detta crescita l'andamento del settore delle costruzioni, la cui fase negativa si sta ormai prolungando da anni, sia per la riduzione degli investimenti pubblici sia per la contrazione dell'edilizia residenziale. Tale andamento negativo, in un settore importante nell'economia della Regione, si riflette negativamente sui tassi di occupazione, il cui andamento si contrappone alla dinamica positiva a livello nazionale.

L'ABI Monthly Report di settembre 2018, evidenzia che, sulla base dei dati al 31 agosto 2018, i prestiti a famiglie e imprese sono in crescita su base annua di +1,9%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere (il tasso di crescita annuo risulta su valori positivi da oltre 2 anni). Tale evidenza emerge dalle stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, relativi ai finanziamenti a famiglie e imprese (calcolati includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni, ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni). Sulla base degli ultimi dati relativi a luglio 2018, si conferma la crescita del mercato dei mutui. L'ammontare totale dei mutui in essere delle famiglie registra una variazione positiva di +2,2% su base annua.

Ad agosto 2018, i tassi di interesse applicati ai prestiti alla clientela si collocano sui minimi storici: il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,59%, minimo storico (2,60% il mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007). Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è risultato pari a 1,88% (1,79% a luglio 2018, 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa i due terzi sono mutui a tasso fisso. Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è risultato pari a 1,51% (1,49% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a luglio 2018 si sono attestate a 40,1 miliardi di euro; un valore in diminuzione di oltre 2,6 miliardi di euro rispetto ai 42,8 miliardi di euro del mese precedente e in forte calo, meno 46,7 miliardi di euro, rispetto al dato di dicembre 2016 (86,8 miliardi). In 19 mesi si sono quindi ridotte di quasi il 54%. Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi), la riduzione è di 48,7 miliardi di euro, cioè diminuisce di oltre il 54,8%. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è ridotto al 2,32% a luglio 2018 (era 4,89% a fine 2016).

Per quanto concerne la crescita attesa del Paese nel 2018, la Commissione Ue ha rivisto, ad Agosto 2018, al ribasso le stime sul Pil dell'Italia: per il 2018 vengono limiate a 1,3% (da 1,5% previsto a maggio) e nel 2019 a 1,1% (da 1,2% di maggio). L'inflazione, dopo una media di 1,3% nel 2017 salirà, soprattutto come risultato di prezzi più alti dell'energia. La nuova stima è 1,4% nel 2018 e 1,6% nel 2019, 2% nel 2020 e 2021 largamente dovuta all'effetto del prezzo più alto del petrolio che sarà ulteriormente amplificato da un euro più debole. A Piano i costi sono inflazionati dell'1,6% nel 2019 e del 2% nel 2020 e 2021. A Ottobre 2018 il World Economic Outlook FMI ha rivisto ulteriormente al ribasso le stime di crescita del PIL italiano, riducendole 1,2% nel 2018 e all'1% nel 2019.

### ***Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione***

Alla luce degli andamenti storici e della tendenze in essi delineabili, considerata la modesta crescita dell'economia nazionale sulla cui tendenza si stima un allineamento di quella locale, vista l'evoluzione normativa recente, si ipotizzano i seguenti impatti sull'attività aziendale:

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 242 del 2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (*Disciplina delle agevolazioni tributarie*), nella parte in cui esclude l'applicabilità dell'agevolazione fiscale ivi prevista alle analoghe operazioni effettuate dagli intermediari finanziari. Ciò comporta per Finaosta l'esenzione per le operazioni di finanziamento in Gestione speciale e nei Fondi di Rotazione e il pagamento dell'imposta sostitutiva dello 0,25% sulle operazioni in Gestione ordinaria, tra l'altro non più calcolata sull'importo garantito ma sull'importo erogato, con un sensibile risparmio per la Finaosta stessa laddove l'imposta per convenzione resta a suo carico.  
Effetto: neutro sulla domanda di futuri finanziamenti.
- L.R. 3/2013 (edilizia residenziale e politiche abitative): l'adozione da parte della Giunta regionale dei nuovi parametri di intervento ha aumentato il profilo di appetibilità della legge, creando i presupposti per una domanda sostenuta, come confermato dalle domande giacenti in Regione che dovrebbero raggiungere i 50/60 milioni di euro a fine anno.  
Effetto: si stima che, nonostante quanto sopra, nel corso dei prossimi tre anni gli impieghi equivalgano ai rientri, pari a circa Euro 22 milioni di euro all'anno in ragione dei vincoli nelle risorse regionali disponibili.
- L.R. 19/2001 (strutture alberghiere): dall'esame delle domande giacenti in regione e a seguito dei colloqui e delle informazioni pervenute si stima una ripresa della domanda nel prossimo triennio.  
Effetto: Le erogazioni rimangono limitate alle disponibilità in rientro stante il vincolo delle risorse regionali disponibili.
- L.R. 13/2015 (risparmio energetico per l'edilizia residenziale): la legge ha trovato un buon riscontro nel 2016, 2017 e 2018 con l'impegno pressoché totale dei fondi stanziati pari a 6 milioni di euro. A seguito del positivo riscontro la Regione ha stanziato ulteriori 5 milioni di euro il cui termine ultimo di domanda è il 15 dicembre. Si stimano erogazioni per 2 milioni di euro nel 2018 e, visto il positivo riscontro dell'intervento, un rifinanziamento della legge di 3 milioni di euro a valere sul biennio 2020/21.  
Effetto: erogazioni per complessivi 6 milioni di euro nel prossimo triennio, per 2 milioni di euro anno.
- Altre leggi: Effetto si stima un andamento che riconferma i livelli di impiego registrati nell'ultimo esercizio.
- Provviste leasing: la società con i propri fondi in GO concede finanziamenti a medio-lungo termine a primarie società di leasing operanti in Valle d'Aosta (Banche o intermediari vigilati) per favorire investimenti sul territorio con questo strumento finanziario. Il rischio di queste operazioni ricade interamente sulla società di leasing che ne cura l'istruttoria del merito creditizio, stipula il contratto con l'utilizzatore e ne garantisce il buon esito. Anche il primo semestre 2018 ha confermato la situazione di crisi del "prodotto leasing" e la conseguente contrazione dei finanziamenti erogati dalla società.

Effetto i finanziamenti sono stimati in 3 milioni di euro sul triennio in esame, di cui 0,6 milioni di euro nel 2019, 0,9 milioni di euro nel 2020 e 1,5 milioni di euro nel 2021.

- Interventi in GO: la modesta crescita economica attesa, ancor più frenata nel Nord Ovest, suggerisce una staticità nella domanda di finanziamenti. Considerati i positivi riscontri degli interventi di consolidamento del debito delle PMI un potenziale di crescita degli impieghi potrebbe trovarsi in una estensione dell'intervento nel 2019, anche parziale e comunque condizionato dalla capacità della struttura di gestire un frazionato numero di domande; dell'intervento di consolidamento finanziario, ovvero in interventi di ristrutturazione finanziaria nel settore idroelettrico o nel finanziamento di alcune recenti nuove iniziative sul territorio.

Effetto Si stimano erogazioni a vario titolo per 10 milioni di euro nel 2019 e di 5 milioni di euro all'anno nel biennio successivo.

- Interventi in GS: l'indirizzo regionale è di limitare l'utilizzo della gestione speciale.  
Effetto: si prevedono erogazioni per 40 milioni di euro nel 2019, a fronte di impegni pregressi e in attuazione della DGR 1136 del 18 settembre 2018, ad utilizzo della liquidità disponibile. Non si prevedono erogazioni negli anni successivi.

## II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2019 - 2021

### ***Criteri di redazione***

Il Programma Operativo Strategico Triennale 2019-2021 è redatto tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. n. 20 del 14 novembre 2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta avente per oggetto le "modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Con particolare riferimento alla gestione del personale la normativa di cui sopra prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e la situazione semestrale, a giugno 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. E' stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) tenendo conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti erogati e le partecipazioni acquisite a valere sulla GS e sui FdR non a rischio, ed è stato redatto stimando che nel triennio il contesto economico e finanziario europeo e nazionale non subisca variazioni significative rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2018.

Il presente Piano è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si prevede che per Finaosta vengano confermate le linee storiche di indirizzo e il mantenimento dell'attuale impianto dei Fondi di Rotazione, confermando le principali caratteristiche dei finanziamenti previsti (tassi di interesse, durate, impianto di garanzie, vincoli di ammissibilità ...).

### ***Gli obiettivi strategici 2019 - 2021***

Per il presente POST gli obiettivi strategici della Finaosta per il prossimo triennio sono:

- Conferma della redditività dell'azienda: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza (vedasi successivo punto);
- perseguimento di una maggiore efficienza operativa e riduzione dei tempi di risposta ai clienti, anche attraverso la ricerca di una revisione delle procedure di gestione ed erogazione, compatibilmente con gli iter amministrativi previsti dalle leggi regionali;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e famigliari delle controparti coinvolte;

- piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- continuità operativa dei Comitati previsti da Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale.

Le voci economico patrimoniali rilevanti ai fini sia del POST che del PEA possono essere raggruppate all'interno delle seguenti aree tematiche:

#### STATO PATRIMONIALE

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimenti della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Debiti
- 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

#### CONTO ECONOMICO

- 6) Margine di Interesse e Commissioni nette
- 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti
- 8) Spese per il personale
- 9) Altre spese amministrative
- 10) Spese per servizi IT e investimenti IT
- 11) Costi relativi alla gestione degli immobili
- 12) Imposte sul reddito d'esercizio

#### 1) Crediti finanziari

L'esposizione, sulla base delle ipotesi sopra descritte, si prevede subirà la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	66.980.000	58.315.000	47.758.000	42.510.000	38.507.000
erogazioni	640.000	600.000	600.000	900.000	1.500.000
rientri di capitale	9.305.000	11.157.000	5.848.000	4.903.000	4.769.000
esposizione lorda finale	58.315.000	47.758.000	42.510.000	38.507.000	35.238.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	650.073.000	642.226.000	645.282.000	654.182.000	654.182.000
esposizione lorda iniziale non performing	72.312.000	72.810.000	79.754.000	80.854.000	80.854.000
erogazioni	42.240.000	54.530.000	54.715.000	42.359.000	41.363.000
rientri di capitale	49.589.000	44.530.000	44.715.000	42.359.000	41.363.000
esposizione lorda finale	715.036.000	725.036.000	735.036.000	735.036.000	735.036.000

#### *Mutui verso la clientela*

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui) resteranno invariate presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori come precedentemente indicato.

La composizione qualitativa del monte crediti tiene conto dell'andamento dell'ultimo quinquennio, evidenziato in tabella e meglio analizzato al punto 7:

<i>Esposizione lorda (keuro)</i>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>lug-18</b>	<b>CAGR 2013-2018</b>
Crediti performing	682.839	682.250	668.650	650.075	642.227	628.115	-1,7%
NPL	38.529	38.677	67.167	72.825	72.809	78.246	15,2%
Totale mutui attivi	721.368	720.927	735.817	722.900	715.036	706.361	-0,4%
NPL/Crediti performing	5,6%	5,7%	10,0%	11,2%	11,3%	12,5%	
NPL/Totale mutui	5,3%	5,4%	9,1%	10,1%	10,2%	11,1%	

Sulla base di quanto sopra si è assunta una incidenza media nel prossimo triennio dei crediti "NPL/crediti performing" dell' 11 % includendo posizione verso Casinò.

## 2) Investimenti della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un'elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

<b>Strumento</b>
c/c
time deposit
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie e governative

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all'Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione.

Si sottolinea che la liquidità, soprattutto per la GS e per i FdR, ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti sia da mandati dell'Amministrazione regionale sia da impegni deliberati dalla società e non ancora erogati sulle varie leggi regionali, pertanto viene investita in strumenti finanziari a bassissimo rischio e con scadenza entro l'anno.

L'evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>GO</b>					
c/c	70.819.000	51.918.000	53.797.000	59.581.000	66.353.000
carte commerciali	7.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
carte commerciali Aosta Factor	16.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
polizze di capitalizzazione	7.598.000	7.785.000	7.930.000	8.075.000	5.810.000
obbligazioni bancarie	20.765.000	20.733.000	20.733.000	10.200.000	0
<i>Totale GO</i>	<i>122.182.000</i>	<i>110.436.000</i>	<i>112.460.000</i>	<i>107.856.000</i>	<i>102.163.000</i>
<b>GS e FdR</b>					
c/c	210.549.000	207.672.000	215.190.000	238.323.000	265.414.000
pronti contro termine	57.400.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000
carte commerciali Aosta Factor	23.950.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
polizze di capitalizzazione	1.200.000	1.165.000	1.170.000	1.175.000	1.175.000
<i>Totale GS e FdR</i>	<i>293.099.000</i>	<i>308.837.000</i>	<i>316.360.000</i>	<i>339.498.000</i>	<i>366.589.000</i>
<b>Totale</b>	<b>415.281.000</b>	<b>419.273.000</b>	<b>428.820.000</b>	<b>447.354.000</b>	<b>468.752.000</b>

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine (fino a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza, conservativamente, di reinvestire la parte delle disponibilità in prodotti a breve (da 1 mese a un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit compatibilmente con i citati impegni derivanti dai mandati regionali.

Tra gli impieghi, di durata inferiore all'anno e revocabili, della liquidità rilevano i finanziamenti a breve termine (carte commerciali) nei confronti di Aosta Factor che vengono stimati pari a Euro 40 milioni di euro costanti nel corso del triennio.

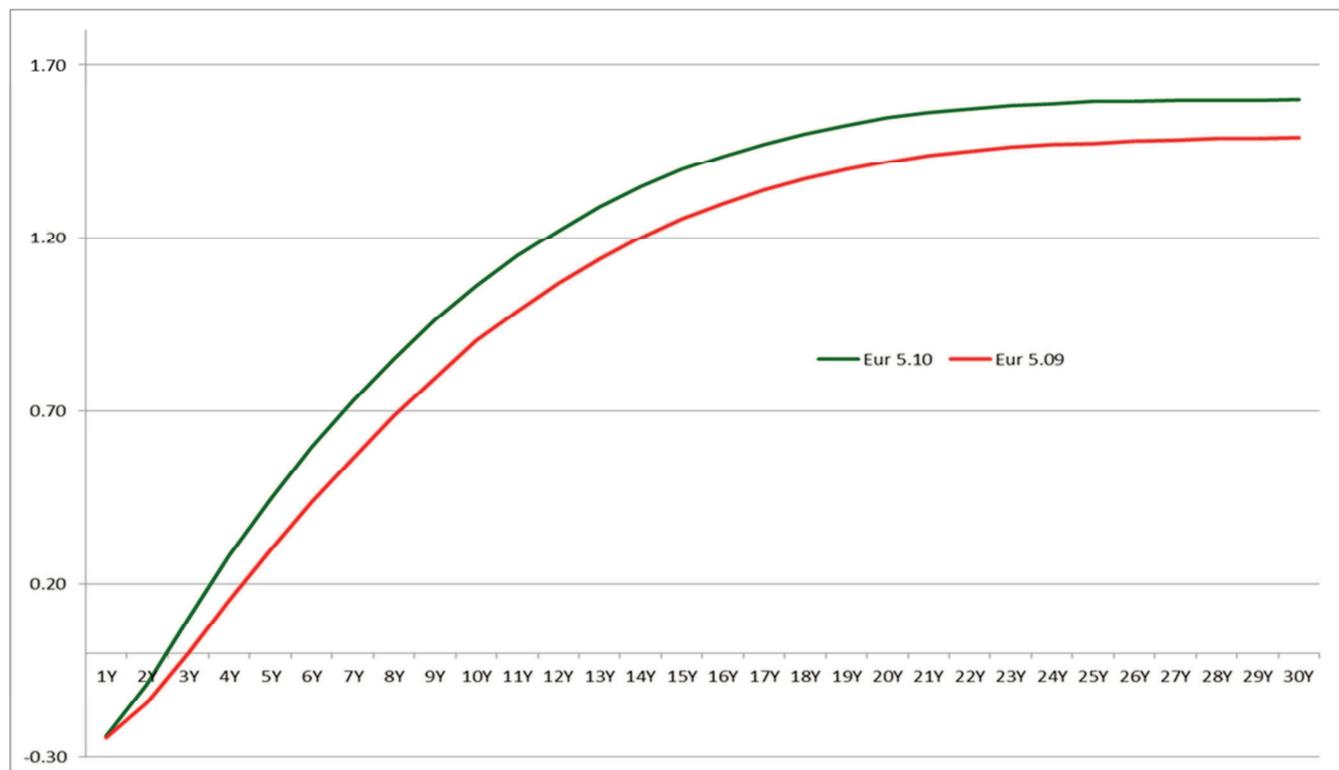
Per quanto concerne l'andamento reddituale dei singoli strumenti finanziari si ipotizza, sulla base dell'andamento dei tassi dei conti correnti bancari e degli strumenti di investimento a breve rilevato nel corso dei primi otto mesi del 2018, una modesta crescita dei tassi negli anni 2019-2021. Nel piano sono stati, quindi, presi a riferimento i tassi di rendimento registrati ad agosto 2018. I tassi degli strumenti a medio/lungo termine – per altro previsti nelle PAR entro un ammontare massimo di 20 milioni di euro e solo per la GO - saranno influenzati dall'andamento del costo dei BTP decennali italiani, il cui spread sul Bund risulta in tensione nel periodo di stesura del presente documento, sfiorando i 300 punti base. Non sono per altro previsti a piano investimenti in titoli di Stato. A riguardo si indicano nella tabella che segue i tassi lordi medi di rendimento registrati nei primi otto mesi del 2018:

<i>Strumento</i>	<i>tasso medio 2018</i>	<i>tasso al 31/08/2018</i>
c/c	0,13	0,17
pronti contro termine	0,25	0,25
carte commerciali	0,12	0,15
carte commerciali Aosta Factor	0,08	0,15
polizze di capitalizzazione	2,27	2,16
obbligazioni bancarie	2,05	2,80
time deposit	0,29	0,24

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, si assume una politica di investimento in continuità con il passato, con privilegio per la totalità degli investimenti dell'orizzonte di breve termine, della immediata liquidabilità, e del basso profilo di rischio. Questa scelta prudentiale

penalizza, ovviamente, i rendimenti dei portafogli a tutto vantaggio della salvaguardia del capitale investito. Le curve di tasso adottate sono analoghe a quelle di GO. Detti proventi finanziari andranno, come detto, ad incrementare la consistenza dei fondi, senza impatto sul Conto Economico aziendale. Al 5 ottobre 2018 la curva dei tassi risultava la seguente:

3m	6m	1y	2y	3y	5y	8y	10y	15y	20y	25y	30y
-0.318	-0.267	-0.241	-0.090	0.102	0.453	0.856	1.065	1.400	1.549	1.595	1.601



### 3) Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione detenuta in GO nei confronti della società controllata Aosta Factor S.p.A. per la quale il POST, in continuità con la politica di non distribuzione fino ad oggi adottata, non contempla alcun provento connesso alla percezione di dividendi.

### 4) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR. Ciò nonostante, i debiti verso il sistema finanziario, a partire dal 2012, rappresentano un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta svolte su incarico della Regione. Infatti, nel corso del 2018 è stato contratto un ulteriore finanziamento a lungo termine con la Banca BPM – sempre a seguito di una procedura di evidenza pubblica - per l'ammontare complessivo di 40 milioni di euro da utilizzarsi entro la fine 2018, ma a fronte del quale è stata inoltrata richiesta di estensione dell'utilizzo a tutto il 2019. La Regione ha, inoltre, adottato un'ulteriore deliberazione (DGR 1136/2018) che autorizza Finaosta a contrarre ulteriore debito entro l'ammontare massimo di 25 milioni di euro da utilizzarsi dal

2020. I finanziamenti, esistenti e futuri, sono garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali di cui alla Delibera 1501/2017 e dal pegno sul saldo attivo dei conti concorrenti sui quali gli stanziamenti dovranno essere accreditati dalla Regione.

Al 30 giugno 2018 tale linea di credito è stata utilizzata stipulando quattro distinti contratti:

- 95,6 milioni di euro interamente erogati in 4 tranches (tasso applicato min. 4,921% max. 5,447 %);
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato min. 2,836% max. 2,97 %);
- 40 milioni di euro interamente erogati in 2 tranches (tasso applicato 2,23%);
- 40 milioni di euro erogati per 10 milioni di euro in due tranches da 5 milioni di euro (tasso 2,48% – 2,47%).

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Gestione speciale	137.240.000	133.890.000	135.139.000	136.369.000	137.598.000
Fondi di rotazione	811.676.000	822.468.000	830.138.000	837.693.000	845.247.000
Finanziamento CVA	19.755.000	17.744.000	16.443.000	15.132.000	13.810.000
Finanziamento CDP	144.082.000	135.036.000	126.006.000	116.976.000	107.946.000
Finanziamento BPM	0	39.500.000	37.449.000	35.397.000	33.346.000
Altri finanziamenti	0	0	0	25.000.000	23.718.000
<b>Totale</b>	<b>1.112.753.000</b>	<b>1.148.638.000</b>	<b>1.145.175.000</b>	<b>1.166.567.000</b>	<b>1.161.665.000</b>

I FdR si incrementano in misura equivalente ai proventi maturati sui fondi stessi al netto di eventuali oneri.

I finanziamenti ricevuti dalla controllata di GS CVA S.p.A., dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Banco BPM si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

L'esposizione complessiva nei confronti degli Istituti bancari è vincolata, tra l'altro, al rispetto dei limiti relativi alle "grandi esposizioni" nei confronti della garante Regione Autonoma Valle d'Aosta, dettati dalla normativa regolamentare di Banca d'Italia la cui quantificazione è indicata nel paragrafo successivo, in quanto garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali.

In merito alla futura distribuzione di riserve e di dividendi da parte della controllata CVA S.p.A., che confluiscono nelle disponibilità della GS, non sono disponibili nei documenti programmatici dell'Amministrazione regionale indicazioni in merito al loro utilizzo. Pertanto, non sono state formulate ipotesi di impatto sulla gestione della Finaosta, impatto per altro indiretto in funzione dell'impiego finale e delle relative connesse commissioni, ove previste dalle specifiche convenzioni.

## 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

Dal 1982, la politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata al rafforzamento del patrimonio.

Infatti, le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci, con la sola esclusione dell'esercizio 2015, hanno destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere. Tale politica è stata confermata in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

In data 12 febbraio 2018 l'Assemblea Ordinaria di Finaosta ha, però, deliberato di distribuire un dividendo complessivo di euro 10.000.000,00 con riduzione, per pari importo, della "riserva straordinaria", che dopo tale erogazione ammonterebbe a euro 44.660.598. Su richiesta del Socio il pagamento verrà effettuato entro il 30 Novembre 2018. Considerata quest'ultima distribuzione di riserve il paid out nell'ultimo quadriennio è stato pari al 67%, come sotto sintetizzato:

<i>k euro</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>cumulato</b>
Utili netti d'esercizio	4.913	3.012	3.474	5.642		17.041
Dividendi distribuiti			1.500			1.500
Riserve distribuite					10.000	10.000
% utili e riserve distribuite						<b>67%</b>

Si è comunque stimato, per l'elaborazione del piano triennale e alla luce anche dei vincoli di Banca d'Italia in tema di grandi esposizioni, che tale politica distributiva non venga riproposta.

### *CET 1 e TIER1*

A fronte di attività a rischio ponderate al 30/06/2018 pari a 929,9 milioni di euro (932,4 milioni di euro al 31/12/2017) il "capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio) risultava pari al 24,96%, uguale valore per il "TIER1 capital ratio" e il "Total capital ratio", rapporti che confermano la solidità aziendale a fronte di un livello medio del sistema italiano del 2017 di CET1 pari al 13,8%.

La politica di rafforzamento del patrimonio, con reinvestimento degli utili, si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente il patrimonio netto e a mantenere i CET1 e TIER1 ratio su livelli superiori alla media nazionale.

### *Impatto dei requisiti patrimoniali*

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario; questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (le immobilizzazioni immateriali e alcune poste fiscali per citare alcuni esempi concernenti Finaosta).

I Fondi propri ammontano al 30 giugno 2018 a circa 232 milioni di euro e ciò consente di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito e per il rischio operativo di circa 3,9 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei

fondi propri); nel dettaglio, l'esposizione ponderata del rischio di credito al 30/06/2018 è di poco superiore agli 807 milioni di euro, quella del rischio operativo è circa 122 milioni di euro, restano quindi ampi margini in merito alla capacità di erogare nuovi finanziamenti alla clientela.

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde, al 30 giugno 2018, ad un importo di poco superiore ai 58 milioni di euro. Detto limite nel caso di Enti (es. banche), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013, è di 150 milioni di euro o pari al valore dei fondi propri dell'ente, se inferiore.

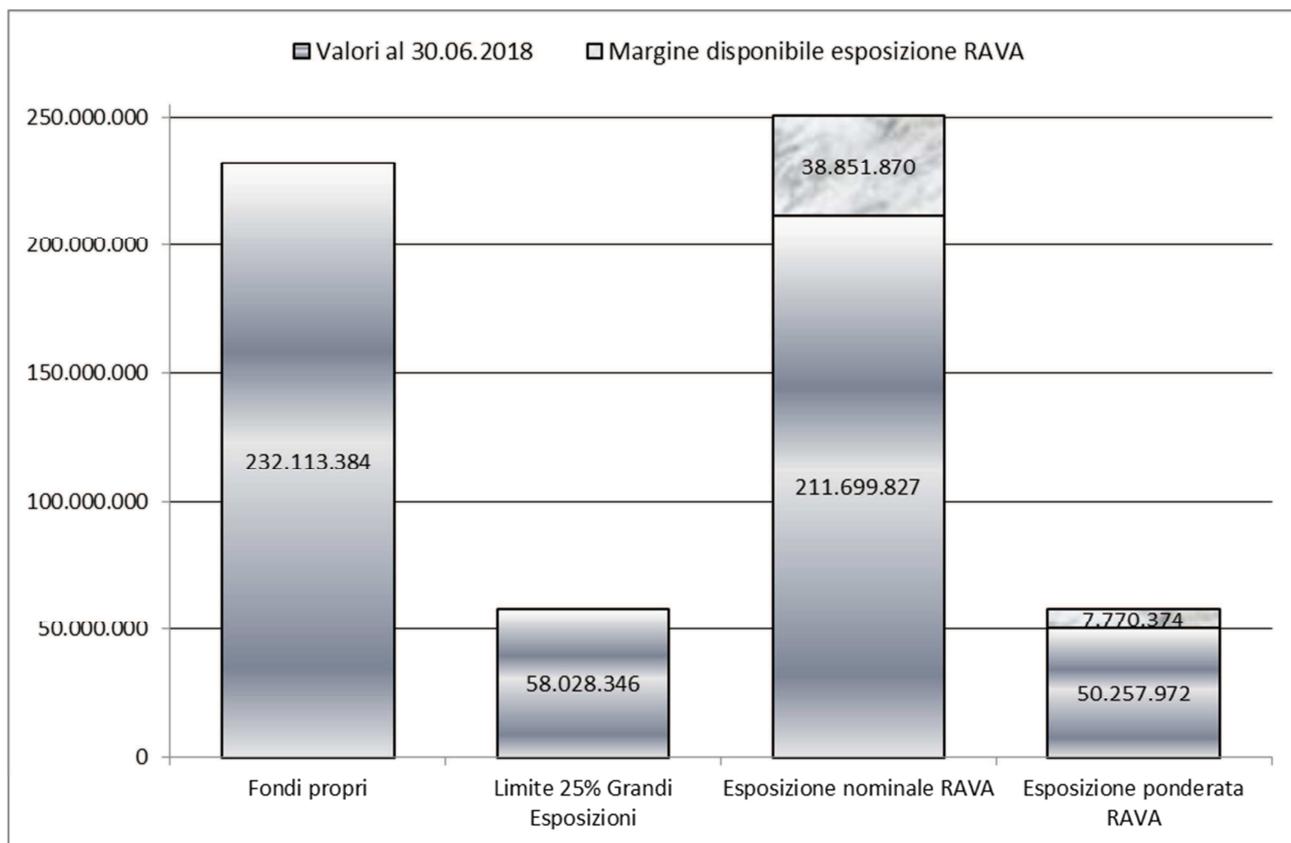
Al 30 giugno 2018 Finaosta aveva 9 nominativi che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni, come dalla seguente tabella:

Capogruppo - Gruppo di clienti connessi	Valore non ponderato	Valore ponderato	Limite min. grandi esp. per Finaosta	Limite max grandi esp. per Finaosta	% valore pond
Regione Valle d'Aosta	211.699.826	50.257.971	23.211.338	58.028.345	21,7%
Cassa di Risparmio di Asti S.p.a	78.510.544	78.510.544	23.211.338	150.000.000	33,8%
Intesa San Paolo S.p.A.	66.110.840	66.110.840	23.211.338	150.000.000	28,5%
Unicredit S.p.A.	63.599.127	63.599.127	23.211.338	150.000.000	27,4%
Finaosta S.p.A.	51.938.395	0	23.211.338	150.000.000	0,0%
BCC Valdostana S.c.r.l.	51.131.372	51.131.372	23.211.338	150.000.000	22,0%
Banca Passadore & C. S.p.A.	31.552.840	31.552.840	23.211.338	150.000.000	13,6%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	31.513.844	31.513.844	23.211.338	150.000.000	13,6%
Banca Sella Holding S.p.A.	24.386.185	24.386.185	23.211.338	150.000.000	10,5%
<b>Totale</b>	<b>610.442.973</b>	<b>397.062.724</b>			

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale, per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2018 ammontava a circa 211,7 milioni di euro. I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM (147,2 milioni di euro), in esecuzione di specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione (11,6 milioni di euro), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate, compreso Casinò de la Vallée (33,8 milioni di euro) e dalla garanzia rilasciata sul mutuo concesso a Casinò de la Vallée (19,1 milioni di euro).

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti diretti o garantiti da Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20%. A fronte di un'esposizione complessiva di circa 211,7 milioni di euro, l'esposizione ponderata è di 50,3 milioni di euro (49,3 milioni di euro al 31/12/2017). Rispetto ad un limite massimo al 30/06/2018 di 58 milioni di euro (grado di utilizzo 86,7%), e con una ponderazione teorica complessiva al 20%, l'esposizione nominale incrementale nei confronti dell'Amministrazione regionale al 30 giugno 2018 è pari a circa 38,8 milioni di euro (euro 1,4 milioni stimati a fine anno). L'esposizione è pertanto prossima alla soglia del 25% dei Fondi propri, a condizione di non adottare scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi, quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di ulteriori riserve o

l'erogazione di nuova finanza a società del Gruppo Regione. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2018:



La proiezione sull'orizzonte di Piano dell'impatto dei "Grandi rischi" si basa, conservativamente, sulle seguenti ipotesi:

- Il regolare rispetto dei piani di ammortamento nei confronti di CDP, Banco BPM e degli altri Istituti finanziatori;
- Il congelamento dell'esposizione nei confronti del Casinò all'attuale livello di 19,1 milioni di euro;
- La distribuzione di 10 milioni di euro di riserve da parte di Finaosta entro novembre 2018 e la non riproposizione di analoghi interventi;
- Il reinvestimento degli utili annuali di Finaosta negli ammontari ipotizzati a Piano;

	% pond	31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
		Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.
Fondi propri iniziali		227,4		222,0		223,8		226,2	
Utile netto esercizio precedente(*)		5,6		1,8		2,4		2,5	
Riduzione riserve		-10,0							
IFRS9 FTA		-1,0							
<b>Fondi propri finali / Limite G.E.</b>		<b>222,0</b>	<b>55,5</b>	<b>223,8</b>	<b>56,0</b>	<b>226,2</b>	<b>56,6</b>	<b>228,7</b>	<b>57,2</b>
Credito per mutui CDP	20%	135,0	27,0	126,0	25,2	117,0	23,4	107,9	21,6
Credito per mutuo BPM	20%	39,5	7,9	37,9	7,6	35,9	7,2	33,8	6,8
Credito per mutuo incrementale	20%		0,0		0,0	25,0	5,0	23,7	4,7
BOR scad 05/2021	20%	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0
Garanzia Casinò	20%	19,1	3,8	19,1	3,8	19,1	3,8	19,1	3,8
Versamenti per rate future	20%	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4
Fatture emesse e da emettere	20%	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3	11,5	2,3
Mutui a rischio società Gruppo RAVA	100%	3,8	3,8	3,0	3,0	2,5	2,5	2,0	2,0
PO Pila scad 09/2021 e 09/2022	100%	4,7	4,7	4,7	4,7	4,7	4,7	1,6	1,6
Partecipazioni GO soc Gruppo RAVA	100%	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1
<b>Totale</b>		<b>218,0</b>	<b>55,2</b>	<b>206,6</b>	<b>52,3</b>	<b>220,1</b>	<b>54,6</b>	<b>203,6</b>	<b>48,4</b>
<b>Margine per GR (Nom e pod%)</b>		<b>1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>18,2</b>	<b>3,6</b>	<b>9,7</b>	<b>1,9</b>	<b>43,6</b>	<b>8,7</b>

Utile netto a Patrimonio nell'anno di approvazione del Bilancio

(\*) Tassazione sull'utile lordo Finaosta: ipotizzata al 30%

<b>Indebitamento RAVA Mmeuro</b>	<b>172,5</b>	<b>161,9</b>	<b>175,9</b>	<b>163,4</b>
----------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Dal piano emerge un margine per le Grandi Esposizioni nei confronti della Regione in crescita da 1,4 milioni di euro (valore nominale) del 2018 ai 43,6 milioni di euro (valore nominale) del 2021.

#### 6) Margine di interesse e Commissioni attive

Il margine di interesse e le commissioni attive (cumulativamente “*Margine di intermediazione*”) che Finaosta percepisce sono una fondamentale voce del conto economico. Le commissioni corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d’Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR, ivi inclusa l’assunzione del rischio di credito, e sono regolamentate da un’apposita Convenzione quadro che si assume per il presente piano non debba subire modificazioni.

La base di calcolo delle commissioni è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti, la liquidità giorno per giorno disponibile per quanto riguarda le disponibilità liquide e l’importo dell’operazione per i contributi e i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni dal margine di intermediazione (CAGR 2018/14 -11%) e considerata l’attesa stabilità dei volumi di erogazioni, stante l’incidenza dei richiamati fattori esogeni, l’evoluzione prospettica nel triennio presenta il seguente andamento suddiviso tra commissioni relative a finanziamenti a rischio (inserite nella voce interessi attivi e proventi assimilati) e commissioni relative a finanziamenti non a rischio (inserite nella voce commissioni attive):

Voce	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi attivi e proventi assimilati (commissioni attive a rischio)	10.503.000	10.500.000	10.500.000	10.500.000	10.500.000
Comissioni attive (non a rischio)	3.921.000	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000

## 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020	2021
fondi analitici					
valore iniziale	-17.460.000	-20.122.000	-23.922.000	-26.922.000	-29.922.000
rettifiche	-2.908.000	-4.800.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
riprese	2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
netto	-908.000	<b>-3.800.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>
valore finale	-18.368.000	-23.922.000	-26.922.000	-29.922.000	-32.922.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-4.423.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000
netto	-661.000	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
valore finale	-5.084.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000	-6.310.000
<b>Rettifiche/riprese</b>	<b>-1.569.000</b>	<b>-3.800.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>

Si segnala che il fondo forfettario al 01/01/2018 non corrisponde al medesimo fondo al 31/12/2017 per effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 che ha generato un incremento di circa 1 milione di euro.

Le valutazioni analitiche sono state stimate tenendo conto dell'andamento delle esposizioni lorde ipotizzate nel presente Piano e di un'incidenza percentuale delle esposizioni non performing pari a circa l'11%. Per le riprese di valore si è preso atto del trend decrescente storico (CAGR 2017/14 - 4,2%).

Il calcolo degli accantonamenti per i crediti classificati in Stage 1 e 2 si basano sull'assunto della costanza delle PD e LGD, così come calcolate al 30 giugno 2018, così come la ripartizione dei crediti allocati ai due Stage. Pertanto il saldo netto complessivo (Stage 1, 2 e 3) tra "rettifiche analitiche, accantonamenti a Stage 1-2 e riprese di valore" è stimato negativo di circa euro 3 milioni di euro all'anno sul triennio.

L'incidenza dei "crediti non performing", causa il perdurare delle difficoltà dell'economia, ha comportato un costante rafforzamento nelle attività di monitoraggio del credito, accompagnate da un'attenta gestione dei piani di rientro concordati con la clientela. Complessivamente, dal 01/01/2018 al 30/06/2018, il Servizio Monitoraggio del Credito ha esaminato 137 pratiche (193 pratiche in tutto il 2017), corrispondenti a un'esposizione di poco più di 17 milioni di euro (esposizione di 29 milioni di euro circa nel 2017), di cui 98 relative a privati (esposizione di 6 milioni di euro circa) e 39 a imprese (esposizione 11,5 milioni di euro circa):

<i>Controparte</i>	<i>Numero pratiche</i>	<i>Esposizione</i>
Ditte individuale	13	599.815,98
Privati	98	6.070.240,70
Società	26	10.918.679,39
<b>Totale complessivo</b>	<b>137</b>	<b>17.588.736,07</b>

Al 30 giugno 2018 risultavano aperti 209 piani di rientro, di cui 43 aperti nel 2017 e 166 nel 2018, per un totale di crediti scaduti di euro 2,1 milioni di euro, di cui 800 mila euro circa già incassati:

<i>Anno apertura piano di rientro</i>	<i>Numero piani di rientro</i>	<i>Somma di Totale Piano</i>	<i>Somma di Scaduto Pagato</i>
2017	43	762.459,60	387.124,11
2018	166	1.383.810,40	406.546,27
<b>Totale complessivo</b>	<b>209</b>	<b>2.146.270,00</b>	<b>793.670,38</b>

#### 8) Spese per il personale

Con particolare riferimento alla gestione del personale la L.R. 20/2016 prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

L'iscrizione del Gruppo Finanziario Finaosta (composto dalla Società e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.) all'Albo dei Gruppi Finanziari ai sensi dell'art. 109 del TUB e l'attuazione degli interventi previsti dal cronoprogramma di attività trasmesso alla Banca d'Italia alla fine del 2016, relativi all'avvio dell'operatività del Gruppo Finanziario Finaosta, hanno comportato nel corso degli anni, e stanno tuttora comportando, un notevole carico di lavoro, a cui le strutture hanno fino ad ora sopperito con l'organico esistente.

In particolare, l'impatto dell'attività svolta in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia ha portato a destinare a tali compiti, nell'ambito delle funzioni di controllo, 4 risorse a tempo pieno: 2 dipendenti del Servizio Controllo Interno, e 2 dipendenti del Servizio Risk Management. Dal 2019 dette risorse saliranno a 5. La Funzione Compliance, ulteriore funzione di controllo prevista dalla normativa di Banca d'Italia, attualmente è stata esternalizzata e l'attività è stata affidata ad Unione Fiduciaria S.p.A. fino ad aprile del 2022.

Nell'ambito delle altre strutture aziendali, diverse risorse sono adibite regolarmente, anche se non a tempo pieno, allo svolgimento di attività connesse con gli adempimenti da porre in essere nei confronti di Banca d'Italia, in particolare 4 dipendenti del Servizio Bilancio, Vigilanza Banca d'Italia e Centrale Rischi, 1 dipendente del Servizio Bilancio Consolidato, Contabilità Generale e Controlli e 1 dipendente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione. Si stima una equivalenza a 3,5 FTE/anno.

Complessivamente si computano 7,5 FTE a dette attività, che saliranno a 8,5-9 nel 2019, pari a circa 10% della forza lavoro complessiva.

#### **Movimentazione anno 2018**

Nel mese di gennaio 2018 è stato risolto il rapporto di lavoro in essere con un dirigente.

Nel mese di agosto 2018 la Società ha avviato una procedura di selezione per la sostituzione di 3 risorse cessate per dimissioni o pensionamento nel triennio 2015/2017 e non sostituite in ragione della DGR n. 428 del 27 marzo 2017, che prevedeva la possibilità di ricoprire in misura non superiore al 50% i posti resisi vacanti in seguito a dimissioni, licenziamenti o pensionamenti. L'inserimento delle 3 risorse era stato previsto nel piano delle assunzioni inserito nel PEA trasmesso alla Giunta regionale nell'ottobre del 2017, approvato con la DGR n. 153 del 19 febbraio 2018. La procedura dovrebbe concludersi entro il mese di ottobre, permettendo di integrare l'organico aziendale con le 3 nuove risorse dal mese di novembre 2018, con il loro inserimento in ambiti operativi diversi da quelli liberatisi per l'evoluzione operativa dell'azienda. Al termine della selezione verrà redatta una graduatoria che avrà validità 12 mesi.

Nel mese di settembre una risorsa addetta del Servizio Contratti ha comunicato di aver maturato i requisiti di anzianità per il pensionamento e di voler cessare il rapporto lavorativo nel mese di ottobre. Nello stesso mese è avvenuto il decesso di una risorsa addetta al Servizio Legale, Contenzioso e Appalti.

La movimentazione di personale intervenuta nel corso del 2018 è illustrata nella tabella sotto riportata:

<b>Tabella n. 1 - Prospetto riepilogativo della movimentazione di personale - anno 2018</b>					
<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Movimentazione</b>	<b>31/12/2018</b>
Dirigenti	8		1		7
Quadri Direttivi	40		2		38
3a area	29	3			32
2a area	3				3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>3</b>		<b>80</b>
- di cui a t. det.	0				0

### ***Movimentazione periodo 2019/2021***

L'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia, evidenzia che nel periodo in esame un dipendente maturerà il requisito richiesto. Si ipotizza inoltre che un dirigente cessi il suo rapporto con la società a fine agosto 2019. Complessivamente verrebbero meno quattro risorse aziendali.

Stante la necessità di procedere al rimpiazzo del quadro nel Servizio Contratti, al fine di sostituire i quadri cessati a ottobre 2018, per mantenere inalterati i tempi di erogazione, considerata la crescente complessità e numerosità delle segnalazioni di Vigilanza i cui obblighi aumenteranno nel 2019 per effetto della necessità di produrre le segnalazioni statistiche per i gruppi finanziari base 3F, ora "FICF", e 4F a partire dalla data contabile del 30 giugno 2019, si prevede l'inserimento in organico di quattro risorse individuate utilizzando la graduatoria redatta al termine della selezione attualmente in corso. Le tempistiche potrebbero dilatarsi se dovesse essere necessario avviare una nuova selezione di personale. Nessuna assunzione è prevista negli anni 2020 e 2021.

Tutte le nuove assunzioni sono state ipotizzate con inquadramento a livello impiegatizio.

La conseguente movimentazione del personale nel periodo 2019-2021 è sintetizzata nella seguente tabella:

<b>Tabella n. 2 - Prospetto riepilogativo della movimentazione di personale - periodo 2019/2021</b>				
<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>
Dirigenti	7	6	6	6
Quadri Direttivi	38	38	38	38
3a area	32	36	36	36
2a area	3	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>83</b>
- di cui a t.det.	0	0	0	0

### Misure di contenimento del costo del personale

Il costo del personale, al lordo del recupero costi del personale COA, e degli amministratori al 31/12/2017 è risultato pari a 7.019.149 euro. Il costo del lavoro stimato per il 31/12/2018 è pari a 7.097.149 euro. Il leggero incremento rispetto al 31/12/2017 è dovuto principalmente alla corresponsione degli incrementi retributivi, all'erogazione dei premi e degli scatti di anzianità, e al costo delle nuove risorse, parzialmente compensati dalla cessazione di un dirigente.

Il costo complessivo del personale nel corso del periodo di osservazione (2019/2021) risulta sostanzialmente stabile, in quanto i maggiori costi connessi alla corresponsione degli incrementi retributivi, all'erogazione dei premi e degli scatti di anzianità, al rientro di alcune risorse in maternità e alle nuove assunzioni, risulta compensato dalle cessazioni previste nel corso del 2019. Inoltre la Società proseguirà nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti.

Si segnala che il 31/12/2018 scadranno i CCNL di riferimento, sia per quanto riguarda le aree professionali ed i quadri, sia per quanto riguarda i dirigenti, e che gli eventuali incrementi retributivi conseguenti al rinnovo dei contratti non sono al momento quantificabili.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili:

<b>Tabella 3 - andamento previsto per il costo del personale</b>				
	<b>2017/2018</b>	<b>2017/2019</b>	<b>2017/2020</b>	<b>2017/2021</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>7.019.149,00</b>	<b>7.019.149,00</b>	<b>7.019.149,00</b>	<b>7.019.149,00</b>
<b>Incrementi</b>				
Aumenti previsti dal CCNL	47.000,00	82.000,00	83.000,00	83.000,00
Scatti di anzianità	29.000,00	52.000,00	74.000,00	100.000,00
Modifiche al rapporto	84.000,00	100.000,00	105.000,00	100.000,00
Assunzioni	50.000,00	247.000,00	298.000,00	298.000,00
Premi fedeltà	69.000,00	26.000,00	22.000,00	16.000,00
Rientro maternità	41.000,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00
Varie (formazione, buoni pasto, ..)	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<b>Decrementi</b>				
Rinnovo CIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Cessazioni	226.000,00	428.000,00	658.000,00	658.000,00
Assenze maternità	12.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.097.149,00</b>	<b>7.128.149,00</b>	<b>7.003.149,00</b>	<b>7.018.149,00</b>
Variazione percentuale	1,11	1,55	-0,23	-0,01

Il Costo complessivo del personale va depurato dal recupero dei costi delle 8 risorse attive nel COA, per i quali è stata stimata la riconferma della convenzione vigente con la Regione per il periodo di Piano. Pertanto il costo reale per la società risulta il seguente:

	2018	2019	2020	2021
COSTO del personale	7.097.149	7.128.149	7.003.149	7.018.149
Stima recupero costi COA	400.000	400.000	400.000	400.000
Costo finale del personale	6.697.149	6.728.149	6.603.149	6.618.149

#### 9) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento. Nel corso del 2017 tale tipologia di spesa è stata pari a poco meno di 1,7 milioni di euro. A giugno 2018 ammontavano a circa 964 mila euro, in aumento di 113 mila euro rispetto al giugno 2017, in prevalenza per la lievitazione delle “Prestazioni servizi vari” cresciute di circa 94 mila euro, seguite dalle “Prestazioni servizi vari Compliance” (+21 mila euro) e le “Spese di manutenzione sede” (+26 mila euro). Dinamiche di crescita in parte recuperate con la contrazione di altre voci di spesa. Tra le “Prestazioni servizi vari” concorrono all’aumento i servizi IT di Aruba (+11 mila euro circa), non presenti nel precedente periodo di riferimento, i servizi di consulenza di Deloitte per gli IFRS9 (+47 mila euro circa) e Unione Fiduciaria (+24 mila euro circa).

Su base storica, dal 2014, si registra una lieve contrazione (CAGR -0,6%) dovuta all’alternando andamento delle diverse voci che sottostanti: (K euro)

	2014	2015	2016	2017	2018 FYF	2018/14	CAGR
Spese amministrative	-1.984	-1.741	-1.767	-1.661	-1.928	-3%	-0,6%

L’evoluzione prevedibile per il triennio delle spese amministrative, al netto dei costi relativi alla gestione dell’edificio, esposta nella tabella seguente, si basa sull’incremento dei costi commisurato all’indice di inflazione ipotizzato per il 2019 dell’1,6% e per i successivi anni 2020 e 2021 del 2%.

2017	2018	2019	2020	2021
1.252.000	1.388.000	1.411.000	1.439.000	1.468.000

In particolare le suddette spese sono principalmente costituite dalle seguenti aree di costo:

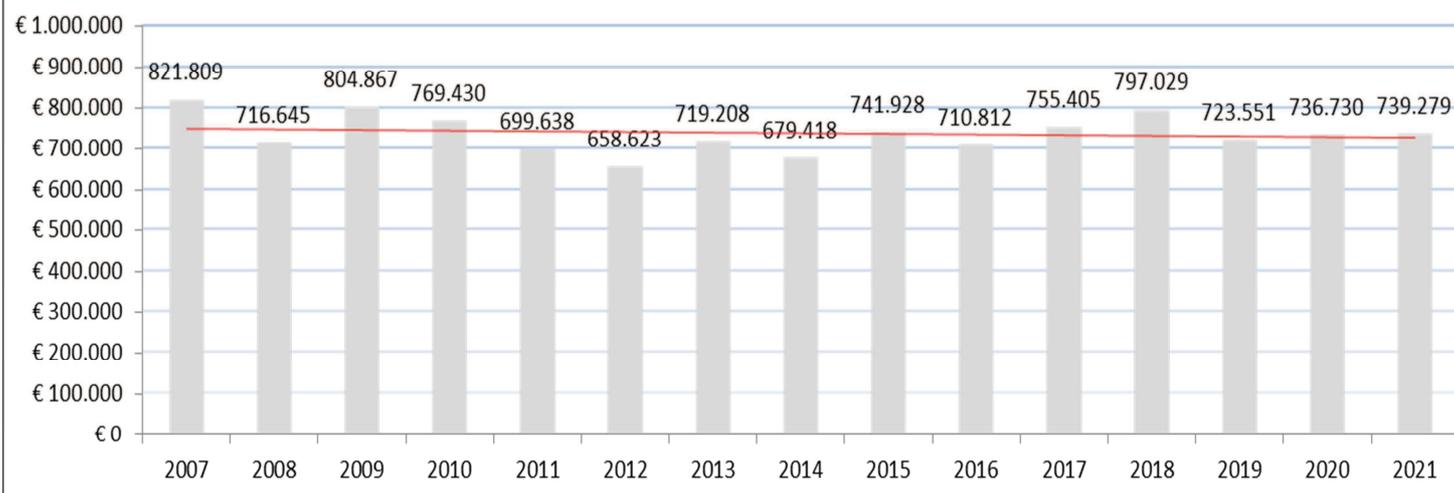
	2017	2018	2019	2020	2021
Spese per acquisto di servizi professionali	313.000	370.000	409.000	418.000	427.000
Premi assicurativi	108.000	110.000	110.000	110.000	110.000
Imposte indirette e tasse	430.000	380.000	350.000	310.000	270.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	401.000	528.000	542.000	601.000	661.000
<i>Totale</i>	<i>1.252.000</i>	<i>1.388.000</i>	<i>1.411.000</i>	<i>1.439.000</i>	<i>1.468.000</i>

#### 10) Spese per servizi IT e investimenti IT

Rientrano tra le “altre spese amministrative” le spese relative all’IT aziendale. L’andamento storico di dette spese è riassunto nella seguente tabella (euro), che evidenzia una spesa media annua intorno ai 740 mila euro (2014-2018), includendo le spese relative al personale direttamente addetto. Nel 2018 FYF le spese sono stimate pari a 797 mila euro, di cui 448 mila euro afferenti detto personale. La previsione per il triennio di Piano rientra su

livelli medi storici, anche per effetto del venir meno delle spese non ricorrenti afferenti il progetto di “disaster recovery”. La media annua del triennio di Piano risulta di 730 mila euro circa sempre includendo i costi del personale, mediamente stimato in 454 mila euro circa, per un netto IT di 276 mila euro.

### Andamento complessivo spese IT con proiezioni al 2021



Sempre nel corso degli anni la ripartizione delle spese per natura è risultata la seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Hardware	201.538	86.776	50.025	70.780	32.885	56.331	55.111	7.187	19.210	20.521	10.282	70.977
Software	177.522	170.417	190.136	79.894	86.547	21.466	9.720	18.426	4.771	5.091	31.806	0
hd+sw	379.060	257.193	240.161	150.674	119.432	77.797	64.831	25.613	23.981	25.612	42.088	70.977
Consumabili	12.509	11.753	14.478	12.340	14.893	17.084	23.969	22.380	17.807	16.951	16.509	19.577
Accessori	783	309	60	1.403	47	106	197	67	38	98	27	0
Servizi	200.148	189.561	212.141	237.548	226.799	183.922	207.397	202.706	260.670	232.697	258.419	258.428
Sub totale	213.440	201.623	226.679	251.292	241.739	201.112	231.563	225.154	278.515	249.746	274.955	278.005
Dipendenti	229.309	257.829	338.027	367.464	338.467	379.714	422.814	428.651	439.431	435.455	438.362	448.047
Totale	821.809	716.645	804.867	769.430	699.638	658.623	719.208	679.418	741.928	710.812	755.405	797.029

Nel 2017, i principali servizi IT sono stati forniti dalle seguenti aziende:

oggetto del servizio	Fornitore	fatturato 2017	% sul totale servizi 2017
1 Segnalazioni di vigilanza e centrale rischi Banca d'Italia	C-Global	64.950,00	25,13
2 Segnalazioni di vigilanza consolidate Banca d'Italia	Almaviva	48.000,00	18,57
3 Assistenza software contabile con eventuali interventi on-site	Labinf	15.880,00	6,15
4 Servizi di controllo liste crimes e PEP in ambito antiriciclaggio	Thomson Reuters	13.175,28	5,10
5 Servizi di controllo liste crimes e PEP in ambito antiriciclaggio	Brema	12.000,00	4,64
6 Servizi di telefonia e dati cellulare	Vodafone	11.853,58	4,59
7 Servizi di aggiornamento e supporto datacenter virtuale	Adicom Group	11.799,80	4,57
8 Servizi di connettività IP 20M	TIM	10.436,58	4,04
9 Servizi di connettività IP 20M	Wind	10.000,56	3,87
10 Assistenza software sorgenti	Labinf	10.000,00	3,87

Per il triennio di Piano la stima delle spese per acquisto di SW, HD e per prestazioni di servizi è attesa in contrazione anche alla luce degli investimenti del 2017 e 2018, resisi necessari anche per gli adeguamenti alla normativa di Banca d'Italia. Non sono previste variazioni nel personale IT.

	2019	2020	2021
Hardware	13.410	2.005	31.478
Software	0	22.355	0
hd+sw	13.410	24.360	31.478
Consumabili	19.556	19.563	19.548
Servizi	240.649	238.792	229.795
Totale	273.615	282.715	280.821

### 11) Costi relativi alla gestione degli immobili

All'interno delle "altre spese amministrative" sono comprese le spese per l'immobile di Aosta. Negli ultimi anni sono state adottate alcune misure di contenimento del costo di gestione dell'immobile:

- allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina;
- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti.

In dettaglio, le spese rilevate nell'ultimo quinquennio risultano così articolate:

	2013	2014	2015	2016	2017	2017/2013 CAGR
Spese gestione immobile sede (k euro)	469,2	556,9	422,0	496,6	393,5	-3%
Variazione anno precedente		19%	-24%	17%	-20%	
di cui:						
elettricità	120,2	98,8	98,5	87,1	86,0	-6%
riscaldamento	25,1	39,7	24,8	29,3	30,8	4%
pulizia locali	53,6	48,2	45,5	45,5	49,8	-1%
imposte e tasse	67,6	67,6	67,6	67,6	67,6	0%
canoni manutenzione	86,3	102,5	72,4	72,4	70,8	-4%
manutenzioni edificio	68,3	136,4	45,6	125,7	29,3	-16%

L'evoluzione prevedibile per il triennio, esposta nella tabella seguente, si basa sull'incremento dei costi commisurato all'indice di inflazione ipotizzato per il 2019 dell'1,6% e per i successivi anni 2020 e 2021 del 2%.

2017	2018	2019	2020	2021
409.000	413.000	419.000	427.000	436.000

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio. Si segnala che nel mese di maggio 2018 è stato rinnovato il contratto di locazione per ulteriori 6 anni incrementando il canone da 6 mila euro a circa 12 mila euro.

## 12) Imposte sul reddito d'esercizio

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel triennio si è ipotizzata l'applicazione dell'aliquota ordinaria 4,65% mentre per l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) l'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale prevista per gli intermediari bancari e finanziari.

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

### III. PROSPETTI PREVISIONALI 2019 - 2021

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 09/12/2016 senza tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS9 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 il cui impatto ad oggi non è ancora stato quantificato.

In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sinteticamente, il piano vede un consolidamento del totale dell'attivo aziendale intorno a Euro 1,4 miliardi di euro (CAGR 2019-2021 0,3%) con una stabilità dei crediti verso la clientela (CAGR 2018-2021 0%). Tale staticità, dato un impianto normativo ad oggi sufficientemente efficace e la stima di una graduale ripresa dei tassi sul mercato del credito, è spiegata dalla carenza finanziaria dei fondi di rotazione, abitativo e alberghiero in particolare. Tali carenze potrebbero portare a stimare in alcuni casi attese per l'erogazione anche prossime ai due anni. Tempi difficilmente proponibili.

Dal punto di vista economico, la staticità delle voci d'attivo non può che comportare un analogo andamento del margine di intermediazione (CAGR 2018/21 -0,1%). I costi aziendali risultano previsti sostanzialmente stabili (CAGR 2018/21 0,1%). Cresce invece la stima del saldo negativo delle "rettifiche/riprese di valore" ipotizzate a 3 milioni di euro anno. La redditività aziendale si porta su livelli inferiori rispetto al dato medio passato (media 2014 2018FYF 4 milioni di euro. Escludendo il 2017 per il rilascio fondi CAS, il dato medio risulta pari a 3,7 milioni di euro) appunto per l'effetto delle maggiori riprese medie annue (media netto 2014/18FYF escluso il 2017 pari a 2,7 milioni di euro). Il risultato medio annuo atteso a Piano è di 2,4 milioni di euro. Il "cost/income ratio" aziendale previsto a Piano si mantiene al 52% circa, al netto dei recuperi COA. Al numeratore, le spese per il personale non crescono, le altre spese amministrative lievitano dell' 1,4% per effetto dell'inflazione attesa (complessivamente + 0,1%), a fronte di un denominatore "piatto".

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR 18/21
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	17.096.411	16.552.000	16.562.000	16.562.000	16.463.000	
Spese per il personale e altre spese amministrative	-8.680.891	-9.041.000	-9.101.000	-9.013.000	-9.066.000	0,1%
Recupero spese del personale COA	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	
<b>Cost/income ratio ante COA</b>	51%	55%	55%	54%	55%	
<b>Cost/income ratio post COA</b>	48%	52%	53%	52%	53%	

Il "costo del rischio" per l'azienda è in discesa a 43 punti base.

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Saldo rettifiche/riprese	- 3.399.676	- 3.800.000	- 3.000.000	- 3.000.000	- 3.000.000
Crediti verso la clientela	690.208.000	694.804.000	701.804.000	698.804.000	695.804.000
<b>Costo del rischio</b>	0,49%	0,55%	0,43%	0,43%	0,43%

## Variazioni POST 2018/2020 rispetto POST 2019-2021

Viene di seguito fornito un prospetto di riconciliazione rispetto al POST presentato nel 2017.

Voci	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO POST 2018</b>	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO POST 2017</b>	6.788.000	3.141.000	3.540.000	3.580.000
<b>Scostamento POST 2018 vs 2017</b>	<b>- 1.145.129</b>	<b>- 1.342.000</b>	<b>- 1.177.000</b>	<b>- 1.107.000</b>
variazione Margine di intermediazione	774.411	199.000	147.000	133.000
variazionerettifiche/riprese	- 2.802.676	- 2.394.000	- 2.200.000	- 2.048.000
variazione spese per il personale	195.851	246.000	251.000	227.000
variazione altre spese amministrative	129.258	24.000	80.000	144.000
variazione accantonamenti ai fondi per rischi e one	238.531	28.000	-	-
altre variazioni di costi	- 6.230	- 87.000	21.000	30.000
variazione imposte dell'esercizio	802.790	690.000	726.000	695.000
Totale scostamenti	- 1.145.129	- 1.342.000	- 1.177.000	- 1.107.000

Lo scostamento negli esercizi 2019 e 2020, così come dalla nuova programmazione, risulta significativo a livello di utile netto, stimato inferiore al precedente Piano di circa 1,1 milioni di euro/anno. La voce di maggior evidenza è rappresentata dall'incremento delle "rettifiche/riprese", il cui saldo negativo si incrementa di circa 2 milioni di euro/anno, nonostante la contrazione delle spese del personale (500 mila euro sul biennio) e il modesto incremento atteso nel margine di intermediazione.

## 1) Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR* 18/21
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.825	10.000	10.000	10.000	10.000	0,0%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	13.460.458	13.611.000	13.761.000	13.911.000	8.138.000	-12,1%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.460.458	13.611.000	13.761.000	13.911.000	8.138.000	-12,1%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.748.590	16.748.000	16.648.000	6.115.000	6.115.000	-22,3%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.297.402.444	1.322.888.000	1.322.906.000	1.358.688.000	1.363.419.000	0,8%
	a) crediti verso banche	388.023.235	384.585.000	390.078.000	415.660.000	436.108.000	3,2%
	b) crediti verso società finanziarie	66.240.961	62.963.000	61.619.000	60.951.000	60.897.000	-0,8%
	c) crediti verso la clientela	843.138.247	875.340.000	871.209.000	882.077.000	866.414.000	-0,3%
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	0,0%
80.	Attività materiali	12.048.255	11.624.000	11.151.000	10.672.000	10.224.000	-3,2%
90.	Attività immateriali	53.958	29.000	9.000	4.000	0	-100,0%
	di cui:						
	- avviamento						
100.	Attività fiscali	4.051.925	3.755.000	3.505.000	3.255.000	3.005.000	-5,4%
	a) correnti	2.064.229	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0,0%
	b) anticipate	1.987.696	1.755.000	1.505.000	1.255.000	1.005.000	-13,0%
120.	Altre attività	17.237.951	15.858.000	14.508.000	13.208.000	11.958.000	-6,8%
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.372.951.523</b>	<b>1.396.461.000</b>	<b>1.394.436.000</b>	<b>1.417.801.000</b>	<b>1.414.807.000</b>	<b>0,3%</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR* 18/21
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.112.753.484	1.148.638.000	1.145.175.000	1.166.567.000	1.161.665.000	0,3%
	a) debiti	1.112.753.484	1.148.638.000	1.145.175.000	1.166.567.000	1.161.665.000	0,3%
	b) titoli in circolazione						
60.	Passività fiscali	13.429.166	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	0,0%
	a) correnti	2.267.786	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0,0%
	b) differite	11.161.380	11.000.000	11.000.000	11.000.000	11.000.000	0,0%
80.	Altre passività	10.907.157	8.296.000	7.796.000	7.296.000	6.796.000	-4,9%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.128.530	2.000.000	1.750.000	1.750.000	1.750.000	-3,3%
100.	Fondi per rischi e oneri:	507.609	625.000	450.000	450.000	450.000	-7,9%
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	200.000	200.000	200.000	200.000	0,0%
	b) quiescenza e obblighi simili						
	c) altri fondi per rischi e oneri	507.609	425.000	250.000	250.000	250.000	-12,4%
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	0,0%
150.	Riserve	114.770.592	109.378.000	111.177.000	113.540.000	116.013.000	1,5%
160.	Riserve da valutazione	812.114	725.000	725.000	725.000	725.000	0,0%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000	7,6%
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.372.951.523</b>	<b>1.396.461.000</b>	<b>1.394.436.000</b>	<b>1.417.801.000</b>	<b>1.414.807.000</b>	<b>0,3%</b>

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

## 2) Conto Economico

	Voci	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	CAGR * 18/21
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.620.302	19.062.000	19.119.000	19.075.000	19.063.000	0,0%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.501.146	-6.110.000	-6.057.000	-5.913.000	-5.900.000	-0,9%
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	13.119.156	12.952.000	13.062.000	13.162.000	13.163.000	0,4%
40.	Commissioni attive	3.933.754	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000	-2,2%
50.	Commissioni passive						
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	3.933.754	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000	-2,2%
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	17.096.411	16.552.000	16.562.000	16.562.000	16.463.000	-0,1%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.399.676	-3.800.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-5,7%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.399.676	-3.800.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-5,7%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	13.696.734	12.752.000	13.562.000	13.562.000	13.463.000	1,4%
160.	Spese amministrative:	-8.680.891	-9.041.000	-9.101.000	-9.013.000	-9.066.000	0,1%
	a) spese per il personale	-7.019.149	-7.223.000	-7.254.000	-7.129.000	-7.144.000	-0,3%
	b) altre spese amministrative	-1.661.742	-1.818.000	-1.847.000	-1.884.000	-1.922.000	1,4%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.531.469	28.000	0	0	0	-100,0%
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	-55.000	0	0	0	-100,0%
	b) altri accantonamenti netti	3.531.469	83.000	0	0	0	-100,0%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-515.432	-494.000	-486.000	-481.000	-479.000	-0,8%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-29.347	-25.000	-20.000	-5.000	-4.000	-36,8%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-295.634	-392.000	-350.000	-300.000	-250.000	-10,6%
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-5.989.836</b>	<b>-9.924.000</b>	<b>-9.957.000</b>	<b>-9.799.000</b>	<b>-9.799.000</b>	<b>-0,3%</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	7.711.080	2.828.000	3.605.000	3.763.000	3.664.000	6,7%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.068.210	-1.029.000	-1.242.000	-1.290.000	-1.256.000	5,1%
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000	7,6%
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	5.642.871	1.799.000	2.363.000	2.473.000	2.408.000	7,6%

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

### 3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. Gestione</b>	<b>6.025.000</b>	<b>5.869.000</b>	<b>6.209.000</b>	<b>6.141.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	25.047.700	25.847.000	25.692.000	24.983.000
Interessi passivi pagati (-)	-12.095.700	-12.785.000	-12.530.000	-11.820.000
Commissioni nette (+/-)	3.600.000	3.500.000	3.400.000	3.300.000
Spese per il personale (-)	-7.533.000	-7.504.000	-7.129.000	-7.144.000
Altri costi (-)	-3.078.000	-3.057.000	-3.044.000	-3.032.000
Altri ricavi (+)	868.000	860.000	860.000	860.000
Imposte e tasse (-)	-784.000	-992.000	-1.040.000	-1.006.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-51.043.000</b>	<b>7.679.000</b>	<b>1.818.000</b>	<b>33.155.000</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-151.000	-150.000	-150.000	5.773.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	-112.000	100.000	10.533.000	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-52.216.000	6.379.000	-9.865.000	26.132.000
Altre attività	1.436.000	1.350.000	1.300.000	1.250.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>33.385.000</b>	<b>-4.138.000</b>	<b>20.892.000</b>	<b>-5.402.000</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.886.000	-3.463.000	21.392.000	-4.902.000
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
Altre passività	-2.501.000	-675.000	-500.000	-500.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>-11.633.000</b>	<b>9.410.000</b>	<b>28.919.000</b>	<b>33.894.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0	0	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
Vendite di attività materiali	0	0	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-70.000</b>	<b>-13.000</b>	<b>-2.000</b>	<b>-31.000</b>
Acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
Acquisti di attività materiali	-70.000	-13.000	-2.000	-31.000
Acquisti di attività immateriali	0	0	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>-70.000</b>	<b>-13.000</b>	<b>-2.000</b>	<b>-31.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	-10.000.000	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>-10.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>-21.703.000</b>	<b>9.397.000</b>	<b>28.917.000</b>	<b>33.863.000</b>

RICONCILIAZIONE		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		281.376.000	259.673.000	269.070.000	297.987.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		-21.703.000	9.397.000	28.917.000	33.863.000
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		259.673.000	269.070.000	297.987.000	331.850.000

L'assorbimento delle attività finanziarie (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) è dovuto per circa 30 milioni di euro al maggior credito verso la RAVA conseguente alla stipula del nuovo finanziamento con Banco BPM, al netto dei rimborsi dei precedenti finanziamenti, e per circa 20 milioni di euro da ulteriori investimenti della liquidità in operazioni di PCT. Per contro, il sopracitato finanziamento costituisce la principale fonte di risorse finanziarie unitamente all'incremento previsto dei fondi regionali per circa 8 milioni di euro, entrambi allocati nella voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

## **B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2019**

## I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

### a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2019:

	Voci	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	19.119.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.057.000
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	13.062.000
40.	Commissioni attive	3.500.000
50.	Commissioni passive	
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	3.500.000
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	16.562.000
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.000.000
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.000.000
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	13.562.000
160.	Spese amministrative:	-9.101.000
	a) spese per il personale	-7.254.000
	b) altre spese amministrative	-1.847.000
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0
	b) altri accantonamenti netti	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-486.000
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-350.000
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-9.957.000</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	3.605.000
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.242.000
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	2.363.000
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	2.363.000

Il conte economico previsionale per il 2019 evidenzia una minore redditività dell'azienda a fronte di una staticità del margine di intermediazione rispetto al passato e dei costi aziendali. La contrazione dell'utile netto a 2,3 milioni di euro, inferiore di 1,2 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel precedente POST è ascrivibile alle maggiori rettifiche di valore attese: la continua revisione al ribasso delle stime di crescita del PIL nazionale e le profonde incertezze che permeano il futuro del Paese hanno portato a stimare una riduzione delle riprese (1 milione di euro) da un lato, e ad un rischio di crescita degli accantonamenti dall'altro lato (4 milioni di euro). Il loro saldo netto risulta, pertanto, negativo di 3 milioni di euro rispetto alla precedente previsione negativa per 800 mila euro.

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2019.

*b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione*

Dopo i diversi progetti attuati negli ultimi anni anche a seguito dell'iscrizione nell'Albo dei gruppi finanziari ai sensi dell'art. 109 del Tub, del "Gruppo finanziario Finaosta", inerenti la definizione di nuove procedure di Gruppo, l'attivazione di Comitati di Gruppo, l'implementazione delle segnalazioni di Vigilanza consolidate, i connessi interventi informatici e l'implementazione del progetto di "disaster recovery", l'adeguamento a decorrere dal 2018 al nuovo principio contabile IFRS9 non sono, al momento, previste nuove attività straordinarie.

*c) Analisi finanziaria della società*

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2019:

	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	
<b>1. Gestione</b>	<b>5.869.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	25.847.000
Interessi passivi pagati (-)	-12.785.000
Commissioni nette (+/-)	3.500.000
Spese per il personale (-)	-7.504.000
Altri costi (-)	-3.057.000
Altri ricavi (+)	860.000
Imposte e tasse (-)	-992.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>7.679.000</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie designate al fair value	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-150.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.379.000
Altre attività	1.350.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-4.138.000</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.463.000
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie designate al fair value	0
Altre passività	-675.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</i>	<b>9.410.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
Vendite di rami d'azienda	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-13.000</b>
Acquisti di partecipazioni	0
Acquisti di attività materiali	-13.000
Acquisti di attività immateriali	0
Acquisti di rami d'azienda	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</i>	<b>-13.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</i>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>9.397.000</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>259.673.000</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>9.397.000</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>269.070.000</b>

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2019 delle disponibilità liquide di 9,4 milioni di euro generato per 5,9 milioni di euro dai flussi economici, per 7,7 milioni di euro dalla riduzione dei crediti e per la parte rimanente da una riduzione dei debiti.

d) *Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo*

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2019, suddivisa per tipologia di incarico:

<b>Tipologia di incarico professionale</b>	<b>2019</b>
Servizi di consulenza legale	239.000
Servizi di consulenza attuazione normativa bancaria	58.000
Servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica)	1.000
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	47.000
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	14.000
Servizi di revisione e di controllo contabile	50.000
<b>Totale</b>	<b>409.000</b>

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti (55 mila euro) e per la restante parte a spese per consulenze legali varie quali anticorruzione, privacy e appalti.

I servizi di consulenza tecnica (ingegneria, architettura, urbanistica e paesistica) e i servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 200) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che rientrano nella voce di conto economico 160 b) altre spese amministrative.

e) *Piano annuale delle assunzioni*

Nel corso del 2019 si ipotizza che un dirigente cessi il suo rapporto con la società. Considerando i pensionamenti attesi a fine 2018, il 2019 registrerebbe il venir meno di quattro risorse aziendali.

Stante la necessità di procedere al rimpiazzo del quadro nel Servizio Contratti, al fine di mantenere inalterati i tempi di erogazione, considerata la crescente complessità e numerosità delle segnalazioni di Vigilanza i cui obblighi aumenteranno nel 2019 per effetto della necessità di produrre le segnalazioni statistiche per i gruppi finanziari base 3F, ora "FICF", e 4F a partire dalla data contabile del 30 giugno 2019, si prevede l'inserimento in organico di quattro risorse individuate utilizzando la graduatoria redatta al termine dalla selezione avvenuta nell'ultimo trimestre 2018.

Pertanto si stima il seguente assetto dell'organico aziendale:

<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
Dirigenti	7	6
Quadri Direttivi	38	38
3a area	32	36
2a area	3	3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>83</b>

*f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento*

Non sono previsti nel 2019 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

L'area "Information Technology" prevede investimenti in hardware contenuti in 13 mila euro, avendo posto in essere buona parte degli interventi necessari per l'adeguamento anche a quanto richiesto da Banca d'Italia nel corso del 2017 e 2018, con una spesa sul biennio pari a circa 113 mila euro.

*g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale*

Le spese per il personale nel 2017 hanno subito una riduzione, rispetto al 2014, del 5,3% superando ampiamente l'obiettivo del 3% fissato dalla Delibera di Giunta regionale n. 428 del 27 marzo 2015.

La società dovrà nel 2019, come meglio dettagliato nella sezione del POST dedicata, far fronte a diverse esigenze operative al fine di ottemperare alla normativa di Banca d'Italia sia come società che come "Gruppo finanziario". Inoltre, il mantenimento dei livelli abituali di servizio offerti alla propria clientela impone il rimpiazzo di alcune risorse in uscita.

Per altro, il costo complessivo del personale nel corso del 2019 e nel Piano (2019/2021) risulta sostanzialmente stabile, in quanto i maggiori costi connessi alla corresponsione degli incrementi retributivi, all'erogazione dei premi e degli scatti di anzianità, al rientro di alcune risorse in maternità e alle nuove assunzioni, risulta compensato dalle cessazioni previste nel corso del 2019. Inoltre la Società proseguirà nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti.

## **C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018**

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2018 (1° gennaio 2018 - 30 giugno 2018) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 21 settembre 2018, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017.

La situazione semestrale è corredata con una Nota Integrativa sintetica nella quale sono evidenziate le più importanti voci di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di informare sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro 2.754.269 (2.389.186 al 30 giugno 2017), in miglioramento di 365.083 euro rispetto alla situazione dell'anno precedente, dopo aver operato le seguenti rettifiche ed accantonamenti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2018:

- rettifiche di valore con la seguente composizione:
  - a) svalutazioni su crediti di primo e secondo stadio per 4.355 euro;
  - b) svalutazioni su crediti di terzo stadio per 2.385.8130 euro;
  - c) perdite su crediti per euro 83.835;
  - d) riprese di valore su crediti di primo e secondo stadio per 1.292.490 euro;
  - e) riprese di valore su crediti in di terzo stadio per 1.981.754 euro;
  - f) rettifica di valore su partecipazioni per 0 euro;con un effetto netto in conto economico positivo per 770.241 euro;
- ammortamenti su attività materiali per 248.715 euro e su attività immateriali per 14.651 euro;
- imposte sul reddito dell'esercizio per 1.191.402 euro.

Il Conto economico a giugno 2018 chiude, come già detto, con un utile netto di 2,8 milioni di euro in crescita rispetto al semestre di giugno 2017 di 365 mila euro. La voce che ha maggiormente contribuito alla crescita del risultato finale è stata quella relativa alle "rettifiche/riprese di valore" che hanno registrato un saldo attivo di 770 mila euro, a fronte di un saldo negativo di 58 mila euro del semestre 2017. Detto saldo è prevalentemente spiegato dalle riprese di valore relative alle valutazione dei crediti classificati in Stage 1 e 2 rispetto alle voci al 1 gennaio 2018, pari a 1,2 milioni di euro complessivi e prevalentemente concentrate nel segmento dei finanziamenti al settore alberghiero a seguito della minore Probability of Default (-8,26%) e Loss Given Default (-16,20%) automaticamente calcolate secondo la metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2017 in sede di definizione dei criteri di allocazione dei crediti a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS9.

Le spese del personale ammontano a 3,7 milioni di euro, superiori di 85 mila euro rispetto al semestre precedente di riferimento. Si muovono in aumento per complessivi 134 mila euro per gli incrementi retributivi (61 mila euro) e le erogazioni dei premi e gli scatti d'anzianità

(32 mila euro), oltre agli accantonamenti al TFR per 30 mila euro. Aumenti in parte controbilanciati dal minor costo per effetto della cessazione del rapporto con un dirigente (50 mila euro circa). Su base annua sono stimate spese per 7,1 milioni di euro, inferiori al dato previsto a PEA di circa 360 mila euro.

Le spese amministrative aumentano di 113 mila euro rispetto al giugno 2017, in prevalenza per la lievitazione delle "Prestazioni servizi vari" aumentate di circa 94 mila euro, seguita dalle "Prestazioni servizi vari Compliance" (+21 mila euro) e le "Spese di manutenzione sede" (+26 mila euro). Dinamiche di crescita in parte recuperate con la contrazione di altre voci di spesa. Tra le "Prestazioni servizi vari" concorrono all'aumento i servizi IT di Aruba (+11 mila euro circa), non presenti nel precedente periodo di riferimento, i servizi di consulenza di Deloitte per gli IFRS9 (+47 mila euro circa) e Unione Fiduciaria (+24 mila euro circa).

Sempre a seguito dell'adozione di detto nuovo principio contabile cambia lo schema di Stato Patrimoniale dell'azienda. L'Attivo Patrimoniale riporta le "Attività finanziarie valutate al FVTPL" (Fair Value through Profit&Loss) che raccolgono per 13,4 milioni di euro le polizze di capitalizzazione e il prestito obbligazionario emesso dalla società Pila S.p.A.; le "Attività finanziarie valutate al FVOCI" (Fair Value Other Comprehensive Income) per 16,8 milioni di euro che raccolgono le partecipazioni in società collegate per 6 milioni di euro e le obbligazioni della Banca BPM; le "Attività finanziarie valutate al CA" (Costo Ammortizzato) per 1.295,6 milioni di euro che includono i crediti v/Banche (382 milioni di euro), i crediti v/società finanziarie per 65 milioni di euro e i crediti v/clientela per 848,5 milioni di euro. Nel passivo tra le "Passività finanziarie valutate al CA" rientrano i debiti con la Regione inerenti le diverse gestioni e tra i "Fondi ed oneri" vengono registrati gli accantonamenti relativi agli impegni ad erogare presenti in Stage 1 e 2, che rappresentano l'esposizione fuori bilancio dell'azienda.

Con riferimento all'esposizione per cassa del semestre si registra un lieve incremento da 642,2 milioni di euro del 31/12/2017 a 643,5 milioni di euro a giugno 2018, con una crescita degli impieghi in Gestione Ordinaria di 5,4 milioni di euro. L'incremento è per il mutuo a Grand Evya Cogne Energie di 6,6 milioni di euro, incremento in parte eroso dalla contrazione di 3,1 milioni di euro dell'esposizione per cassa relativa all'edilizia residenziale e di 0,9 milioni di euro nei confronti dell'industria.

Per quanto riguarda gli impegni, che dal 2018 vengono computati al 50% alla esposizione complessiva aziendale al fine della determinazione degli accantonamenti di Stage 1 e 2, il primo semestre evidenzia una crescita di 2,3 milioni di euro verso il settore alberghiero, quasi assorbita dalle contrazioni degli impegni in tutti gli altri segmenti operativi, con un saldo netto totale positivo di circa 0,6 milioni di euro.

Salvo per quanto concerne le rettifiche di valore sui crediti per i quali esiste uno specifico e capillare monitoraggio, nel periodo esaminato non si sono riscontrati scostamenti rispetto al periodo precedente tali da effettuare un attento monitoraggio e un'evidenziazione delle possibili ripercussioni sull'economicità della gestione e degli opportuni interventi correttivi.

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018:

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		30/06/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.472	9.825
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	13.460.269	13.460.458
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.460.269	13.460.458
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.844.609	16.748.590
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.295.554.464	1.297.402.444
	a) crediti verso banche	382.029.318	388.023.235
	b) crediti verso società finanziarie	65.067.011	66.240.961
	c) crediti verso la clientela	848.458.134	843.138.247
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	11.870.983	12.048.255
90.	Attività immateriali	43.944	53.958
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	4.018.438	4.051.925
	a) correnti	2.080.555	2.064.229
	b) anticipate	1.937.883	1.987.696
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	16.380.411	17.237.951
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.370.117.707</b>	<b>1.372.951.523</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.106.577.783	1.112.753.484
	a) debiti	1.106.577.783	1.112.753.484
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	13.513.300	13.429.166
	a) correnti	2.748.729	2.267.786
	b) differite	10.764.571	11.161.380
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	12.275.410	10.907.157
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.184.954	2.128.530
100.	Fondi per rischi e oneri:	643.991	507.609
	a) impegni e garanzie rilasciate	136.850	0
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	507.141	507.609
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovraprezzi di emissione		
150.	Riserve	119.377.700	114.770.592
160.	Riserve da valutazione	790.301	812.114
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.754.269	5.642.871
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.370.117.707</b>	<b>1.372.951.523</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.478.882	12.971.118
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.070.371	-6.433.686
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>6.408.511</b>	<b>6.537.432</b>
40.	Commissioni attive	1.823.163	1.945.025
50.	Commissioni passive		
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.823.163</b>	<b>1.945.025</b>
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.231.674</b>	<b>8.482.457</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	770.241	-58.522
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	770.241	-58.522
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.001.915</b>	<b>8.423.935</b>
160.	Spese amministrative:	-4.634.231	-4.436.411
	a) spese per il personale	-3.669.865	-3.585.398
	b) altre spese amministrative	-964.365	-851.013
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.516	-31.646
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	8.513	
	b) altri accantonamenti netti	4.003	-31.646
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-248.715	-264.590
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-14.651	-1.591
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-171.164	-196.410
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-5.056.244</b>	<b>-4.930.648</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.945.671</b>	<b>3.493.287</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.191.402	-1.104.101
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.754.269</b>	<b>2.389.187</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.754.269</b>	<b>2.389.187</b>

Gli importi del periodo precedente di tutti gli schemi esposti nella presente nota sono stati riclassificati, quando necessario, per allineare lo schema del periodo precedente a quello conforme al principio contabile IFRS9 entrato in vigore l'01.01.2018 ma non sono stati oggetto di ricalcolo.

## **NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2018**

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2018 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale” emanate da Banca d’Italia il 22 dicembre 2017.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30.06.2018 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31.12.2017, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2017 con quelli del primo semestre 2018.

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo**

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo**

### **C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
Cassa	6.472	9.825
<b>Totale</b>	<b>6.472</b>	<b>9.825</b>

Importo delle giacenze di contanti, assegni e valori bollati al 30.06.2018.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.661.376</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.661.566</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			4.661.376			4.661.566
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.798.893</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.798.893</b>
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			8.798.893			8.798.893
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.460.269</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.460.459</b>

I titoli di debito si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila S.p.A., mentre i finanziamenti riportano il saldo delle polizze di capitalizzazione assicurative.

#### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –

##### Voce 30

3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>10.629.532</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.533.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	10.629.532			10.533.513		
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>6.215.077</b>			<b>6.215.077</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>10.629.532</b>	<b>0</b>	<b>6.215.077</b>	<b>10.533.513</b>	<b>0</b>	<b>6.215.077</b>

I titoli di debito di livello 1 si riferiscono ad un prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM a tasso fisso con scadenza luglio 2020.

I titoli di capitale sono quelli delle 7 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento. Il Fair Value di tali titoli, data l'assenza di quotazioni o transazioni degli stessi, è stimato pari al costo di acquisto, eventualmente rettificato se in seguito al processo di impairment, svolto semestralmente, risulta un minor valore.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.1 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti	263.341.562						281.365.992					
2. Finanziamenti	108.475.345						96.426.670					
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti	108.475.345						96.426.670					
3. Titoli di debito	10.212.411						10.230.573					
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito	10.212.411						10.230.573					
4. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>382.029.318</b>						<b>388.023.235</b>					

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari, di norma liquidabili a vista, dalle provviste erogate a banche a fronte di operazioni di leasing convenzionato e da operazioni di pronti contro termine. Le banche con cui vengono fatte tali operazioni prevedono già al momento dell'acquisto del titolo sottostante il riaccredito della somma pattuita con valuta futura, quindi il rischio dell'operazione è interamente nei confronti dell'intermediario bancario. I titoli di debito evidenziano l'importo dell'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella S.p.A.

##### 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	65.067.011						66.240.961					
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	65.067.011						66.240.961					
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>65.067.011</b>						<b>66.240.961</b>					

I crediti sopra indicati sono costituiti da “carte commerciali”, che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, verso la controllata Aosta Factor per un importo di quasi 40 milioni, e dalle provviste erogate a enti vigilati a fronte di operazioni di leasing convenzionato.

#### 4.3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clienti

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv 1	Liv 2	Liv 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv 1	Liv 2	Liv 3
<b>1. Finanziamenti</b>	638.779.249	50.875.540					637.521.599	52.687.861				
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanz. concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	638.779.249	50.875.540					637.521.599	52.687.861				
<b>2. Titoli di debito</b>	250.459						250.500					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	250.459						250.500					
<b>3. Altre attività</b>	158.552.886						152.678.288					
<b>Totale</b>	<b>797.582.594</b>	<b>50.875.540</b>					<b>790.450.387</b>	<b>52.687.861</b>				

La classificazione delle esposizioni nei diversi stadi è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni emanata da Banca d'Italia e delle modalità di recepimento del principio contabile IFRS 9 in Finaosta. Tra le esposizioni del terzo stadio da segnalare, per 19,8 milioni di euro, un mutuo a favore di Casinò de la Vallée SpA ai sensi del mandato conferito dalla Regione con DGR 1465/2012.

I crediti verso la clientela per altre attività sono costituiti dai crediti verso la Regione per le commissioni e i rimborsi spese spettanti per i servizi resi, nonché dai crediti a medio lungo termine sorti a seguito delle operazioni di indebitamento effettuate presso Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM a seguito di mandati regionali che ammontano a 147,2 milioni di euro.

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

Denominazione impresa	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip.%	Dispon. Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. AOSTAFACOR S.p.A.	AOSTA	AOSTA	79,31%	79,31%	11.938.117	11.938.117
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<b>Totale</b>					<b>11.938.117</b>	<b>11.938.117</b>

7.2 – Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.937.117</b>		<b>11.937.117</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.938.117</b>		<b>11.938.117</b>

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori	Totale	Totale
	30/06/2018	31/12/2017
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>10.307.453</b>	<b>10.445.454</b>
a) terreni	1.700.000	1.700.000
b) fabbricati	8.349.068	8.530.321
c) mobili	144.614	150.325
d) impianti elettronici	67.168	41.838
e) altre	46.602	22.970
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>10.307.453</b>	<b>10.445.454</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

L'incremento della voce "altre" si riferisce all'acquisto di un automezzo per un importo di circa 30 mila euro.

## 8.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori	30/06/2018			31/12/2017				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.548.814</b>				<b>1.587.898</b>			
a) terreni	295.780				295.780			
b) fabbricati	1.253.034				1.292.118			
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.548.814</b>				<b>1.587.898</b>			
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni e dal fabbricato utilizzati come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività materiali sono locate all'Amministrazione regionale, ai sensi del contratto stipulato nel maggio 2018, con durata di 6 + 6 anni.

La società detiene anche altri beni a scopo di investimento, per un importo pari a circa 15 mila euro, costituiti dagli arredi e dagli impianti tecnologici lasciati nella vecchia sede e locati anch'essi all'Azionista.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 – Composizione della voce 90 “Attività immateriali”:

Voci / Valutazione	Totale 30/06/2018		Totale 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
-generate internamente				
-altre	43.944		53.958	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>43.944</b>		<b>53.958</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>43.944</b>		<b>53.958</b>	

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell’Attivo e 60 del Passivo

### 10.1 – “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Attività fiscali	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
<b>a) Attività fiscali correnti</b>	<b>2.080.555</b>	<b>2.064.229</b>
<b>b) Attività fiscali anticipate</b>	<b>1.937.883</b>	<b>1.987.696</b>
-in contropartita del conto economico L. 214/2011	1.691.987	1.795.156
-in contropartita del conto economico altre	97.319	52.082
-in contropartita del patrimonio netto	148.577	140.458
<b>Totale attività</b>	<b>4.018.438</b>	<b>4.051.925</b>

I crediti verso l’erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti versati, per 1 milione di euro, ai crediti della dichiarazione dei redditi del precedente periodo d’imposta, per 0,9 milioni di euro, mentre la restante parte si riferisce ai crediti per istanze di rimborso di imposte e per ritenute subite.

### 10.2 – Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”:

Passività fiscali	Totale	Totale
	30/06/2018	31/12/2017
a) Passività fiscali correnti	2.748.729	2.267.786
b) Passività fiscali differite	10.764.571	11.161.380
<b>Totale passività</b>	<b>13.513.300</b>	<b>13.429.166</b>

I debiti verso l'erario correnti sono composti per 2,5 milioni di euro dalle imposte correnti e per 0,2 milioni di euro da ritenute alla fonte da versare.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 – Composizione della voce 120 “Altre attività”:

	Totale	Totale
	30/06/2018	31/12/2017
1. Depositi cauzionali	4.310	4.110
2. Crediti verso altre Gestioni	6.749.651	7.008.955
3. Altri crediti diversi	262.482	286.842
9. Ratei attivi	1.223	1.223
10. Risconti attivi	9.362.745	9.936.821
<b>Totale</b>	<b>16.380.411</b>	<b>17.237.951</b>

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione Ordinaria anticipa per i clienti dei fondi a rischio, 6,7 milioni di euro, che trovano contropartita nella voce 80 del Passivo e il risconto degli oneri fiscali, pari a 9,1 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti:

Voci	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>9.744.712</b>	<b>139.565.807</b>	<b>19.110.637</b>		<b>144.081.627</b>	<b>19.754.800</b>
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	9.744.712	139.565.807	19.110.637		144.081.627	19.754.800
<b>2. Altri debiti</b>			<b>938.156.627</b>			<b>948.917.057</b>
<b>Totale</b>	<b>9.744.712</b>	<b>139.565.807</b>	<b>957.267.264</b>		<b>144.081.627</b>	<b>968.671.857</b>
Fair Value - livello 1						
Fair Value - livello 2						
Fair Value - livello 3						
<b>Totale Fair value</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

I debiti verso banche e società finanziarie rappresentano il saldo dei finanziamenti passivi nei confronti del Banco BPM e di Cassa Depositi e Prestiti, aperti rispettivamente nel marzo 2018, nel dicembre 2012, nel settembre 2014 e nel febbraio 2016, erogati per un importo complessivo di 185,4 milioni di euro. Il rimborso è previsto in rate semestrali con quota capitale costante e scadenza ultima giugno 2037. Tale operazione rientra nell'ambito del mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011.

I debiti verso la clientela rappresentano, invece, il saldo del finanziamento passivo nei confronti della controllata in Gestione speciale CVA S.p.A., stipulato nel settembre 2012 per 50 milioni di euro con un rimborso anticipato parziale di 30 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2014. La provvista viene impiegata per erogare un finanziamento di analogo importo a Casinò de la Vallée S.p.A. in esecuzione del mandato conferito dalla Giunta Regionale con DGR 1465/2012. Il rimborso del finanziamento in rate semestrali costanti terminerà a gennaio 2032.

Gli importi degli altri debiti verso clientela, invece, si riferiscono prevalentemente all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 10 fondi interamente a rischio e di 12 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità.

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedere la sezione 10 dell'Attivo

### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 – Altre passività: composizione

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
Debiti verso enti previdenziali	208.371	258.214
Debiti verso GO	6.710.012	7.008.955
Altri debiti	4.328.294	3.586.958
Ratei passivi	983.395	3.852
Risconti passivi	45.337	49.178
<b>Totale</b>	<b>12.275.409</b>	<b>10.907.157</b>

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione Ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, che trovano contropartita nella voce 120 dell'Attivo. Tra gli altri debiti, gli importi principali si riferiscono, per 2,1 milioni di euro, a fatture da ricevere da fornitori e per il medesimo importo a fatture già ricevute.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.128.530</b>	<b>2.138.538</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.715</b>	<b>43.209</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58.715	43.209
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-2.291</b>	<b>-53.217</b>
C.1 Liquidazioni effettuate		-29.038
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-2.291	-24.179
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.184.954</b>	<b>2.128.530</b>

L'accantonamento comprende sia la parte civilistica sia quella legata ai calcoli attuariali previsti dal principio IAS 19R, mentre le altre variazioni in diminuzione rappresentano le dinamiche fiscali.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	30/06/2018	31/12/2017
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>136.850</b>	<b>0</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>		
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>507.141</b>	<b>507.609</b>
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale	332.141	332.609
4.3 altri	175.000	175.000
<b>Totale</b>	<b>643.991</b>	<b>507.609</b>

L'importo di cui al punto 1 riporta le rettifiche di valore relative agli impegni ad erogare fondi.

Quello al punto 4.2 si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19R a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e del premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

Nel punto 4.3 viene indicato l'ammontare stanziato a fronte di possibili esborsi di natura legale, incerti nell'an e nel quantum, stimati in 175 mila euro sulla base del rischio di soccombenza, anche sulla base di pareri forniti da legali esterni.

#### 10.2 – Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>507.609</b>	<b>507.609</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>51.044</b>	<b>51.044</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio			51.044	51.044
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>-51.512</b>	<b>-51.512</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-51.512	-51.512
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
<b>D. Esistenze finali</b>			<b>507.141</b>	<b>507.141</b>

Gli accantonamenti sono dovuti al rateo semestrale del premio erogato ai dirigenti.

Le riprese all'utilizzo del fondo relativo al premio di anzianità e al ricalcolo dell'importo in osservanza dei principi dettati dallo IAS 19R.

#### 10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate:

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	136.850			136.850
2. Garanzie finanziarie rilasciate				0
<b>Totale</b>	<b>136.850</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>136.850</b>

Vale quanto esposto al punto 10.1

#### 10.6 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi:

Tipologie	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017
1. Fondi per controversie legali		
2. Fondi oneri per il personale	332.141	332.609
2.1 Fondo premio risultato	108.966	57.922
2.2 Fondo anzianità	223.175	274.687
3. Altri fondi per rischi e oneri	236.337	175.000
3.1 Rett val att. finanziarie valutate al CA	61.337	
3.2 Altri fondi	175.000	175.000
<b>Totale</b>	<b>568.478</b>	<b>507.609</b>

Per le note di commento si rimanda al punto 10.1

### Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

#### 11.1 –Capitale: composizione:

Tipologie	Importo 30/06/2018
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	112.000.000
1.2 Altre azioni	
<b>Totale</b>	<b>112.000.000</b>

#### 11.5 – Altre informazioni

##### Riserve – Voce 150

Tipologie	Importo 30/06/2018
Riserva legale	7.138.244
Riserva statutaria	27.212.151
Altre riserve	79.384.434
<b>Totale</b>	<b>113.734.829</b>

##### Riserve da valutazione – Voce 160

Tipologie		Importo 30/06/2018
Attività finanziarie valutate al FVOCI		172.551
Leggi speciali di rivalutazione		1.225.005
Utile/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti		-607.255
	<b>Totale</b>	<b>790.301</b>

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7 bis, del Codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Patrimonio netto	2018	2017	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	112.000.000	112.000.000	
Riserva legale	7.138.244	7.138.244	B
Riserva statutaria	27.212.151	27.212.151	B
Riserva straordinaria	56.788.032	56.788.032	A, B, C, *
Riserva avanzo di fusione	455.472	455.472	
Riserva di prima applicazione	20.807.465	21.843.228	A, B, C
Riserva di utili portati a nuovo	1.333.465	1.333.465	
Utile esercizi precedenti	5.642.871		
Riserva di valutazione	790.301	812.114	
Risultato di esercizio	2.754.269	5.642.871	
<b>Totale</b>	<b>234.922.270</b>	<b>233.225.577</b>	

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci  
 \* la riserva straordinaria risulta indisponibile per l'ammontare di euro 1.937.883 corrispondente al valore del credito per imposte anticipate, come risulta dalla voce 100.b dell'attivo.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>22.994</b>			<b>22.994</b>	<b>55.134</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				0	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22.994			22.994	55.134
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>136.742</b>		<b>X</b>	<b>136.742</b>	<b>152.980</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>173.400</b>	<b>12.145.747</b>		<b>12.319.147</b>	<b>12.763.004</b>
3.1 Crediti verso banche	173.400	612.486	X	785.886	868.028
3.2 Crediti verso società finanziarie		2.960.071	X	2.960.071	3.167.588
3.3 Crediti verso clientela		8.573.190	X	8.573.190	8.727.388
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>0</b>	
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>0</b>	
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Totale</b>	<b>333.136</b>	<b>12.145.747</b>		<b>12.478.882</b>	<b>12.971.118</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi della voce 1 si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila Spa e alle polizze assicurative.

Al punto 2 sono indicati gli interessi del prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM.

La voce 3 riporta tutti gli altri interessi attivi e proventi assimilati suddivisi per tipologia di controparte.

I titoli di debito bancari sono rappresentati dall'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella.

Negli interessi attivi per finanziamenti rientrano, nelle sottovoci crediti verso società finanziarie e verso banche, i rimborsi degli interessi passivi effettuati dalla Regione a fronte delle operazioni di indebitamento nei confronti di CDP e Banco BPM, mentre nella sottovoce crediti verso clientela ci sono le commissioni riconosciute dalla Regione relative ai fondi gestiti con rischio a carico di Finaosta per 5,2 milioni di euro (5,3 nel 2017)

#### 2.1 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.070.370,85	0		6.070.371	6.433.686
1.1 Debiti verso banche	56.842,08	X	X	56.842	
1.2 Debiti verso società finanziarie	2.798.646,13	X	X	2.798.646	2.982.999
1.3 Debiti verso clientela	3.214.882,64	X	X	3.214.883	3.450.687
1.4 Titoli in circolazione	X		X	0	
2. Passività finanziarie di negoziazione				0	
3. Passività finanziarie designate al fair value				0	
4. Altre passività	X	X		0	
5. Derivati di copertura	X	X		0	
6. Attività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>6.070.371</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.070.371</b>	<b>6.433.686</b>

La voce, tra i debiti verso clientela, riporta, tra gli altri, l'incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all'Amministrazione regionale, mentre nella sottovoci debiti verso società finanziarie e verso banche sono esposti gli interessi verso CDP e Banco BPM per le operazioni di finanziamento passivo accese nel corso del 2012, del 2014, del 2016 e del 2018.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 – Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:	1.814.006	1.942.625
- gestione fondi per conto terzi	1.814.006	1.942.625
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni	9.156	2.400
<b>Totale</b>	<b>1.823.163</b>	<b>1.945.025</b>

La voce principale si riferisce alle commissioni pagate dalla Regione per la gestione dei fondi non a rischio.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso la clientela</b>							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	-4.355	-83.835	-2.385.813	1.262.490	1.981.754	770.241	-1.390.923
<b>Totale</b>	<b>-4.355</b>	<b>-83.835</b>		<b>1.262.490</b>	<b>1.981.754</b>	<b>770.241</b>	<b>-1.390.923</b>

Le altre rettifiche di valore del terzo stadio si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti classificati scaduti deteriorati, ad inadempienza probabile o a sofferenza. Si evidenzia che nel primo semestre del 2018 il numero di rapporti classificati “deteriorati” si è incrementato, passando da 339 a fine dicembre a 354 a fine giugno,

con conseguente incremento netto delle rettifiche di valore analitiche di circa 0,4 milioni di euro; in dettaglio, le pratiche classificate a sofferenze sono passate da 116 a 115, quelle classificate a inadempienze probabili sono passate da 132 a 138 e gli scaduti deteriorati da 91 a 101.

Nella colonna "Write-off" sono riportate le somme non incassate al momento della chiusura delle sofferenze per le quali si è ritenuto di aver operato il massimo recupero del credito possibile. Tali mancati incassi sono coperti dal fondo svalutazione accantonato nei precedenti esercizi, che viene contestualmente chiuso con una ripresa di valore; conseguentemente, l'effetto in conto economico del mancato incasso, nel periodo in esame, è generalmente nullo o positivo laddove il fondo accantonato risulti maggiore della somma non recuperata.

Le rettifiche e le riprese di valore dei crediti classificati nel primo e nel secondo stadio (posizioni non deteriorate) risultano positive per oltre 1,2 milioni di euro, in conseguenza dei migliori parametri di PD e LGD rispetto a quelli utilizzati al primo gennaio in sede di prima applicazione dell'IFRS9.

## 8.2 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito				2.411		2.411	
B. Finanziamenti							
-Verso clientela							
-Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.411</b>	<b>0</b>	<b>2.411</b>	<b>0</b>

Ripresa di valore dell'obbligazione del Banco BPM

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 – Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>3.577.204</b>	<b>3.494.893</b>
a) salari e stipendi	2.548.872	2.518.476
b) oneri sociali	676.220	682.968
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	113.805	112.123
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	29.907	-341
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	144.481	144.882
- a contribuzione definita	144.481	144.882
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	63.919	36.785
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>5.059</b>	<b>3.720</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>87.602</b>	<b>86.786</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.669.865</b>	<b>3.585.398</b>

Gli importi relativi al personale dipendente sono aumentati del 2,3%.

L'onere sostenuto per il pagamento dei compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale è sostanzialmente invariato.

#### 10.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

Tipologia dipendenti	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017	Media
Personale dipendente:			
a) Dirigenti	7	8	7,5
b) Quadri direttivi	39	38,5	38,8
c) Restante personale	29,5	31	30,3
Altro personale			
<b>Totale</b>	<b>75,5</b>	<b>77,5</b>	<b>76,5</b>

Al 30.06.2018 erano assunti con contratto a tempo indeterminato 79 dipendenti, dei quali 7 con contratto part-time. La suddivisione per tipologia era 7 Dirigenti, 40 Quadri e 32 restante personale.

#### 10.3 – Altre spese amministrative: composizione:

Tipologia spesa	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
Spese per immobili/mobili - fitti e canoni passivi	105.050	66.103
Spese per immobili/mobili - altre spese	155.491	167.569
Spese per acquisto beni/servizi non professionali	170.454	51.211
Spese per acquisto di servizi professionali	185.121	112.943
Premi assicurativi	57.118	55.403
Imposte indirette e tasse	188.938	211.834
Altre	102.193	185.951
<b>Totale</b>	<b>964.365</b>	<b>851.013</b>

Nel complesso incrementati di circa 110 mila euro, pari al 13%. Alcune variazioni sono conseguenti ad una diversa allocazione tra le sottovoci, mentre l'incremento complessivo è da ricondurre principalmente ai maggiori oneri sostenuti per l'implementazione del principio contabile IFRS9 e dei servizi connessi al disaster recovery.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 – Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	-6.630		15.143		8.513	
2. Garanzie finanziarie rilasciate						1.332.401
<b>Totale</b>	<b>-6.630</b>		<b>15.143</b>	<b>0</b>	<b>8.513</b>	<b>1.332.401</b>

Gli importi del 2018 si riferiscono esclusivamente agli impegni ad erogare fondi; le maggiori riprese sono conseguenti ad un miglioramento degli indici di PD e LGD che sono i medesimi utilizzati per la valutazione dei crediti per cassa.

Nel 2017 era stata effettuata una ripresa di valore sull'accantonamento relativo alla garanzia finanziaria rilasciata a beneficio di CAS S.p.A.

11.3 – Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Quiescenza aziendali		
2. Controversie legali		
3. Oneri per il personale	4.003	31.646
4. Altri		
<b>Totale</b>	<b>4.003</b>	<b>31.646</b>

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19 a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e comprende anche l'accantonamento effettuato per il premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività materiali</b>	<b>248.715</b>			<b>248.715</b>
A.1 di proprietà	248.715			248.715
- ad uso funzionale	209.444			209.444
- per investimento	39.271			39.271
- rimanenze	X			
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>248.715</b>			<b>248.715</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	14.651	0	0	14.651
1.1 di proprietà	14.651			14.651
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>14.651</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.651</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 – Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
1. Oneri costruzione Funivia La Palud - Punta Helbronner	-651.991	-9.580.204
2. Oneri accordo Heineken	-3.800.000	-5.337.949
3. Spese ufficio di Parigi	-156.376	-151.386
4. Spese ufficio di Bruxelles	-18.801	-34.628
5. COA	-58.450	-7.809
6. Oneri gestione COUP	-220.000	-292.860
7. Oneri gestione NUV	-269.574	-292.099
8. Oneri sostenuti per conto della RAVA	-5.000	-11.600
9. IRAP di competenza fondi	-5.035	-10.028
10. Oneri fiscali L.R.	-568.174	-609.363
11. Oneri costruzione COUP	-298.446	0
12. Oneri costruzione NUV	-3.807.015	-3.441.600
13. Contributi a fondo perso	-1.457.788	-1.519.890
<b>Costi sostenuti per conto di terzi</b>	<b>-11.316.651</b>	<b>-21.289.417</b>
14. Sopravvenienze passive	-20.564	-431
15. Abbuoni e sconti passivi	-31	-5
16. Altri oneri	-504	-129
<b>Altri</b>	<b>-21.099</b>	<b>-565</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>-11.337.750</b>	<b>-21.289.982</b>

#### 14.2 – Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale	Totale
	30/06/2018	30/06/2017
1. Rimborso oneri costruzione Funivia La Palud - PH	651.991	9.580.204
2. Rimborso oneri accordo Heineken	3.800.000	5.337.949
3. Rimborso spese ufficio di Parigi	154.503	157.298
4. Rimborso spese ufficio di Bruxelles	6.952	13.742
5. COA	234.092	210.086
6. Rimborso oneri gestione COUP	220.000	292.860
7. Rimborso oneri gestione NUV	269.574	292.099
8. Rimborso consulenze	15.900	20.706
9. Rimborso IRAP	0	10.028
10. Rimborsi spese	118.038	115.181
11. Rimborso oneri costruzione COUP	298.446	0
12. Rimborso oneri costruzione NUV	3.807.015	3.441.600
13. Rimborso contributi a fondo perso	1.457.788	1.519.890
<b>Recuperi spese</b>	<b>11.034.300</b>	<b>20.991.645</b>
14. Compensi nostri rappresentanti	7.808	27.386
15. Sopravvenienze attive	56.837	9.101
16. Abbuoni e sconti attivi	19	4
17. Altri proventi	67.622	65.437
<b>Altri</b>	<b>132.285</b>	<b>101.928</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>11.166.585</b>	<b>21.093.572</b>
<b>Totale altri proventi e oneri di gestione</b>		
	<b>-171.164</b>	<b>-196.410</b>

Le prime 3 voci e le voci 6, 7, 11, 12 e 13 rappresentano i costi sostenuti su mandato regionale interamente rimborsati dalla Gestione speciale o dai fondi di pertinenza, mentre la voce 4 ha un rimborso parziale.

La voci 3 e 4 non comprendono, tra i costi, gli ammortamenti dei cespiti che sono contabilizzati nelle voci 180 e 190, mentre la voce 5, che si riferisce alle spese sostenute per l'attività del "Centro Osservazione e Attività sull'energia", non comprende, sempre tra i costi, quello del personale che è contabilizzato interamente nella voce 160; il rimborso indicato tra i proventi copre parzialmente anche tale onere. Gli altri proventi sono composti prevalentemente dagli affitti attivi e dai rimborsi spese condominiali per 56 mila euro, pagati prevalentemente dalla controllata Aosta Factor S.p.A., cui è affittata una parte dell'edificio della sede sociale.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Imposte correnti (-)	1.133.470	665.329
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	57.932	438.772
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	1.191.402	1.104.101

Le imposte correnti comprendono Ires per 1 milione di euro e Irap per circa 130 mila euro.



## ***SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.a.***

### **PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE** **2019-2021**

#### **1 - Premessa:**

Le linee strategiche e operative individuate dal Consiglio di Amministrazione e che si intendono perseguire nel corso del triennio 2019-2021 sono principalmente mirate:

- Come specificato nel PEA 2019 ed in collaborazione con l'Amministrazione Regionale, nell'ambito del "controllo analogo" dalla stessa esercitato sulla Società, ed il Socio Finaosta Spa: all'analisi delle problematiche e criticità relative alla Società derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175 cd. "Legge Madia" in relazione all'applicazione del limite minimo di fatturato pari ad 1 milione di Euro, nonché dalla legislazione regionale in materia di società partecipate; alla definizione delle iniziative, strategie e misure da implementare secondo le ipotesi tracciate nell'ambito del PEA 2019 e di quanto evidenziato ed indicato nella sezione H dello stesso PEA 2019;
- Come specificato nel PEA 2019, all'individuazione e ad implementare le iniziative, strategie e misure finalizzate a permettere al Fondo pensione territoriale Fondemain di disporre delle risorse e strutture adeguate a far fronte agli obblighi, adempimenti ed allo sviluppo dei presidi e strutture previste dal D.Lgs. di attuazione della Direttiva cd. IORP II;
- Alla completa realizzazione ed aggiornamento degli obiettivi e delle misure definite dalla legislazione regionale in materia di previdenza complementare (legge regionale 22/1997 e legge regionale 27/2006), dai Disciplinari attuativi degli interventi ex l.r. 27/2006 e dai precedenti Piani Operativi Annuali e Piani Strategico Operativi, anche attraverso il progressivo aggiornamento unitamente all'Amministrazione regionale dei Disciplinari attuativi, così che tengano conto delle evoluzioni intercorse nel contesto di riferimento, delle evoluzioni normative sia a livello nazionale che regionale, dei nuovi obiettivi strategico operativi definiti e delle esigenze organizzative ed operative della Società e dei fondi pensione territoriali;
- Alla realizzazione di iniziative e di progetti mirati al progressivo sviluppo e consolidamento dei fondi pensione territoriali;
- Alla realizzazione di interventi finalizzati all'impiego sul territorio di quota parte delle risorse raccolte dai fondi pensione territoriali;
- All'avvio dei progetti elaborati, mirati allo sviluppo di misure e di politiche di *welfare* e di sostegno ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare relativi all'ambito della sanità integrativa ed in sinergia con gli altri attori coinvolti a livello territoriale.

#### **2 – Il contesto di riferimento, le evoluzioni ed il ruolo della Società:**

- Ad oggi può considerarsi come completata la fase di avvio e consolidamento della previdenza complementare in ambito territoriale e di sviluppo dei fondi territoriali che ha visto, in particolare:
  - la Realizzazione delle misure previste dalla L.R. 27/2006 “Interventi a sostegno della previdenza complementare ed integrativa e di iniziative di natura assistenziale”, tramite la definizione ed implementazione dei Disciplinari e delle disposizioni attuative;
  - il Consolidamento a livello operativo e strutturale del Fondo Fondemain; sviluppo del Fondo secondo le direttive COVIP; progressivo incremento di iscritti e bacino dei potenziali aderenti; rendimenti finanziari in linea con i migliori standard di mercato nazionali; implementazione nell’ambito del Fondo Fondemain della funzione di direzione e della funzione finanza interne, anche attraverso il supporto di qualificati operatori del settore;
  - l’ampliamento, attraverso le modifiche statutarie e regolamentari portate a compimento nel corso del 2018, del bacino dei potenziali aderenti a tutte le tipologie di lavoratori operanti in Valle d’Aosta a titolo dipendente ed autonomo, oltre ai famigliari a carico degli iscritti.

➤ **Ruolo e situazione del Fondo territoriale Fondemain:**

I dati quantitativi attestano il consolidamento del Fondo ed il ruolo crescente rivestito nell’ambito del sistema economico e sociale a livello regionale, nonché un quadro positivo dal punto di vista dei rendimenti finanziari e dell’efficacia delle scelte di investimento adottate:

*Dati al 30/09/2018*

- Lavoratori aderenti: tot. 7.158 dei quali
  - Agricoltura 2,56 %
  - Industria/Artigianato 13,20 %
  - Pubblico Impiego 66,23 %
  - Comm., Turismo, Terz., Trasp. 13,64 %
  - Vari 4,37 %
- Datori di lavoro aderenti: tot. 446
- Patrimonio gestito: al 30 settembre 2018 pari a 141,05 milioni di euro
- Andamento “Comparto Prudente”: il rendimento netto per il 2017 è stato pari a + 1,638%. Al 30 settembre 2018 i dati mostrano, tenuto conto dell’andamento negativo dei mercati e dei tassi di interesse, comunque una tenuta ed una stabilità del patrimonio (-0,076%);
- Andamento “Comparto Garantito”: il risultato del 2016 è stato pari al + 0,230%. Al 30 settembre 2018, tenuto conto dell’andamento negativo dei mercati e dei tassi di interesse, i dati mostrano un rendimento negativo del - 2,012%, controbilanciato, comunque, dalla garanzia riconosciuta da parte del gestore relativamente al riconoscimento almeno del capitale e, quindi, della copertura dell’eventuale perdita registrata;
- Andamento “Comparto Dinamico”: il rendimento netto per il 2017 è stato pari a + 4,156%. Anche al 30 settembre 2018 i dati mostrano un rendimento positivo (+ 2,047%);
- **Particolarmente importante è il dato relativo all’Imposta sostitutiva sui rendimenti versata relativamente all’esercizio 2017, pari a Euro 656 mila euro.**

➤ **Ruolo della Servizi Previdenziali Valle d’Aosta Spa:**

La Società, nata nel 1998 in base alle previsioni della l.r. 22/97, svolge un ruolo fondamentale e centrale nel sostegno allo sviluppo e funzionamento dei fondi territoriali, nonché di supporto e di informazione nei confronti dell’Amministrazione regionale, delle parti sociali, del sistema economico e dei lavoratori valdostani nelle materie di competenza.

Compiti specifici e “missione” sono stati ulteriormente definiti e rafforzati attraverso la l.r. 27/2006 e i Disciplinari sottoscritti unitamente alla RAVA. La Società costituisce lo strumento attraverso il quale l’Amministrazione regionale realizza le politiche e gli interventi nel settore.

*Principali aree di attività:*

- a) Attività svolte sulla base di specifiche convenzioni con i singoli Fondi: Service amministrativo e contabile; amministrazione titoli e valorizzazione patrimonio; servizi di supporto e consulenza relativamente alla definizione, monitoraggio e revisione delle strategie di investimento e controllo della gestione finanziaria; sede logistica, segreteria e supporto agli organi sociali; gestione rapporti con iscritti ed aziende, gestione rapporti con autorità di Vigilanza e controparti istituzionali e tecniche. Le attività contabili - amministrative ed informatiche per motivi di efficienza ed economicità, data la complessità e onerosità dei sistemi e strutture che sarebbero richiesti da una gestione diretta, sono affidate in outsourcing (a seguito di una procedura d’appalto europea) a Previnet Spa, mentre le attività di supporto alla gestione finanziaria ed al controllo e monitoraggio della stessa, data la complessità e la necessità di strumenti e sistemi altamente specializzati, sono svolte in collaborazione con *advisors* finanziari individuati a seguito di procedure ad hoc;
- b) Attività “istituzionali” a supporto dell’Amministrazione regionale e dei referenti istituzionali: elaborazione ed implementazione delle normative, interventi, politiche e strategie di settore; consulenza tecnica specialistica; supporto nei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche nelle materie di competenza;
- c) Attività a supporto del sistema economico, parti sociali e cittadini nelle materie di competenza;
- d) Attività di ricerca e di elaborazione strategie di sviluppo e progetti di interesse generale nelle materie di competenza;
- e) Attività di formazione/educazione/informazione rivolta alla popolazione ed, in particolare, alle Istituzioni scolastiche a livello regionale, alle parti sociali, ai lavoratori interessati, ai soggetti tecnici e professionali coinvolti nella gestione operativa dei fondi pensione.

### **3 - Obiettivi e strategie che si intendono perseguire:**

Tenuto conto: delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale e regionale; dei nuovi obblighi ed adempimenti che sono in via di introduzione in capo ai fondi pensione integrativi; delle criticità e problematiche in capo alla Società in relazione all’applicazione dei principi e vincoli derivanti dall’applicazione del cd. “Decreto Madia”; nonché dei bisogni ai quali la previdenza complementare e le iniziative collaterali in materia di welfare integrato devono offrire una risposta, le strategie e gli obiettivi che si intendono perseguire e che necessitano di essere progressivamente consolidati possono essere inquadrati nell’ambito delle seguenti linee direttive:

**3.1 Obiettivi e strategie di carattere previdenziale;**

**3.2 Obiettivi e strategie di carattere sociale;**

**3.3 Obiettivi, strategie e funzioni di natura economica e fiscale;**

**3.4 Obiettivi e strategie nell’ambito delle politiche di “welfare integrato”.**

#### **3.1 Obiettivi e strategie di carattere previdenziale:**

I dati riferiti a Fondemain indicano un significativo radicamento e consolidamento del Fondo ma non possono essere ritenuti ancora soddisfacenti.

In effetti, pur considerando come nel corso del 2018 sia stato raggiunto uno degli obiettivi strategici fondamentali del progetto con il completamento dell’ampliamento del bacino dei potenziali aderenti

a lavoratori autonomi/liberi professionisti/ecc., gli iscritti costituiscono ancora una fascia limitata rispetto al totale dei lavoratori operanti in Valle d'Aosta e rappresentano, principalmente, il settore pubblico ed alcuni settori del lavoro dipendente privato.

E', quindi, indispensabile perseguire strategie: - di maggiore penetrazione nell'ambito delle categorie che costituiscono l'attuale bacino di riferimento, - di coinvolgimento delle categorie di lavoratori oggetto dei recenti ampliamenti per i quali è ora possibile aderire;

I vincoli principali in questa direzione sono rappresentati:

- *dalla mancanza di una adeguata cultura previdenziale*, problema tanto più accentuato nelle fasce di popolazione più giovani, che saranno toccate maggiormente dagli effetti negativi delle riforme e che rischiano di non adottare per tempo le opportune iniziative;
- *dalla ridotta adesione a forme di previdenza complementare da parte dei lavoratori appartenenti a settori "deboli"*. Le aree di maggiore diffusione risultano, infatti, quelle del pubblico impiego e della "grande" industria, nelle quali è più agevole veicolare informazioni e forme di supporto. Le adesioni, invece, risultano molto ridotte nei settori nell'ambito dei quali i lavoratori avrebbero maggiore necessità di attivare coperture previdenziali integrative: agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi;
- *dalla necessità di realizzare adeguate e mirate iniziative informative nei confronti dei lavoratori non dipendenti, oggetto dei recenti ampliamenti (precari, autonomi, liberi professionisti, ecc.), che tipicamente hanno una sensibilità ridotta rispetto all'accesso a forme di previdenza complementare e caratteristiche specifiche di aderire e, conseguentemente, individuare modalità specifiche di accesso anche alle misure e agli interventi regionali a sostegno dei lavoratori in difficoltà.*

#### Azioni da realizzare:

➤ In tale ottica risulta prioritario implementare ulteriormente i progetti di dettaglio già precedentemente definiti ed in fase di avvio relativi a:

1) Rafforzamento delle iniziative di formazione/informazione in materia di previdenza/previdenza complementare destinate alla popolazione, lavoratori e alle parti sociali: 1a) campagne informative mirate alla popolazione tramite interventi mirati e predisposizione di materiali ad hoc; 2a) realizzazione di cicli di "lezioni" e di eventi formativi/di approfondimento rivolti in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori ed universitari, da definire, organizzare e promuovere in collaborazione con il competente Assessorato all'istruzione e cultura, in linea con le iniziative istituzionali similari avviate a livello nazionale ed in alcune Regioni; 3a) definizione di un protocollo di intesa con i Patronati delle OO.SS. firmatarie dell'Accordo istitutivo di Fondemain affinché, tramite adeguata formazione delle risorse interne da parte dei ns. tecnici, svolgano la funzione di rete informativa e di supporto sul territorio.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti periodicamente, già nel corso del 2019;

2) Conseguentemente all'ampliamento della base dei potenziali aderenti a Fondemain alle ulteriori categorie di lavoratori sopra indicate l'obiettivo è quello di individuare gli strumenti più opportuni, definire le conseguenti strategie con le parti sociali interessate ed i soggetti rappresentativi ed attuare le iniziative necessarie per realizzare adeguati interventi informativi e formativi specifici rivolti alle categorie di lavoratori sino ad oggi escluse (lavoratori autonomi, commercianti, artigiani, agricoltori, liberi professionisti, ecc.) ed all'intera popolazione valdostana.

Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di coinvolgimento ed approfondimento con le parti sociali ed i soggetti rappresentativi e le necessarie tempistiche

per la definizione dei relativi accordi e la realizzazione degli interventi, pertanto il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 1,5/2 anni;

- Progressivi ed ulteriori sviluppi ed implementazioni dei software gestionali, funzionalità e servizi prestati in favore di Fondemain, in collaborazione con l'*outsourcer*, al fine di garantire servizi sempre più efficienti ad iscritti e datori di lavoro. Rafforzamento delle forme di supporto e consulenza finanziaria nei confronti degli iscritti al fine di metterli nelle condizioni di assumere decisioni consapevoli e adeguate in merito alle scelte di adesione e di allocazione ottimale della posizione individuale, tanto più tenuto conto dell'opportunità di procedere al periodico aggiornamento dell'asset allocation dei tre comparti di investimento nei quali è strutturato il Fondo.

Nell'ambito del nuovo contratto stipulato con Previnet Spa a seguito della gara d'appalto europea realizzata è stata prevista anche l'implementazione di servizi connessi alla gestione automatizzata della protocollazione e dei work flow e dei flussi operativi in favore del Fondo FOPADIVA, tenuto conto della necessità di addivenire ad una progressiva automatizzazione e tracciatura dei processi al fine di garantire maggiori livelli di efficienza e di controllo sugli stessi, anche in considerazione delle indicazioni in tal senso e dei controlli sempre più stringenti da parte dell'Autorità di Vigilanza di settore.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare, completare e aggiornare periodicamente, già nel corso del 2019;

- Sviluppo progressivo di siti internet strutturati su più livelli e di un piano di comunicazione integrato che individui, al di là del Fondo Fondemain, una denominazione/marchio riconoscibile che individui il "progetto regionale" complessivo:

1) Quale denominazione/marchio del progetto complessivo è stato individuato quello di "REGARDEMAIN" (link: [http://www.regardemain.com/servizi\\_erogati.html](http://www.regardemain.com/servizi_erogati.html)) che ne evoca e riassume in modo efficiente obiettivi e filosofia;

2) Aggiornamento e sviluppo progressivo del sito *web* della "Servizi Previdenziali" (link: <http://www.serviziprevidenzialivda.it/>), articolato nelle diverse sezioni con l'obiettivo: a) di fornire una esaustiva informazione, il necessario supporto documentale, tutti i riferimenti normativi e regolamentari opportuni in relazione: alla previdenza complementare ed agli ambiti di intervento della Società; al progetto generale sviluppato a livello regionale; agli interventi e alle misure della RAVA in favore dei cittadini e lavoratori; b) di garantire tutte le informazioni e dati richiesti ed adempiere agli obblighi posti in capo alle Società a controllo pubblico in materia di "pubblicità e trasparenza" ed "anticorruzione" a seguito delle evoluzioni normative intervenute a livello nazionale in materia ed alle indicazioni dell'ANAC, nonché delle disposizioni regionali in materia ed alle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione Regionale al riguardo;

3) A seguito delle recenti evoluzioni, modifiche ed ampliamento che hanno coinvolto il Fondo pensione territoriale che ha proceduto, parallelamente, alla modifica della propria denominazione in Fondemain, in linea con il "progetto generale", ed alla realizzazione di una campagna di comunicazione ed informazione ad hoc su tutti i mezzi di informazione a livello regionale e sui social: ulteriore sviluppo del sito specifico di Fondemain (link: <http://www.fondemain.it/>) che già comprende anche la piattaforma interna dedicata ai soli utenti del Fondo (iscritti, datori di lavoro, consulenti) per l'accesso alle informazioni individuali e la gestione di tutte le procedure del Fondo. In particolare progressiva implementazione, relativamente ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e

primariamente in riferimento all'Amministrazione Regionale, di un link dall'area riservata di ogni iscritto sulla piattaforma del Fondo allo spazio intranet presso il datore di lavoro, in modo da rendere più fruibili ed accessibili le informazioni relative alla posizione maturata. Nell'ambito dell'implementazione dei servizi di protocollazione elettronica, di gestione automatizzata dei work flow e dei processi in avviamento nel corso del 2018, sarà possibile, inoltre, sviluppare modalità di gestione diretta da parte degli aderenti delle principali pratiche relative ad anticipazioni, prestazioni, interrogazione, modifiche di status, così da offrire servizi sempre più efficienti ed evoluti.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti periodicamente, già nel corso del 2019.

### **3.2 Obiettivi e strategie di carattere sociale:**

Posta la indubbia valenza di carattere sociale e prospettico della previdenza complementare la l.r. 27/2006 ha previsto, oltre agli specifici interventi a tutela della posizione maturata e dei versamenti ai fondi pensione complementari nelle situazioni di difficoltà economica e sociale, anche la promozione e la tutela di ulteriori iniziative di natura assistenziale in favore di soggetti in situazione di bisogno o difficoltà.

Ciò considerato ad oggi, anche in conseguenza degli effetti della grave crisi economica e finanziaria, si è dato corso in particolare ad interventi finalizzati a:

- Garantire i versamenti volontari all'INPS finalizzati al raggiungimento dei requisiti pensionistici di base in favore dei lavoratori in situazione di mobilità/licenziamento. Tale misura avviata a decorrere dal 2011, come evidenziato dalla tabella che segue, ha avuto un significativo utilizzo da parte dei potenziali beneficiari e sino al 2014 è gravata direttamente sul Fondo di dotazione. Per gli anni successivi, a fronte della proroga della misura stessa e dell'importo rilevante dei versamenti effettuati per conto dei beneficiari, che avevano inciso sugli utilizzi complessivi del Fondo per oltre 500mila euro, è stato previsto uno specifico stanziamento.

<b>Anno</b>	<b>Interventi per conto RAVA ex l.r. 27/06</b>
2009	106.490,46
2010	59.572,55
2011	77.749,67
2012	101.327,39
2013	89.157,98
2014	103.596,57
2015	98.683,06
2016	84.014,51
2017	56.884,65
9/2018	75.194,17
<b>Totale</b>	<b>852.671,01</b>

- Garantire la prosecuzione dei versamenti alla previdenza complementare in favore dei lavoratori in situazione di interruzione dell'attività lavorativa per licenziamento, cassa integrazione e mobilità;
- Erogare in favore delle PMI un bonus di 100 euro per ogni lavoratore nuovo iscritto al fine di favorire la diffusione della previdenza complementare ed indennizzare i costi a carico delle imprese (tale misura non ha ottenuto i risultati preventivati, nonostante la Società abbia

informato adeguatamente ed invitato più le volte le Associazioni datoriali e sindacali a veicolare tale opportunità nei confronti delle aziende interessate e per il tramite del Fondo FOPADIVA abbia trasmesso le opportune informazioni e documentazione a tutti i datori di lavoro aderenti).

**Azioni che si intendono realizzare e avviare:** sulla base della valutazione degli esiti delle iniziative ad oggi realizzate e delle evoluzioni del contesto di riferimento risulta opportuno:

- individuare forme ulteriori di promozione/informazione delle misure nei confronti dei potenziali beneficiari;
- monitorare e, eventualmente, revisionare progressivamente le misure adottate al fine di renderle più adeguate alle casistiche concrete;
- individuare ulteriori potenziali aree di azione, rivedere ed aggiornare le misure in relazione alla prevista revisione complessiva dei Disciplinari attuativi della l.r. 27/2006 tra RAVA e Società per adeguarli al mutato contesto economico/sociale ed alle esigenze emergenti;
- relativamente alla misura a sostegno dei versamenti contributivi volontari all'INPS, al fine di poter garantire le risorse necessarie a coprire il fabbisogno annuo e non incidere ulteriormente sul Fondo di dotazione, il cui importo risulta già notevolmente ridotto in considerazione del progressivo utilizzo, dovrà essere stanziato in favore della Società un ulteriore importo pari a ca. 120.000 euro annui.

Orizzonte temporale: si tratta di interventi da realizzare annualmente, attraverso un programma da definire, aggiornare e concordare con i vari referenti istituzionali periodicamente, già nel corso del 2019.

### **3.3 Obiettivi, strategie e funzioni di natura economica e fiscale:**

Oltre agli obiettivi di carattere previdenziale e sociale, il progetto mirato alla promozione della previdenza complementare e allo sviluppo di fondi pensione territoriali era finalizzato, già dall'inizio, a perseguire effetti positivi di carattere economico e fiscale sul sistema locale. Ad oggi sono stati raggiunti significativi obiettivi e attivati meccanismi “virtuosi”. Con il progressivo consolidamento dei fondi pensione territoriali, sarà possibile incidere in modo ancora più rilevante sul sistema economico regionale e, in particolare, generare risorse consistenti derivanti dalle imposte sui rendimenti che, grazie al meccanismo del “riparto fiscale”, vanno ad alimentare le entrate dell'Amministrazione regionale e ad “autofinanziare” gli investimenti destinati al progetto.

Occorre, inoltre, considerare come, ove non esistesse il fondo territoriale Fondemain, la massa finanziaria raccolta pari agli attuali oltre 141 milioni di euro, sarebbe confluita nei fondi categoriali e di natura bancaria/assicurativa alternativi. Grazie al fondo territoriale, invece, il “governo” ed il controllo di tali risorse è mantenuto in loco.

Occorre, ancora, sottolineare come tra gli obiettivi iniziali degli accordi istitutivi di FOPADIVA, ora Fondemain, era previsto che **“Ove ciò risultasse possibile, e comunque nel pieno rispetto dei criteri di massima redditività ed economicità, gli investimenti finanziari saranno indirizzati, di preferenza, in modo tale da favorire lo sviluppo economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta”**. Sino ad oggi, stanti i volumi patrimoniali ridotti del Fondo ed i vincoli posti dalle disposizioni normative di settore, non era stato possibile avviare iniziative in tal senso ma, considerando le evoluzioni del contesto normativo di riferimento, nonché alcuni progetti già avviati in altre Regioni, risulta attualmente possibile approfondire le potenzialità in tale ambito al fine di individuare le soluzioni concrete da realizzare.

#### **Obiettivi e azioni:**

- Sviluppo di qualificate competenze e professionalità in ambito previdenziale, tecnico e finanziario: ad oggi Servizi Previdenziali VDA, pur rappresentando una struttura numericamente molto ridotta (4 dipendenti a tempo pieno, di cui 1 a T.Det. + 1 dipendente a P.T. 90% + 1 Amm. Del. impegnato costantemente nella Società), ha sviluppato professionalità di elevato livello (anche attraverso l'attivazione di stages e tirocini formativi) nei settori di riferimento e rappresenta un "centro di competenze" riconosciuto sia a livello territoriale che da parte dei referenti tecnici e istituzionali a livello nazionale. Risulta, quindi, opportuno puntare ad una graduale valorizzazione e sviluppo della struttura e delle professionalità in essere oltre che, innanzitutto, sulla creazione di sinergie strategiche e operative con gli altri attori impegnati su tematiche analoghe in ambito regionale e nazionale;
  
- **Potenziale investimento di parte delle risorse dei fondi pensione in iniziative di carattere locale:** tenuto conto che i fondi pensione debbono investire le risorse raccolte avendo quale primi obiettivi quelli del rendimento e della "sicurezza", nonché del nuovo contesto di riferimento in materia di limiti di investimento e di strumenti utilizzabili costituito dal D.M. 166/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **unitamente all'Amministrazione regionale e a Finaosta Spa era stato avviato nel corso del 2016 un tavolo tecnico (ampliabile agli altri attori economici, finanziari e sociali a livello locale) finalizzato ad approfondire il quadro di riferimento a livello normativo e tecnico e ad individuare potenziali strumenti e prodotti che potrebbero permettere di destinare parte delle risorse al territorio, attraverso il finanziamento sia di progetti infrastrutturali/di sviluppo pubblici, sia di iniziative imprenditoriali (private equity, minibond, ecc.). In tale direzione vengono progressivamente analizzati e verificati in dettaglio i progetti in tal senso già realizzati e in via di realizzazione da parte del Fondo territoriale del Veneto, Solidarietà Veneto, e del Fondo territoriale del Trentino Alto Adige, Laborsfond, nonché in altri ambiti.**

Sempre in tale ottica e considerando le masse finanziarie significative afferenti al Fondo Pensione di Francese in favore degli insegnanti delle scuole materne ed elementari ed all'Istituto dell'Assegno Vitalizio dei Consiglieri regionali, sarebbe opportuno valutare la possibilità di costituire dei "veicoli" finanziari dedicati, in sinergia con il Fondo FOPADIVA, finalizzati ad un più efficiente e remunerativo impiego di tali risorse, nonché ad un eventuale reimpiego sul territorio di quota parte delle stesse.

Gli approfondimenti ad oggi realizzati nell'ambito del "tavolo tecnico" e da parte della Società non hanno ancora portato ad individuare potenziali strumenti/forme di investimento a carattere territoriale adeguati alle complessità ed alle ridotte dimensioni del contesto finanziario, economico e produttivo regionale e, quindi, occorrerà valutare attentamente tutte le ipotesi praticabili.

Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento, studio ed elaborazione unitamente ai referenti tecnici ed istituzionali indicati, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative da monitorare progressivamente, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 2-3 anni;
  
- Progressivo incremento delle risorse derivanti dal versamento dell'imposta sostitutiva derivante dai rendimenti finanziari dei Fondi pensione territoriali che, tramite il riparto fiscale, affluiscono per i 10/10 nelle casse regionali. **Come di seguito illustrato e quantificato**, così come previsto dagli obiettivi iniziali del progetto, le risorse derivanti dal "riparto fiscale" relativo all'imposta sostitutiva risultano superiori alle reintegrazioni annue del Fondo di dotazione ex l.r. 27/2006 da parte della RAVA ed in grado, quindi, di autofinanziare le iniziative a sostegno della previdenza complementare e, in prospettiva, di costituire una crescente fonte di entrate per le finanze regionali.

### **3.4 Obiettivi e strategie nell'ambito delle politiche di "welfare integrato":**

La Società intende procedere alla fase progettuale di dettaglio e realizzativa dei progetti e proposte operative sottoposte e condivise con l'Amministrazione regionale e mirati allo sviluppo delle politiche e degli interventi in materia di previdenza complementare e di "welfare", in particolare nell'ambito della sanità integrativa, mettendo anche a frutto la rete di rapporti e sinergie, nonché le esperienze e conoscenze maturate ed al fine di sviluppare ulteriormente il ruolo di referente istituzionale nell'ambito delle materie di competenza.

#### **Obiettivi e azioni che si intendono perfezionare e realizzare:**

- **Come dettagliatamente illustrato ed indicato nella Sezione B) del PEA 2019, l'ambito principale di interesse, tenuto conto anche delle iniziative concrete già avviate nella Regione Veneto ed, in particolare, nella Provincia Autonoma di Trento attraverso il Fondo Sanifonds, è costituito dalla Sanità ed Assistenza Integrativa al fine di verificare in dettaglio la fattibilità, la sostenibilità e le modalità di realizzazione di un "fondo sanitario integrativo", in considerazione delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale, delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle prerogative previste dalla norma di attuazione dello Statuto D.lgs. 24/4/2006, n. 208.** Si ricorda come già nel 2006 la Società, su incarico di Finaosta Spa e per conto dell'Amministrazione Regionale, avesse elaborato uno studio al riguardo, con il supporto del Prof. Cerea dell'Università di Trento. Nel 2014 è stato, poi, elaborato e sottoposto all'esame dei soggetti referenti a livello istituzionale uno studio focalizzato su "*Stato dell'arte, problematiche e prospettive di sviluppo in ambito territoriale della sanità integrativa*" che individuava possibili percorsi di lavoro da approfondire. Successivamente, sulla base degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate, in particolare riguardo alle esperienze similari già realizzate è stato predisposto un aggiornamento dello studio.
- In linea, quindi, con gli orientamenti ed obiettivi definiti nell'ambito del PEA 2016 e del POST 2016/2018 nel corso del 2016 era stato costituito un nucleo di coordinamento tra Società, Amministrazione regionale – Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali ed USL che sta approfondendo nel dettaglio: le iniziative già realizzate, con particolare riferimento al Fondo Sanifonds attivato nella Provincia Autonoma di Trento; le caratteristiche, modalità di organizzazione e funzionamento, i costi e le contribuzioni versate, le prestazioni offerte dai principali fondi categoriali avviati a livello nazionale, al quale aderiscono contrattualmente i lavoratori valdostani del settore privato; la platea relativa ai dipendenti delle società a controllo e partecipazione pubblica che attualmente aderiscono ai fondi di riferimento a livello contrattuale nazionale o territoriale; la fattibilità concreta dell'iniziativa ed il modello da adottare; le modalità di reperimento delle risorse necessarie nell'ambito della finanza regionale ed in ambito contrattuale, in riferimento al bacino prioritario di destinazione costituito dal pubblico impiego regionale (Regione/enti locali; scuola; sanità).
- Tenuto conto, inoltre, delle ulteriori iniziative realizzate nel corso del 2017 e 2018 dettagliatamente illustrate nel PEA 2019, Sezione B):
- Occorre, pertanto, procedere all'analisi di dettaglio di tali aspetti al fine di definire un progetto operativo e, parallelamente, definire gli aspetti economici/procedurali relativi alle contribuzioni da destinare al finanziamento del fondo e delle prestazioni sanitarie integrative definite in sede contrattuale riguardo al Comparto Unico del Pubblico Impiego Regionale e da definire riguardo ai settori della sanità e scuola pubblica a livello regionale.
- E' stato avviato, inoltre, un confronto diretto con i referenti tecnici ed istituzionali della Provincia di Trento ed del Fondo Sanifonds in relazione al modello realizzato attraverso il

fondo territoriale Sanifonds e alle potenziali sinergie ed economie organizzative e gestionali che si potrebbero realizzare.

Orizzonte temporale: tali iniziative richiedono una fase di approfondimento, studio ed elaborazione unitamente ai referenti tecnici ed istituzionali indicati, nonché dipendono anche dalle evoluzioni normative e contrattuali da monitorare progressivamente, il conseguimento degli obiettivi è stimabile pertanto in ca. 2-3 anni.

- Il riavvio degli approfondimenti mirati a individuare nell'ambito della Commissione paritetica Stato-Regione una soluzione condivisa riguardo alla prevista norma di attuazione dello Statuto speciale per la "regionalizzazione" del TFR dei pubblici dipendenti a livello regionale. E' necessaria una adeguata azione di "lobbying" nei confronti dei referenti istituzionali: INPS gestione ex INPDAP, Ministeri competenti, Ragioneria dello Stato;
- Consolidamento dei rapporti con le controparti istituzionali referenti in merito alle differenti problematiche di interesse: Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, INPS, ecc.;
- Consolidamento dei rapporti di collaborazione e di interscambio già avviati con le altre Regioni impegnate nell'ambito della previdenza complementare (Trentino Alto Adige, Veneto), finalizzati a sviluppare iniziative comuni e sinergie ed, in particolare, sinergie operative ed integrazioni funzionali tra i fondi pensione territoriali Fondemain e Solidarietà Veneto al fine di un'ottimizzazione dei servizi e delle strutture ed un efficientamento dei costi. Nel corso del 2018, seguendo tali linee di indirizzo, sono già state avviate sinergie operative tra Fondemain e Solidarietà Veneto, in particolare riguardo alla funzione finanza, ed è auspicabile lo sviluppo di tali sinergie ad altri ambiti e funzioni;
- Monitoraggio delle evoluzioni del quadro normativo e tecnico a livello nazionale in materia di previdenza complementare al fine di definire l'opportunità di interventi in ambito regionale e valutarne gli impatti sul sistema territoriale.

#### **4 – Gestione del Fondo di dotazione ex L.r. 27/2006:**

La l.r. 27/2006 aveva previsto la costituzione presso la Servizi Previdenziali di un apposito fondo di dotazione della consistenza iniziale di euro 3.000.000 (ulteriormente alimentabile da eventuali stanziamenti da prevedere nel bilancio regionale), finalizzato:

- a) al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. stessa a supporto degli iscritti ai fondi pensione ed ai cittadini valdostani;
- b) al pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla Servizi Previdenziali per il perseguimento dei compiti e funzioni attribuitigli in base alla l.r.;
- c) al pagamento degli ulteriori oneri che risultino necessari per il perseguimento dei fini stabiliti dalla l.r.

Conseguentemente alla sottoscrizione tra RAVA e Società del relativo Disciplinare, il Fondo era stato trasferito e utilizzato a decorrere dal marzo 2008.

Il Fondo, poi, è stato ulteriormente rifinanziato a decorrere dal 2011.

Al 31/8/2018, al netto degli utilizzi fin qui rendicontati e autorizzati ed al lordo dei proventi finanziari maturati, la consistenza del Fondo di dotazione, tenuto conto anche del trasferimento effettuato delle risorse pari a 620.000 euro previste per l'anno 2018 (500.000 a reintegro del Fondo e 120.000 a finanziamento delle misure a sostegno dei lavoratori in difficoltà), si era ridotta ad Euro 840.474,38, dei quali 5.152 impegnati in favore di beneficiari di misure ex l.r. 27/2006 e norme "anticrisi".

Il principale utilizzo del Fondo è relativo alla fornitura di “servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti” ai fondi pensione territoriali e ai loro iscritti, come previsto dalla l.r. 27/2006 e alla gestione delle c.d. “misure anticrisi” in favore di soggetti in situazione di difficoltà.

Pur tenuto conto che l’obiettivo di lungo termine (con un n° di aderenti pari a ca. 16.000) è mirato ad una gestione “in pareggio” dei servizi amministrativi acquistati in outsourcing, con la copertura dei costi attraverso le quote associative versate annualmente dagli iscritti, è da sottolineare come il complesso dei servizi già in essere, in particolare quelli di supporto alla gestione finanziaria, alla definizione dell’asset allocation, al controllo ed al monitoraggio della gestione finanziaria e di quelli ulteriori progressivamente richiesti dalle evoluzioni normative e dalle indicazioni dell’Autorità di Vigilanza, nonché quelli che si intendono sviluppare in favore degli iscritti, dei datori di lavoro e del “sistema Valle d’Aosta”, comporterà strutturalmente costi di gestione superiori rispetto ai potenziali ricavi, ma rappresenta il vero “plus” offerto e garantito dal progetto regionale e dai fondi territoriali dal punto di vista previdenziale e sociale e in termini di efficienza dei servizi, prossimità e affidabilità.

Occorre, poi, considerare come sull’utilizzo del Fondo di dotazione abbiano inciso in misura significativa le misure adottate nell’ambito dei cd. “interventi anticrisi” ed in particolare quello che prevede il pagamento a carico del Fondo stesso dei contributi previdenziali volontari da parte dei soggetti in “situazione di bisogno/difficoltà” conseguente a mobilità, licenziamento, ecc., nel triennio precedente all’accesso alla pensione. Tale intervento comporta un esborso a carico del Fondo variabile annualmente in considerazione delle domande presentate, pari ad oggi ad un massimo di oltre 100.000 euro. Complessivamente al 30/9/2018, come evidenziato nella tabella al punto 3.2, tale misura ha avuto un costo complessivo pari ad euro 872.671, addebitati sino al 2014 direttamente sui reintegri del Fondo di dotazione, mentre per gli anni successivi è stato previsto un apposito stanziamento pari ad euro 120.000. E’ auspicabile che si continuino a prevedere specifiche risorse a ciò destinate al fine di non incidere ulteriormente sulle risorse residue del Fondo di dotazione, già notevolmente ridottesi.

Sul Fondo di dotazione e ad ulteriore decremento progressivo dello stesso, inoltre, anche con l’introduzione del meccanismo del cd. “split payment” che prevede il versamento direttamente da parte della RAVA dell’IVA applicabile sulle fatture emesse dalla Società nei confronti dell’Amministrazione regionale in relazione all’addebito dei costi sostenuti, grava anche l’addebito dell’IVA, tenuto conto che l’importo della stessa viene trasferito direttamente alla Regione stessa ad avvenuta emissione delle fatture, per un importo pari a ca. 100.000 euro annui.

**E’ da evidenziare, d’altra parte, come il sistema di previdenza complementare territoriale abbia ormai raggiunto uno degli obiettivi prioritari posti alla base del progetto e, cioè, come sia in grado di “autoalimentarsi” attraverso le risorse che affluiscono attraverso il versamento dell’imposta sostitutiva sui rendimenti da parte dei Fondi pensione. Tali risorse sono risultate progressivamente crescenti, all’incrementarsi del patrimonio dei Fondi e in considerazione dei rendimenti ottenuti.**

**Con riferimento al decennio 2009/2018 (dato parziale al 30/09) a fronte di ulteriori risorse trasferite ad integrazione del Fondo di dotazione ex l.r. 27/2006, pari a 3,880 milioni di euro (non considerando le risorse ulteriori specificamente destinate al finanziamento delle misure a sostegno dei lavoratori in difficoltà pari ad euro 120.000 per il 2015, euro 120.000 per il 2016, 120.000 per il 2017 e 120.000 per il 2018), l’imposta sostitutiva versata e maturata dal Fondo Fondemain ammonta a ca 5,8 milioni di euro.**

	IMPOSTA SOSTITUTIVA FOPADIVA	REINTEGRO FONDO DOTAZIONE EX L.R. 27/06 RAVA
2009	690.928,00	0
2010	298.190,00	0
2011	16.742,00	500.000,00
2012	1.053.196,00	500.000,00
2013	648.744,00	500.000,00
2014	1.092.000,00	500.000,00
2015	657.000,00	380.000,00
2016	577.000,00	500.000,00
2017	655.533,00	500.000,00
30/09/2018	85.942,00	500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.775.275,00</b>	<b>3.880.000,00</b>

N.B. *Dati relativi alla sola imposta sostitutiva sui rendimenti versata dal Fondo pensione territoriale FOPADIVA, ora Fondemain, e per il 2018 al maturato sui rendimenti determinati al 30/9.*

Al fine di prevedere una progressiva reintegrazione del Fondo di dotazione e la disponibilità di risorse da investire nel potenziamento e progressivo sviluppo del progetto regionale relativo alla previdenza complementare, sarebbe auspicabile che annualmente venissero destinate ad incremento del Fondo stesso risorse pari a quelle derivanti dal riparto fiscale relativo all' "imposta sostitutiva su rendimenti" che i fondi pensione con sede nel territorio regionale versano.

## **5 – Evoluzioni della struttura operativa della Società:**

Fin dalla costituzione la Servizi Previdenziali, pur con una struttura alquanto limitata, è riuscita ad assicurare e a sviluppare i servizi e le attività affidatigli grazie a un impegno notevole e ad elevati livelli di efficienza.

Attualmente la struttura organizzativa della Società è così composta:

- n° 1 risorsa con qualifica di “dirigente” part time al 70%;
- n° 1 risorsa con qualifica di “impiegato di 1° livello”;
- n° 3 risorse con qualifica di “impiegato di 3° livello”, delle quali una part time al 90% ed una a tempo determinato.

Una parte significativa delle funzioni di direzione e coordinamento della struttura e delle attività svolte sono, poi, affidate direttamente in capo al Presidente e Amministratore Delegato.

Si ricorda come nel corso del 2015: tenuto conto in primis degli ulteriori obblighi ed adempimenti posti in capo ai fondi pensione dalle normative di riferimento e delle conseguenti esigenze espresse da FOPADIVA; considerate le dimissioni di una dipendente e della conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro; nell’ottica di un progressivo sviluppo del progetto “previdenza complementare territoriale” e della realizzazione dei piani strategico-operativi definiti; nonché con l’obiettivo di permettere alla Società di svolgere sempre più efficacemente la funzione di “volano”

per la elaborazione e realizzazione di iniziative di più ampio respiro nell'ambito del "welfare", si era proceduto ad una significativa revisione della struttura organizzativa, sia in termini di mansioni che di progressione delle professionalità interne.

In effetti, in relazione alle nuove disposizioni normative ed alle indicazioni della COVIP il Fondo necessitava di strutturarsi e riorganizzarsi con particolare riferimento alle funzioni di direzione, di controllo interno ed ai compiti, presidi e responsabilità connessi alla funzione finanza, oltre che delle crescenti esigenze operative derivanti dal progressivo sviluppo di FOPADIVA in termini di volumi finanziari e di iscritti e della crescente complessità degli obblighi e responsabilità. In tale ottica sia il disciplinare che definisce i rapporti tra la Regione e la Società che la convenzione tra Società e Fondo FOPADIVA già erano stati definiti e regolati anche in funzione dello sviluppo della funzione finanza, divenuta primaria anche nell'ambito del Fondo stesso. Il Fondo, quindi, aveva formalizzato la richiesta, ai sensi dell'art. 1, co. 3 della convenzione stipulata il 7 gennaio 2015, di usufruire di prestazioni e di servizi ulteriori nell'ambito di quanto indicato nel Disciplinare sottoscritto tra la Regione e la Società e su tale base si era convenuto sull'opportunità di mettere a disposizione da parte della Società una risorsa adeguata ed in possesso dei requisiti professionali richiesti per ricoprire la posizione di Direttore Generale, funzione che fino ad ora era stata affidata dal Fondo con un incarico di collaborazione che prevedeva un impegno molto limitato ad un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Tale risorsa era stata individuata nella persona del dipendente avente le funzioni di Quadro, che già svolgeva di fatto operativamente tale mansione nell'ambito dei servizi prestati a FOPADIVA per conto della Società e che a decorrere dal mese di settembre 2015 risulta inquadrato come Direttore del Fondo pensione FOPADIVA con un contratto part-time al 30%. Nell'ambito della Società, invece, si è proceduto ad una novazione del rapporto, in considerazione delle mansioni svolte e dei compiti e responsabilità attribuitigli, con inquadramento da Dirigente con un contratto part-time al 70%, con condizioni e retribuzione determinate in considerazione e nel rispetto delle limitazioni sulla spesa del personale poste dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428/2015.

Questa soluzione ha consentito, quindi, al Fondo pensione FOPADIVA, ora Fondemain, di essere dotato di una struttura organizzativa minima che tuteli gli organi del Fondo stesso e la Società che fornisce i servizi.

Si ricorda, poi, come la Società a seguito dell'avvio del congedo di maternità di una dipendente avesse avviato a seguito di specifica procedura pubblica di selezione e valutazione un contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità a decorrere dal 9 ottobre 2017.

In relazione alle esigenze operative e organizzative, tenuto conto della ridotta struttura del personale rispetto ai compiti da svolgere e agli ulteriori attività e servizi in corso di implementazione, a ottobre 2018, a conclusione del contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità, si è proceduto a prorogare il rapporto stesso per ulteriori 18 mesi, in considerazione della necessità di poter disporre di una risorsa supplementare e tenuto conto dei limiti e dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo.

Alla luce dei compiti e funzioni svolti dalla Società ed in progressiva crescita sia in termini quantitativi che di complessità, in considerazione delle evoluzioni normative, delle richieste dell'Authority di Vigilanza di settore, degli obblighi ed adempimenti in capo ai fondi pensione che deriveranno dall'applicazione della Direttiva UE IORP II e delle evoluzioni del Fondo Fondemain, nonché delle potenziali esigenze ed evoluzioni che deriveranno dalla realizzazione dei progetti in via di elaborazione e realizzazione illustrati ai punti precedenti, appare, poi, sempre più evidente l'opportunità di uno sviluppo ulteriore della struttura, in primis attraverso la stabilizzazione della risorsa attualmente a tempo determinato, nel rispetto dei limiti e dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo, e quella di attivare sinergie e forme di collaborazione con gli altri attori che

istituzionalmente operano a livello regionale nei settori di competenza e nell'ambito delle tematiche oggetto dei progetti e strategie illustrate nel presente documento.



## ***SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.p.a.***

### **PIANO ESECUTIVO ANNUALE 2019**

#### **A – Budget Economico e relazione sulla gestione:**

Si allega qui di seguito il budget economico elaborato per l'anno 2019 sulla base:

- dell'andamento storico e dell'evoluzione dei costi e dei ricavi negli anni precedenti;
- del piano di attività previsto per l'anno 2019 e il triennio 2019/2021;
- delle esigenze operative e di sviluppo e della struttura organizzativa e del personale attualmente in essere, che risulta indispensabile poter mantenere al fine di poter far fronte efficacemente alle esigenze operative e di sviluppo;
- dell'applicazione di una quota mensile per iscritto sostenuta dal Fondo Fondemain per la gestione delle posizioni di 0,60 euro, rispetto alla quota pari a 0,70 euro applicata a decorrere dal 1° gennaio 2016, *“nell’ottica di incidere maggiormente nell’abbattimento dei costi amministrativi, contabili e logistici dei fondi pensione, garantendo in tal modo agli aderenti ulteriori vantaggi e risparmi”* con l'obiettivo di favorire ulteriormente lo sviluppo della previdenza complementare in ambito territoriale e anche in considerazione della necessità di avviare adeguate iniziative nell'ambito delle categorie oggetto del recente ampliamento e dell'opportunità di garantire al Fondo le risorse necessarie per adempiere agli obblighi di cui al punto successivo. Ciò tenuto conto che il Disciplinare attuativo della l.r. 27/2006 sottoscritto tra la RAVA e la Società aveva previsto l'applicazione di una quota pari a 0,85 euro e la possibilità di ridurla fino ad un range massimo di 0,25 euro al fine, appunto, di favorire ulteriormente lo sviluppo della previdenza complementare in ambito territoriale;
- della previsione delle attività ulteriori che nel corso del 2019 dovranno essere prestate in favore del Fondo FonDemain in considerazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. in via di emanazione attuativo della Direttiva dell'Unione Europea cd. “IORP II”; concernenti la gestione finanziaria e operativa e gli obblighi in materia di controllo; riguardanti la selezione relativa alla compagnia assicurativa per l'erogazione delle prestazioni, tenuto conto che l'attuale mandato è in scadenza nei primi mesi del 2019;
- della previsione delle attività da implementare e realizzare al fine di dare corso a tutti gli obblighi e gli adempimenti derivanti: dall'applicazione del modello organizzativo ex 231/2001; dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di società partecipate; dalle disposizioni vigenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione; dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.

Si rinvia per tutti gli ulteriori approfondimenti e dettagli in merito al budget 2019 ai contenuti dei successivi punti nei quali è articolato il presente Piano Esecutivo Annuale 2019 e al Piano Operativo Strategico per il triennio 2019/2021, predisposti secondo quanto disposto dalla D.G.R n° 364 del 13 marzo 2015 e dalle ulteriori disposizioni regionali in materia.

## BUDGET 2019

COSTI	EURO	RICAVI	EURO
<i>SPESE PROD. E PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>		<i>RICAVI SERVIZI FONDI PENSIONE E IAV</i>	
ENERGIA ELETTRICA	2.000,00	FONDEMAIN	51.760,00
RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO	3.500,00	FONDO P.FRANCESE	36.300,00
TELEFONIA, INTERNET, POSTA ELETTR.	2.700,00	IAV	12.250,00
ASSICURAZIONI	3.500,00		
CONSULENZE FISCALI, AMM.VE, LAVORO, ECC.	10.000,00	<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	
SPESE POSTALI, CANCELLERIA, MAT.CONS., ECC.	2.000,00	INTERESSI ATTIVI DI C/C	500,00
PULIZIA SPESE	3.000,00		
SERVIZI DI GESTIONE FONDI PENSIONE	190.000,00	<i>UTILIZZI FONDO DOTAZIONE EX L.R. 27/06</i>	
Servizi: MEFOP, SUPPORTO, FORMAZ., WEB; vari	14.000,00	RIADDEBITI A FONDO DI DOTAZIONE	523.000,00
SERVIZI vari: ADVISORS FIN. FOPADIVA; VARI	10.000,00		
CONDOMINIALI SPESE	800,00		
SERVIZI DI VIGILANZA	370,00		
VIAGGI, TRASFERTE, RIMBORSI, ECC., DIP. E AMM.	3.500,00		
PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTI, LIBRI, ECC.	200,00		
ASSISTENZA SOFTWARE E SERVIZI INFOR.	4.000,00		
BUONI PASTO DIPENDENTI	4.250,00		
SERVIZI BANCARI	300,00		
COMPENSI AI SINDACI - ATTIVITA' DI REV. LEGALE	8.800,00		
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	48.000,00		
COMPENSI E BUDGET ODV	4.400,00		
CONTRIBUTI SU COMPENSI AMM.RI	1.920,00		
COSTI PER ADEGUAMENTI 231/01 E OBBLIGHI LEGGE	6.000,00		
<i>SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI</i>			
AFFITTI PASSIVI IMMOBILI	28.000,00		
AFFITTO ATTREZZATURA D'UFFICIO FOTOCOP.	1.000,00		
<i>MANUTENZIONI</i>			
MANUTENZIONI SU BENI DI PROPRIETA'			
<i>SPESE PER IL PERSONALE</i>			
Stipendi, contributi, previd. compl., ecc.	250.000,00		
<i>AMMORTAMENTI</i>			
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI	473,00		
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ. MATERIALI	4.400,00		
<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>			
IMPOSTE E TASSE VARIE	3.500,00		
COSTO PER IVA INDETRAIB. DA OPERAZ. ESENTI	13.000,00		
TOTALE COSTI	623.613,00	TOTALE RICAVI	623.810,00
UTILE D'ESERCIZIO	197,00		
<b>MOVIMENTAZIONI FONDO DOTAZIONE</b>			
REINTEGRO FONDO DI DOTAZIONE 2019	500.000,00	RIADDEBITI SPESE A FONDO DOTAZ.	523.000,00
REINTEGRO F.DO DOT. PER MISURE EX L.R.27/06	120.000,00	STIMA ADDEBITI F.DO DOTAZ. MISURE EX L.R. 27/06	120.000,00

## **B – Attività da svolgere nel corso del 2019 e relativi tempi di esecuzione:**

### **Servizi e attività da prestare in favore dei fondi pensione a carattere territoriale:**

La Società - in base alle previsioni delle l.r. 22/97 e l.r. 27/2006, dei Disciplinari attuativi sottoscritti unitamente alla RAVA, delle Convenzioni stipulate nei confronti dei fondi pensione FOPADIVA (ora FonDemain), Fondo Pensione di Francese e dell'Istituto dell'assegno vitalizio dei Consiglieri regionali - presta annualmente in favore di tali soggetti i propri servizi di supporto, in particolare:

- Service amministrativo-contabile, servizi fiscali, servizi prestazioni e contribuzioni, predisposizione bilanci; amministrazione titoli e valorizzazione patrimonio; sede logistica, segreteria e supporto agli organi sociali; gestione rapporti con iscritti ed aziende, gestione rapporti con autorità di Vigilanza e controparti istituzionali e tecniche. Parte delle attività contabili-amministrative e informatiche per motivi di efficienza ed economicità, data la complessità e onerosità dei sistemi e strutture che sarebbero richiesti da una gestione diretta, sono affidate in outsourcing (a seguito della procedura di appalto europea realizzata nel corso del 2017) a Previnet Spa.

In considerazione delle ulteriori evoluzioni operative, con l'obiettivo di prestare servizi sempre più efficienti, e delle esigenze emerse derivanti anche dal contesto di riferimento relativo al modello organizzativo e ai sistemi di controllo da adottare da parte dei fondi pensione ai sensi delle disposizioni ed indicazioni della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, nell'ambito del bando di gara era stata prevista anche la fornitura di ulteriori servizi rispetto a quelli già prestati in favore del fondo FOPADIVA (ora FonDemain), consistenti in particolare nello sviluppo di processi di protocollazione elettronica, con gestione documentale e dei work flow automatizzata.

La Società, pertanto, in collaborazione con Previnet Spa e con la struttura del Fondo, è impegnata nell'implementazione e della messa a regime di tali nuovi servizi e attività che permetteranno un monitoraggio puntuale di tutte le fasi di lavorazione delle pratiche gestite e uno sviluppo progressivo di nuovi e più elevati livelli di servizio, in linea con gli obiettivi istituzionali della Società.

Ai sensi di quanto previsto dallo Schema di D.Lgs. di attuazione della Direttiva UE 2016/2341 relativa alle attività e vigilanza degli enti pensionistici, inoltre, i fondi pensione dovranno in prospettiva dotarsi di ulteriori presidi e strutture, soprattutto in materia di governance, in particolare:

- diventerà obbligatoria la Funzione di gestione del rischio;
- andrà introdotta la Funzione di revisione interna, diversa e ulteriore rispetto al controllo interno, a cui spetterà: verificare la correttezza dei processi gestionali e operativi del fondo pensione, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità dei flussi informativi;
- dovrà essere adottata un'adeguata politica di remunerazione della governance.

Alla luce di queste evoluzioni non sarebbe più possibile mantenere l'attuale configurazione di delega alla Società di attività e presidi interni che dovranno essere implementati direttamente dal Fondo.

Occorrerà, quindi, alla luce delle novità normative individuare le soluzioni strategiche e operative più opportune.

*Per fornire un parametro di confronto e di valutazione riguardo alle strategie adottate riferito alla Regione Trentino Alto Adige, dove è presente un sistema simile di fondi pensione a base*

*territoriale e misure di sostegno agli stessi da parte della Regione/Province Autonome anche attraverso una società di servizi “in house”, si evidenzia come:*

- *Pensplan Centrum Spa, società costituita ai sensi delle disposizioni regionali in materia e a controllo pubblico analogamente alla Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa, presta in favore del Fondo territoriale Laborfonds a titolo totalmente gratuito tutti i servizi e le attività di supporto previste;*
- *Il Fondo territoriale Laborfonds, considerate le sue dimensioni rilevanti in termini sia di numero di iscritti che di patrimonio, si fa carico di ulteriori ingenti spese amministrative volte alla promozione e allo sviluppo del Fondo, attraverso una quota annualmente trattenuta sul patrimonio pari allo 0,04%, pari ad oggi a ca. 1,05 mln di euro annui.*

Tempi di esecuzione:

- attività continuative da svolgere secondo le tempistiche previste dalle Convenzioni in essere e le scadenze previste dalle disposizioni vigenti;
- implementazione e messa a regime di nuovi servizi relativi ai processi di protocollazione elettronica, con gestione documentale e dei work flow automatizzata, indicativamente da completare entro il 30/06/2019;
- individuazione delle strategie e soluzioni operative adeguate a dare corso ad adempimenti ed obblighi derivanti dall'applicazione della Direttiva UE IORP II, da completare entro il 31/12/2018.

### **Servizi e attività di supporto alla gestione finanziaria e delle prestazioni in favore del Fondo FonDemain in relazione agli obblighi e agli adempimenti conseguenti alle disposizioni vigenti e dalla COVIP:**

Nel corso del 2016 e 2017, conseguentemente agli obblighi e agli adempimenti normativi introdotti e alle indicazioni e prescrizioni dell'Autorità di vigilanza COVIP, il Fondo pensione FOPADIVA (ora FonDemain) aveva proceduto, con il supporto tecnico della Società e di advisor finanziari selezionati:

- alla revisione e all'aggiornamento del Documento sulle Politiche di Investimento complessive e a livello dei singoli comparti;
- all'adeguamento delle strategie e politiche di investimento a quanto previsto dal D.M. 166/2014;
- alla conseguente realizzazione di una analisi sull'universo di riferimento finalizzata a definire i fabbisogni previdenziali degli aderenti e potenziali aderenti e le conseguenti strategie/comparti di investimento più adeguate;
- alla rideterminazione dell'asset allocation complessiva del Fondo e dei singoli comparti di investimento;
- alla predisposizione e alla realizzazione delle procedure di selezione, in ossequio alle disposizioni normative di riferimento dei gestori finanziari ai quali sono affidate le risorse dei tre comparti di investimento del Fondo.

Tenuto conto che nei primi mesi del 2019 andrà a scadenza la convenzione con l'assicurazione incaricata dell'erogazione delle prestazioni sotto forma di rendita periodica, si dovrà procedere ad avviare e realizzare le procedure di selezione per il conferimento del nuovo incarico, con il supporto di un advisor qualificato da individuare a seguito di procedura selettiva ad hoc.

Infatti la Società è chiamata a prestare in favore del Fondo i servizi di supporto e consulenza previsti in tale ambito ai sensi della l.r. 27/2006 e dai Disciplinari attuativi della stessa. Data la complessità di tali attività e la necessità di disporre di risorse umane, strumenti e sistemi altamente specializzati e con adeguata esperienza, le stesse sono state svolte con il supporto e in collaborazione con advisor finanziari individuati a seguito di procedure selettive ad hoc.

Come indicato al paragrafo precedente, la Società, in collaborazione con il Fondo FonDemain e l'outsourcer Previnet Spa, nel corso del 2019 sarà impegnata, inoltre, nel completamento delle attività di implementazione e messa a regime del nuovo sistema di protocollazione elettronica, con gestione documentale e dei work flow automatizzata.

Tempi di esecuzione: entro 1° semestre 2019.

**Attività di carattere “istituzionale” a supporto dell’Amministrazione regionale, dei referenti istituzionali, delle parti sociali e della popolazione:**

Analisi delle evoluzioni normative nelle materie e settori di competenza; elaborazione e implementazione a livello regionale di interventi normativi, politiche e strategie nei settori di competenza; consulenza tecnica specialistica; supporto all’Amministrazione regionale nei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche nelle materie di competenza.

Attività di informazione e formazione a supporto del sistema economico, parti sociali e cittadini nelle materie di competenza (come meglio specificato al punto successivo).

Attività di ricerca e di elaborazione strategie di sviluppo nelle materie di competenza.

Tempi di esecuzione: entro fine 2019.

**Attività finalizzate al progressivo sviluppo della previdenza complementare, degli aderenti al Fondo FonDemain e all’ampliamento del bacino dei potenziali aderenti:**

Come illustrato nel POST 2019/2021 e in quelli precedenti, a fronte del progressivo radicamento e consolidamento del Fondo FOPADIVA (ora FonDemain), gli aderenti costituiscono ancora una fascia limitata rispetto ai lavoratori operanti in Valle d’Aosta e rappresentativa, principalmente, del settore pubblico.

E’, quindi, indispensabile perseguire strategie e mettere in campo azioni finalizzate: sia ad una maggiore penetrazione nell’ambito delle categorie che costituivano il precedente bacino di riferimento (lavoratori dipendenti pubblici e privati), che alle categorie di lavoratori per i quali si sono realizzati i recenti ampliamenti (parasubordinati, autonomi, liberi professionisti, ecc.).

Posti i vincoli e le criticità illustrati nel POST, nel corso del 2019 le azioni da realizzare prevedono in particolare:

- 1) iniziative di formazione/informazione in materia di previdenza/previdenza complementare destinate alla popolazione, lavoratori e alle parti sociali: 1a) incontri/assemblee informative e di approfondimento da organizzare in collaborazione con le OO.SS. rivolte primariamente ai lavoratori dei settori con un tasso di adesione limitato (settore privato in genere, scuola, sanità, i cd. “precari”); 1b) realizzazione di cicli di “lezioni” e di eventi formativi/di approfondimento rivolti in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori sulla base del “Progetto REGARDMAIN” elaborato negli anni precedenti e da riproporre all’Assessorato Istruzione e Cultura e alla Sovrintendenza agli Studi, tenuto conto che le proposte avanzate in relazione agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 ad oggi non hanno avuto riscontro e seguito; incontri di formazione tecnica rivolti agli operatori e alle parti sociali coinvolte nella gestione delle procedure di adesione/contribuzione/erogazione prestazioni da parte del Fondo FonDemain (patronati, consulenti del lavoro, commercialisti, associazioni datoriali, ecc.);

- 2) dopo l'ampliamento realizzato nel corso del 2015 limitatamente ai cd. "lavoratori parasubordinati", "collaboratori" e "partite iva" iscritti alla gestione separata INPS, nel corso del 2018 è stato portato a compimento, con l'accordo delle parti sociali interessate e con il completamento di tutto l'iter autorizzativo presso la COVIP, l'ulteriore ampliamento a tutte le categorie di lavoratori autonomi che risultavano ancora escluse: gli albergatori, gli allevatori, gli artigiani, i coltivatori diretti, i commercianti, gli imprenditori e i liberi professionisti, nonché i prestatori di collaborazioni coordinate e continuative. Parallelamente e conseguentemente all'ampliamento del bacino di aderenti, il Fondo ha proceduto anche alla modifica della denominazione, assumendo il nome di FonDemain, in linea con il progetto complessivo, e si configura ora, quindi, a tutti gli effetti come Fondo rivolto alla quasi totalità della popolazione valdostana. Occorrerà, quindi, in collaborazione con il Fondo FonDemain, realizzare una campagna informativa e di raccolta delle adesioni adeguata e rivolta a tutte le categorie di nuovi potenziali aderenti;
- 3) aggiornamento e sviluppo progressivo del sito *web* della "Servizi Previdenziali", articolato in diverse sezioni con l'obiettivo: a) di fornire una esaustiva informazione, il necessario supporto documentale, tutti i riferimenti normativi e regolamentari opportuni in relazione: alla previdenza complementare ed agli ambiti di intervento della Società; al progetto generale sviluppato a livello regionale; agli interventi e misure della RAVA in favore dei cittadini e lavoratori; b) di garantire tutte le informazioni e dati richiesti ed adempiere agli obblighi posti dalle disposizioni regionali e nazionali in capo alle Società a controllo pubblico ed a quelli in materia "pubblicità e trasparenza" e "prevenzione della corruzione" previsti dalle normative nazionali in materia e dall'ANAC.

Tempi di esecuzione: entro fine 2019.

**Aggiornamento dei Disciplinari sottoscritti tra la RAVA e la Società ai sensi ed in attuazione della l.r. 27/2006 al fine di definire e regolamentare le attività svolte dalla Società e la struttura operativa e organizzativa della stessa:**

Posto che nel corso del 2018, in collaborazione con i competenti uffici dell'Assessorato al Bilancio, Finanze e Società partecipate e a seguito del parere favorevole della competente Commissione Consigliare e della relativa DGR, si è proceduto alla complessiva revisione dei disciplinari attuativi della legge regionale n. 27/2006, occorrerà, comunque, proseguire il lavoro di monitoraggio ed adeguamento dei disciplinari stessi, che definiscono e regolamentano il complesso delle attività istituzionali svolte e la struttura operativa e organizzativa conseguente, nonché i servizi e le misure da prestare a sostegno dei fondi a carattere territoriale, degli aderenti e dei lavoratori, al fine di adeguarli al mutato contesto di riferimento, alle evoluzioni intercorse ed alle effettive esigenze dei fondi pensione territoriali stessi, derivanti dal mutato contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Le eventuali revisioni ai disciplinari dovranno, così come previsto, essere sottoposte per l'approvazione alla Giunta regionale, previo parere favorevole della competente Commissione Consigliare.

Tempi di esecuzione: 30 settembre 2019.

**Gestione interventi e misure previste ai sensi della l.r. 27/2006, disposizioni "anticrisi" ed ulteriori interventi normativi della RAVA:**

Gestione delle domande e pratiche relative:

- agli interventi previsti ai sensi della l.r. 27/2006 a tutela della posizione maturata e dei versamenti ai fondi pensione complementari nelle situazioni di bisogno o difficoltà in favore dei lavoratori in situazione di interruzione dell'attività lavorativa per licenziamento, cassa integrazione e mobilità;
- agli interventi finalizzati a garantire i versamenti volontari all'INPS per il raggiungimento dei requisiti pensionistici di base in favore dei lavoratori in situazione di mobilità/licenziamento, misura avviata a decorrere dal 2011 e ulteriormente prorogata per gli anni successivi. Come illustrato nel POST 2019/2021 tale misura è gravata sino al 2014 direttamente sul Fondo di dotazione, mentre a decorrere dal 2015 è stato previsto uno specifico stanziamento, e ha inciso in misura consistente sugli utilizzi complessivi del Fondo per oltre 600mila euro. E' opportuno, pertanto, continuare a prevedere anno per anno una copertura specifica nel bilancio regionale per tale misura, onde non incidere ulteriormente sugli equilibri prospettici del Fondo di dotazione.

Monitoraggio ed eventuale revisione delle misure e degli interventi adottati al fine di renderli più adeguati alle casistiche concrete e alle evoluzioni del contesto economico e sociale di riferimento, in collaborazione con i competenti uffici dell'Assessorato al Bilancio, Finanze e Patrimonio e del Dipartimento Politiche del Lavoro. Attività da svolgere in relazione alla revisione dei Disciplinari attuativi della Legge Regionale n° 27/2006 tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Società, di cui al punto precedente.

Tempi di esecuzione: attività continuativa da svolgere secondo le tempistiche definite dalle leggi e disposizioni regionali in materia.

### **Elaborazione di strategie e definizione di strumenti finalizzati all'investimento in ambito territoriale di quota parte delle risorse finanziarie raccolte dai fondi pensione territoriali:**

Posto che:

- gli accordi istitutivi di FOPADIVA (ora FonDemain) avevano previsto che “Ove ciò risultasse possibile, e comunque nel pieno rispetto dei criteri di massima redditività ed economicità, gli investimenti finanziari saranno indirizzati, di preferenza, in modo tale da favorire lo sviluppo economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta”;
- stanti i volumi patrimoniali ridotti del Fondo ed i vincoli posti dalle disposizioni normative di settore, non è ad oggi stato possibile avviare iniziative in tal senso;
- le evoluzioni del contesto normativo di riferimento, nonché alcuni progetti già avviati in altre Regioni, rendono attualmente possibile approfondire le potenzialità in tale ambito al fine di individuare le soluzioni concrete da realizzare;
- i fondi pensione debbono investire le risorse raccolte, avendo quale primi obiettivi quelli del rendimento e della “sicurezza”, nell'ambito del nuovo contesto di riferimento in materia di limiti di investimento e di strumenti utilizzabili costituito dal D.M. 166/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

già nel corso del 2016 la Società aveva promosso la costituzione e l'avvio di un tavolo di lavoro che coinvolge l'Assessorato al Bilancio, Finanze e Patrimonio e Finaosta Spa, potenzialmente ampliabile ad altri attori economici, finanziari e sociali a livello locale, con l'obiettivo di: analizzare ed approfondire il quadro di riferimento a livello normativo; individuare potenziali strumenti e prodotti che potrebbero permettere di destinare parte delle risorse al territorio, attraverso il finanziamento sia di progetti infrastrutturali/di sviluppo pubblici, sia di iniziative imprenditoriali (private equity, minibond, ecc.). In tale direzione è stata avviata l'analisi di dettaglio dei progetti in tal senso già realizzati e in via di realizzazione da parte dei fondi territoriali Solidarietà Veneto e Laborfonds (TAA). Le ipotesi di lavoro ad oggi valutate dal tavolo tecnico non hanno ancora condotto a individuare soluzioni concrete realizzabili.

In tale contesto, tenuto conto delle ulteriori masse finanziarie raccolte dal Fondo Pensione di Francese e dall'Istituto dell'Assegno Vitalizio dei Consiglieri regionali, l'obiettivo è anche quello di valutare la possibilità di costituire dei "veicoli" finanziari dedicati, in sinergia con il Fondo FonDemain, finalizzati a un più efficiente e remunerativo impiego di tali risorse, nonché a un eventuale reimpiego sul territorio di quota parte delle stesse.

Nel corso del 2019 le attività del tavolo tecnico e degli ulteriori approfondimenti e analisi effettuate in relazione alle evoluzioni del contesto generale di riferimento dovranno essere finalizzate ad individuare eventuali potenziali strumenti attuabili in riferimento alla specifica situazione valdostana e le principali criticità/problematiche in essere, al fine di sottoporre ai referenti politici/istituzionali delle ipotesi sulle quali proseguire i lavori.

Tempi di esecuzione: entro il 30/9/2019.

### **Elaborazione di strategie e definizione di strumenti di intervento nell'ambito delle politiche di "welfare integrato" e della sanità integrativa:**

In tale ambito, in considerazione delle evoluzioni del quadro di riferimento a livello nazionale, delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle prerogative previste dalla norma di attuazione dello Statuto D.lgs. 24/4/2006, n. 208, l'ambito principale di interesse, tenuto conto anche delle iniziative concrete già avviate nella Regione Veneto e in particolare per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento con il fondo Sanifonds, è costituito dalla "SANITA' INTEGRATIVA" nell'ipotesi di costituzione di un "fondo sanitario integrativo territoriale".

Pertanto, dando seguito:

- allo studio realizzato nel 2006 su incarico di Finaosta Spa, per conto dell'Amministrazione Regionale;
- allo studio realizzato nel 2014 e sottoposto all'esame dei soggetti referenti a livello istituzionale focalizzato su "*Stato dell'arte, problematiche e prospettive di sviluppo in ambito territoriale della sanità integrativa*" che individuava i possibili percorsi di lavoro da approfondire;
- all'aggiornamento, a seguito degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate con in particolare riguardo alle esperienze similari già realizzate, elaborato nel 2015,

la Società nel corso del 2016 aveva promosso la costituzione e l'avvio di un nucleo di coordinamento e studio tra la stessa, i competenti uffici assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'USL, per approfondire nel dettaglio la fattibilità e l'opportunità dell'iniziativa ed elaborare soluzioni concrete.

Il tavolo tecnico si è concentrato, in particolare: sull'analisi della situazione a livello locale e delle esigenze emergenti nell'ambito delle diverse fasce di lavoratori pubblici/privati; sull'analisi del contesto normativo e contrattuale riferito alla platea del pubblico impiego regionale; sull'analisi dei modelli adottati, sulle prestazioni offerte e sui costi dei fondi sanitari integrativi previsti dalla contrattazione collettiva a livello nazionale; sui fondi sanitari di riferimento delle Società partecipate e controllate dalla Regione; sul modello sviluppato nella Provincia Autonoma di Trento attraverso il fondo Sanifonds.

Nel corso del 2018, sulla base degli esiti delle analisi e simulazioni effettuate, tenuto conto degli approfondimenti effettuati rispetto all'esperienza del Fondo Sanifonds, sulla base delle ipotesi di lavoro tracciate unitamente all'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e con l'USL della Valle d'Aosta:

- è stato organizzato nel corso del mese di marzo un convegno rivolto alle parti sociali a livello locale dedicato a tali tematiche, con la partecipazione di esperti accademici ed operativi e dei massimi rappresentanti del Fondo Sanifonds;
- ci si è concentrati sull'obiettivo di elaborare una ipotesi di fattibilità rivolta in prima battuta al pubblico impiego "regionale";

- si sono svolti degli incontri per coinvolgere e sensibilizzare le parti sociali, in particolari quelle rappresentative del pubblico impiego regionale sull'argomento;
- si sono supportate l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacale nella definizione degli aspetti contrattuali relativi all'inserimento nel contratto del comparto unico del pubblico impiego regionale.

Gli obiettivi nel corso del 2019 saranno quelli: di fornire ai referenti politico/istituzionali gli elementi necessari per valutare in dettaglio la sostenibilità e la realizzabilità del progetto dal punto di vista economico; di supportare l'Amministrazione regionale e le OO.SS. nella definizione degli aspetti contrattuali relativi all'inserimento, oltre che nel contratto del comparto unico del pubblico impiego regionale, anche nell'ambito dei comparti della sanità e scuola pubblica, della previsione di coperture sanitarie integrative e della relativa copertura economica.

Tempi di esecuzione: entro il 30/9/2019.

**Attività da realizzare al fine di dare corso a tutti gli obblighi e agli adempimenti derivanti: dall'applicazione del modello organizzativo ex 231/2001; dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di società partecipate, con i conseguenti obblighi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione; dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.**

Le evoluzioni normative intervenute a livello nazionale e regionale, gli obblighi ed adempimenti introdotti dalle disposizioni normative ed attuative delle stesse a livello nazionale e regionale in materia di società partecipate, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e l'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, hanno comportato, comportano e comporteranno conseguenti adempimenti ed obblighi sempre più pesanti dal punto di vista organizzativo e dei costi da sostenere. In particolare già nel corso del 2018 vi è stata la necessità di un adeguamento organizzativo e procedurale straordinario per la Società, stante la ridotta struttura organizzativa e l'impossibilità di dedicare risorse specifiche a tali attività e presidi essendo tutti i dipendenti già impegnati a tempo pieno delle attività tecniche della Società e nei servizi di supporto ai fondi pensione convenzionati. Anche nel 2019 occorrerà, pertanto, individuare le modalità operative e organizzative più opportune per dare corso a tali adempimenti e obblighi, con il necessario supporto di consulenti esterni e il sostenimento dei relativi costi. Sarebbe, a tal fine, auspicabile poter far conto anche sul necessario supporto delle strutture regionali competenti, nonché su indicazioni e linee direttive specifiche, auspicando l'avvio di un processo di condivisione e integrazione tra le società partecipate e controllate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta rispetto a tali delicate e complesse aree tematiche, al fine di una razionalizzazione, di un'efficientamento e della messa in comune di processi e procedure.

Tempi di esecuzione: entro il 30/9/2019.

## **C – Analisi finanziaria della Società:**

La l.r. 27/2006 aveva previsto la costituzione presso la Servizi Previdenziali di un apposito fondo di dotazione della consistenza iniziale di euro 3.000.000 (ulteriormente rifinanziato a decorrere dal 2011), finalizzato:

- a) al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. stessa a supporto degli iscritti ai fondi pensione ed ai cittadini valdostani;
- b) al pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla Servizi Previdenziali per il perseguimento dei compiti e funzioni attribuitigli in base alla l.r.;
- c) al pagamento degli ulteriori oneri necessari per il perseguimento dei fini stabiliti dalla l.r.

Al 31/08/2018, al netto degli utilizzi fin qui rendicontati e autorizzati ed al lordo dei proventi finanziari maturati in relazione all'impiego delle liquidità tempo per tempo disponibili, la consistenza del Fondo di dotazione, si era ridotta ad Euro 840.310,61, dei quali 5.151,95 impegnati in favore di beneficiari di misure ex l.r. 27/2006 e norme "anticrisi".

Si rileva come nel corso del mese di agosto 2018 da parte della RAVA siano stati trasferiti i 620.000 Euro previsti dalla legge finanziaria 2018-2020 a reintegro del Fondo di dotazione (in misura annua pari a 500.000 euro, oltre ad euro 120.000 per il finanziamento delle misure di sostegno per i lavoratori in difficoltà di cui sopra.)

Il principale utilizzo del Fondo è relativo alla fornitura di "servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti" ai fondi pensione territoriali e ai loro iscritti, come previsto dalla l.r. 27/2006.

Infatti, il complesso dei servizi già in essere in favore dei fondi e di quelli ulteriori progressivamente richiesti dalle evoluzioni normative e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza (in particolare quelli di supporto alla gestione finanziaria, alla definizione dell'asset allocation, al controllo ed al monitoraggio della gestione finanziaria), nonché quelli che si intendono sviluppare in favore degli iscritti, dei datori di lavoro e del "sistema Valle d'Aosta", comporta strutturalmente costi di gestione superiori rispetto ai potenziali ricavi, ma rappresenta il vero "plus" offerto e garantito dal progetto regionale e dai fondi territoriali: dal punto di vista previdenziale e sociale; in termini di efficienza dei servizi, prossimità e affidabilità; nell'ottica del mantenimento in loco di ingenti masse finanziarie che altrimenti confluirebbero nei fondi pensione categoriali, nonché del "ritorno fiscale" derivante dall'imposta sostitutiva sui rendimenti versata dai fondi.

Sull'utilizzo del Fondo di dotazione hanno, poi, inciso in misura significativa le misure adottate nell'ambito dei cd. "interventi anticrisi" e in particolare quella che prevede il pagamento a carico del Fondo stesso dei contributi previdenziali volontari da parte dei soggetti in "situazione di bisogno/difficoltà" conseguente a mobilità, licenziamento, ecc., nel triennio precedente all'accesso alla pensione. Tale intervento comporta un esborso a carico del Fondo annualmente pari a ca. 100.000 euro. Complessivamente ad oggi ha avuto un costo complessivo pari ad oltre ottocentomila euro addebitati sino al 2014 direttamente sui reintegri del Fondo di dotazione, mentre per gli anni successivi è stato previsto un apposito stanziamento annuo pari ad euro 120.000. E' auspicabile che anche per il 2019 (come indicato nel Budget) siano previste specifiche risorse a ciò destinate al fine di non incidere ulteriormente sul Fondo di dotazione, già notevolmente ridotti.

A fronte dei costi sostenuti in relazione ai servizi, attività e interventi previsti ai sensi delle disposizioni regionali, dei Disciplinari e delle Convenzioni, la presenza dei fondi pensione territoriali rappresenta una sempre più importante fonte di entrate dal punto di vista fiscale grazie all'imposta sostitutiva versata e maturata dal Fondo FonDemain, che per il decennio 2009 – 2018 (dato al 30/09) ammonta a ca. 5,8 milioni di euro, a fronte di 3,9 milioni di euro di reintegri del Fondo di dotazione per il sostegno delle attività della Società in favore dei fondi pensione territoriali e del "Sistema Valle d'Aosta".

Tutto ciò considerato, stante l'attuale articolazione degli interventi previsti in favore dei fondi pensione territoriali nonché le attività di sviluppo in itinere e i progetti in fase di avvio, al fine di garantire l'equilibrio finanziario prospettico della Società e la possibilità di adempiere in modo efficace ai compiti e funzioni attribuiti dalle disposizioni regionali e dai disciplinari attuativi delle stesse, è opportuno prevedere un progressivo reintegro del Fondo di dotazione in misura annua pari a ca. 500.000 euro, così come anche evidenziato nel Budget di cui al punto A), oltre ad euro 120.000 per il finanziamento delle misure di sostegno per i lavoratori in difficoltà di cui sopra.

Al fine di prevedere, poi, la disponibilità di risorse adeguate da investire nel potenziamento e progressivo sviluppo del progetto regionale relativo alla previdenza complementare e alla sanità

integrativa, sarebbe auspicabile che annualmente venissero destinate a incremento del Fondo stesso risorse pari a quelle derivanti dal riparto fiscale relativo all' "imposta sostitutiva su rendimenti" che i fondi pensione con sede nel territorio regionale versano.

## **D – Analisi degli incarichi professionali:**

Incarichi professionali affidati, in applicazione delle disposizioni normative di riferimento e del Regolamento interno per gli acquisti in economia adottato, correntemente dalla Società e che si prevede di mantenere nel corso del 2019 e che riguardano lo svolgimento delle attività necessarie alla gestione operativa per le quali non si dispone di personale, sistemi e strutture interne adeguate e lo sviluppo delle quali richiederebbe investimenti significativi e l'assunzione di personale:

- servizi relativi alla tenuta ed alla gestione della contabilità; allo svolgimento degli adempimenti civilistici, fiscali e dichiarativi: il relativo incarico è affidato al Dott. Carlo DISTASI sulla base di una apposita convenzione che prevede uno specifico tariffario per le varie prestazioni ed attività. Il costo dei servizi stimato per l'anno 2019 è pari a ca. 7.500 euro oltre ad IVA e contributi previdenziali;
- servizi relativi alla gestione del personale, all'elaborazione delle retribuzioni e cedolini, ai connessi adempimenti dichiarativi e fiscali: il relativo incarico è affidato allo Studio PIVATO & GIRARDI sulla base di una apposita convenzione che prevede uno specifico tariffario per le varie prestazioni ed attività. Il costo dei servizi stimato per l'anno 2019 è pari a ca. 4.500 euro oltre ad IVA e contributi previdenziali;

In relazione alla necessità, così come previsto dal modello organizzativo ex d.lgs 231/2001 e dallo specifico Regolamento, di nominare un esperto esterno in qualità di ODV monocratico e a seguito della richiesta di tre preventivi a professionisti qualificati in materia era stato affidato nel corso del 2017 all'Avv. Gianfranco SAPIA il relativo incarico per un compenso annuo pari ad euro 2.400 oltre ad IVA e contributi previdenziali.

In relazione alle evoluzioni normative e degli obblighi posti in capo alle Società partecipate in materia di trasparenza ed anticorruzione, in attuazione del cd. "Modello 231" e del nuovo Regolamento europeo in materia di privacy, tenuto conto che la Società non dispone del personale necessario da dedicare a tali attività e delle professionalità richieste si prevede nel corso del 2019 di dover ricorrere a qualificati esperti esterni per un corrispettivo complessivo stimato pari a 8.000 euro ca., oltre ad IVA. Gli incarichi di DPO e di Amministratore di sistema sono attualmente affidati alla Società Serval Srl.

## **E - G – Piano annuale delle assunzioni / Misure di contenimento del costo del personale:**

La Società a seguito dell'avvio del congedo di maternità di una dipendente aveva avviato a seguito di specifica procedura pubblica di selezione e valutazione un contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità a decorrere dal 9 ottobre 2017.

In relazione alle esigenze operative e organizzative, tenuto conto della ridotta struttura del personale rispetto ai compiti da svolgere e agli ulteriori attività e servizi in corso di implementazione, a ottobre 2018, a conclusione del contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità, si è proceduto a prorogare il rapporto stesso per ulteriori 18 mesi, in considerazione della necessità di poter disporre di una risorsa supplementare e tenuto conto dei limiti e dei vincoli posti dalle

disposizioni vigenti in materia di personale delle Società a controllo pubblico e dei limiti di costo da mantenere al riguardo.

Si evidenzia come sin dalla sua costituzione la Servizi Previdenziali, pur con una struttura alquanto limitata, è riuscita ad assicurare e a sviluppare i servizi e le attività affidatigli grazie a un impegno notevole e ad elevati livelli di efficienza.

Attualmente, conseguentemente, la struttura organizzativa della Società è così composta:

- n° 1 risorsa con qualifica di “dirigente” part time al 70%;
- n° 1 risorsa con qualifica di “impiegato di 1° livello”;
- n° 2 risorse con qualifica di “impiegato di 3° livello”, delle quali una part time al 90%;
- n° 1 risorsa con qualifica di “impiegato di 3° livello” a tempo determinato.

Il costo stimato per il 2019 per la struttura del personale così determinata corrisponde a ca. 250.000 euro, in incremento conseguentemente rispetto ai costi sostenuti nel corso del 2018.

L'incremento dei costi del personale è in parte controbilanciato da una riduzione dei costi relativi ai compensi agli Amministratori e da ulteriori risparmi da perseguire su alcune voci di spesa.

Infatti, in considerazione dell'organico limitato e della natura e ampiezza delle attività svolte, una parte significativa delle funzioni di direzione e di coordinamento della struttura e dei rapporti con le controparti istituzionali e tecniche sono, ad oggi, mantenute direttamente in capo al Presidente ed Amministratore Delegato.

Il mantenimento della risorsa attualmente a tempo determinato consentirà di riportare una parte delle attività internamente alla struttura e di richiedere un impegno meno rilevante, con la conseguente riduzione dei compensi specifici attribuiti, alla figura del Presidente/Amministratore Delegato.

Riguardo alla struttura del personale e alla sua evoluzione si ricorda, poi, come già nel corso del 2015: tenuto conto in primis degli ulteriori obblighi e adempimenti posti in capo ai fondi pensione dalle normative di riferimento e delle conseguenti esigenze espresse da FOPADIVA (ora FonDemain); considerate le dimissioni di una dipendente a decorrere dal mese di aprile e della conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro; nell'ottica di un progressivo sviluppo del progetto “previdenza complementare territoriale” e della realizzazione dei piani strategico-operativi definiti; nonché con l'obiettivo di permettere alla Società di svolgere sempre più efficacemente la funzione di “volano” per la elaborazione e realizzazione di iniziative di più ampio respiro nell'ambito del “welfare”, si era proceduto a una significativa revisione della struttura organizzativa, sia in termini di mansioni che di progressione delle professionalità interne.

Riguardo a tali evoluzioni, in particolare, tenuto conto delle crescenti esigenze operative derivanti dal progressivo sviluppo di FOPADIVA (ora FonDemain) in termini di volumi finanziari e di iscritti e della crescente complessità degli obblighi e delle responsabilità in relazione alle funzioni interne e alla funzione finanza, nonché all'esigenza di strutturarsi progressivamente e di sviluppare internamente una funzione di Direzione Generale adeguata, il Fondo aveva formalizzato la richiesta, ai sensi dell'art. 1, co. 3 della convenzione stipulata il 7 gennaio 2015, di avviare un confronto per la fornitura di prestazioni e di servizi ulteriori nell'ambito di quanto indicato nel Disciplinare sottoscritto tra la Regione e la Società. Attraverso il confronto avvenuto e tenuto conto delle esigenze e necessità espresse si era convenuto sull'opportunità di mettere a disposizione da parte della Società una risorsa adeguata e in possesso dei requisiti professionali richiesti per ricoprire la posizione di Direttore Generale, funzione che fino ad ora era stata affidata dal Fondo con un incarico di collaborazione che prevedeva un impegno molto limitato a un soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla legge che, però, aveva rassegnato le dimissioni.

Tale risorsa era stata, quindi, individuata nella persona del dipendente Merighi Luca, che già svolgeva di fatto operativamente tale mansione nell'ambito dei servizi prestati a FOPADIVA (ora FonDemain) per conto della Società e che a decorrere dal mese di settembre 2015 era stato inquadrato come Direttore del Fondo pensione FOPADIVA (ora FonDemain) con un contratto part-

time al 30%. Nell'ambito della Società, invece, si era proceduto a una novazione del rapporto, precedentemente a tempo pieno e con inquadramento a livello di Quadro, e in considerazione delle mansioni svolte e dei compiti e responsabilità attribuitigli è stato inquadrato come Dirigente con un contratto part-time al 70%, con condizioni e retribuzione determinate in considerazione e nel rispetto delle limitazioni sulla spesa del personale poste dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428/2015.

Questa soluzione ha consentito, quindi, al Fondo pensione ora denominato come FonDemain di essere dotato di una struttura organizzativa minima che tuteli gli organi del Fondo stesso e la Società che fornisce i servizi.

Tenuto conto degli ulteriori compiti e degli adempimenti che ricadranno in capo al Fondo in attuazione della Direttiva UE IORP II come sopra meglio specificato e delle ulteriori funzioni e strutture che lo stesso dovrà implementare internamente, sarebbe opportuno rivedere la percentuale di ripartizione delle attività del Dirigente in capo alla Società e al Fondo, andando a prevedere una quota maggiore in capo al Fondo rispetto a quella attuale e, conseguentemente, una riduzione dei costi a carico della Società, da controbilanciare con minori oneri da addebitare a FonDemain.

Occorre sottolineare, comunque, come la struttura organizzativa derivante dalle revisioni definite e concordate con l'Amministrazione regionale nel corso del 2015 prevedesse una risorsa umana in meno rispetto al numero di dipendenti previsti dai Disciplinari attuativi della l.r. 27/2006 sottoscritti tra RAVA e Società e come sia auspicabile il reintegro della struttura a titolo definitivo con la stabilizzazione dell'ulteriore risorsa attualmente presente con contratto a tempo determinato, consideratane l'indispensabilità in relazione alle attività da svolgere e ai progetti di sviluppo.

Appare, comunque, sempre più evidente l'opportunità di attivare sinergie e forme di collaborazione con gli altri attori che istituzionalmente operano a livello regionale nei settori affini e nell'ambito delle tematiche oggetto dei progetti e strategie illustrate nel presente documento, al fine dell'ottimizzazione delle risorse e del perseguimento di obiettivi comuni.

Posto, poi, che la D.G.R. 428/2015 aveva stabilito che le Società partecipate attuassero nel periodo 2015-2018 (risultante dal bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017) una riduzione del 3% sulla spesa del personale, da computarsi sul costo complessivo di personale e amministratori che, quindi, non dovrà essere superiore al 97% del medesimo costo sostenuto e risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nonché del combinato disposto con la norma di cui al punto precedente, la Società aveva preso atto come nell'esercizio 2017 il costo complessivo che avrebbe potuto essere sostenuto per il personale ed i compensi agli Amministratori non avrebbe dovuto essere superiore a euro 288.484 e ha progressivamente adottato le opportune deliberazioni finalizzate al rispetto di tale vincolo, prevedendo una progressiva riduzione dei costi in oggetto già a decorrere dal 2015 e 2016, anche in considerazione delle evoluzioni alla struttura del personale già realizzate nel corso del 2015.

A consuntivo la riduzione di costo complessiva tra 2014 e 2017 è risultata pari al - 9,16%, per un importo pari ad - 27.254 euro.

## **F – Piano annuale degli investimenti:**

Tenuto conto della situazione finanziaria, del piano di attività, del quadro generale e prospettico esposto nel presente PEA 2018 e nel POST 2019 – 2021 non sono previsti significativi investimenti specifici nel corso dell'anno 2019.

## **H – Ulteriori informazioni e criticità principali in essere:**

Nell'ambito della "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n° 100, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha proceduto con Deliberazione del Consiglio regionale n° 2939/XIV alla prevista "Ricognizione delle partecipazioni possedute. Individuazione delle partecipazioni da mantenere, da razionalizzare e da alienare. Fissazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo Decreto".

Sulla base dei contenuti della Deliberazione del Consiglio regionale la Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa risulta inserita tra le partecipazioni da mantenere. Tenuto conto, quindi, che la Società al momento non rispetta il limite quantitativo previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175 rispetto ai volumi minimi di fatturato, è opportuno valutare e definire unitamente ai competenti uffici dell'Amministrazione regionale e agli Assessorati competenti, nonché all'azionista Finaosta Spa, le iniziative, strategie e misure da implementare per dare corso ai progetti strategici di sviluppo elaborati e, conseguentemente, permettere alla Società di incrementare progressivamente il proprio fatturato sino al superamento dei limiti minimi indicati nei tempi previsti, oppure individuare soluzioni strategiche alternative.

Come sin qui descritto, ad oggi la maggior parte delle attività, servizi, presidi organizzativi e adempimenti in capo al Fondo FonDemain sono gestiti e garantiti direttamente da parte della Servizi Previdenziali VdA Spa attraverso la Convenzione stipulata ai sensi della l.r. 27/2006 e per il tramite di Previnet Spa, sulla base della gara di appalto europea svolta dalla Società. La struttura organizzativa del Fondo, quindi, è limitata ad oggi al Direttore (part time al 30%) e agli organi statutari.

Si ribadisce, poi, come ai sensi di quanto previsto dallo Schema di D.Lgs. di attuazione della Direttiva UE 2016/2341 relativa alle attività e vigilanza degli enti pensionistici, i fondi pensione dovranno in prospettiva dotarsi di ulteriori presidi e strutture, soprattutto in materia di governance, in particolare tra l'altro:

- diventerà obbligatoria la Funzione di gestione del rischio;
- andrà introdotta la Funzione di revisione interna, diversa e ulteriore rispetto al controllo interno, a cui spetterà: verificare la correttezza dei processi gestionali e operativi del fondo pensione, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate, e la funzionalità dei flussi informativi;
- dovrà essere adottata un'adeguata politica di remunerazione della governance.

Alla luce di queste evoluzioni: a) non sarebbe più possibile mantenere l'attuale configurazione di delega alla Società di attività e presidi interni che dovranno essere implementati direttamente dal Fondo b) il Fondo FonDemain dovrà disporre internamente delle risorse finanziarie e strutture adeguate.

Si dà atto che, con l'ultimo piano della razionalizzazione (DCR 234/XV del 19.12.2018), è stato dato incarico a Finaosta SpA di predisporre uno studio di fattibilità per una eventuale fusione della Servizi Previdenziali Valle d'Aosta SpA con Finaosta SpA o con INVA SpA.